

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. **LXXXIV**

N. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DEGLI INTERVENTI PER ROMA CAPITALE

(Anno 1995)

(articolo 6 della legge 15 dicembre 1990, n. 396)

PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CON DELEGA PER I PROBLEMI DELLE AREE URBANE, ROMA CAPITALE E GIUBILEO 2000

(SCALZINI)

Comunicata alla Presidenza il 6 febbraio 1996

12-AMB-ROM-0002-0

INDICE

Sintesi e conclusioni	<i>Pag.</i>	5
1. - Attuazione del programma	»	11
1.1. - Generalità	»	11
1.2. - Lo stato di attuazione	»	13
1.2.1. - Gli obiettivi	»	13
1.2.2. - Il quadro delle disponibilità finanziarie ...	»	17
1.2.3. - Rimodulazione e nuove assegnazioni di risorse finanziarie	»	17
1.2.4. - Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni di spesa	»	18
1.2.5. - Le richieste di integrazione e le proposte per il nuovo Programma	»	28
1.2.6. - La localizzazione delle sedi della Pubblica amministrazione	»	28
2. - Problemi attuativi e revisione del programma	»	31
3. - Le iniziative assunte per il grande Giubileo dell'anno 2000	»	32
APPENDICE:		
Lo stato di attuazione del programma a livello di singolo intervento	»	35
ALLEGATI:		
1. - Elenco degli accordi di programma e delle conferenze di servizi attivati	»	93

2. - Elenco aggiornato degli interventi del Programma	Pag.	101
3. - Rapporto del Comitato interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della Pubblica amministrazione - giugno 1995 (con alcune tabelle riepilogative dell'attività)	»	127
4. - Monitoraggio interventi soprintendenze statali	»	163

SINTESI E CONCLUSIONI.

1. *Gli obiettivi e le linee procedurali della legge n. 396 del 1990.*

Preliminarmente si ritiene utile ricordare le principali caratteristiche della legge n. 396 del 1990:

dichiara di preminente interesse nazionale gli interventi funzionali al ruolo di capitale che Roma deve assolvere;

individua 7 obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione degli interventi:

a) sistema direzionale orientale (SDO) e connesse infrastrutture;

b) conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico;

c) tutela dell'ambiente e del territorio;

d) adeguamento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;

e) qualificazione e nuove realizzazioni di università, centri di ricerca e strutture per la scienza e la cultura;

f) costituzione e realizzazione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e del sistema congressuale, fieristico ed espositivo;

g) sistemazione delle istituzioni internazionali.

istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la Commissione per Roma Capitale, composta dal Presidente del Consiglio (o, per delega, dal Ministro per le aree urbane) (1), che la presiede, dai Ministri dell'ambiente, dei trasporti, dei lavori pubblici, dei beni culturali, dai Presidenti della regione Lazio e della provincia di Roma, dal Sindaco di Roma. Tale Commissione ha compiti di programmazione e di ripartizione delle risorse;

(1) Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 1995 la delega è stata conferita al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dottor Nicola Scalzini.

istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l'ufficio del programma per Roma Capitale;

stabilisce l'iter di formazione del Programma degli interventi, delle sue modifiche ed integrazioni, nonché di formazione dei successivi Programmi;

definisce procedure più rapide e snelle di quelle ordinarie per la realizzazione degli interventi;

indica specifiche modalità di espropriazione, ormai generalizzate con la legge n. 359 del 1992;

stanzia 668 miliardi per la realizzazione di interventi e rinvia alla legge finanziaria la determinazione annuale delle ulteriori risorse;

affida al Ministro per le aree urbane compiti di monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi;

prevede la presentazione di una relazione annuale del Ministro al Parlamento nella quale siano analizzati gli eventuali ritardi del processo attuativo, le difficoltà determinatesi e le iniziative assunte a tale riguardo.

In definitiva la legge n. 396 del 1990 attribuisce un ruolo fondamentale alla Commissione ed al suo Presidente, inteso a garantire un'appropriata utilizzazione delle risorse per la funzione nazionale di Roma, nonché conseguire la necessaria integrazione delle azioni dei diversi soggetti competenti.

2. La prima e la seconda Relazione (anni 1993 e 1994).

In ottemperanza all'articolo 6 della legge 15 dicembre 1990 n. 396, è stata presentata nel 1993 la prima Relazione annuale. Essa descrive i contenuti della legge n. 396 del 1990 e del Programma degli interventi, approvato con decreto ministeriale 1° marzo 1992, e dà conto dello stato di attuazione del programma stesso, evidenziando il quadro delle disponibilità finanziarie e degli impegni di spesa; fornisce inoltre notizie sulla attività svolta in relazione al problema della localizzazione delle sedi della pubblica amministrazione e sulle richieste di integrazione al Programma. Perviene quindi alla individuazione di cause di ritardi di attuazione e indica talune iniziative per l'accelerazione della realizzazione degli interventi.

La seconda Relazione annuale, del 1994, riprendendo l'impostazione generale della precedente, illustra lo stato di avanzamento degli interventi rispetto alle varie fasi; individua talune cause che hanno ostacolato l'attuazione; propone possibili soluzioni per superare tali inconvenienti.

In particolare la seconda Relazione riferisce delle conclusioni cui è pervenuta la Commissione per Roma Capitale.

Essa ha posto particolare attenzione all'esigenza di definire piani finanziari certi, rimodulando eventualmente l'assegnazione delle risorse originariamente programmate, e di concentrare i finanziamenti disponibili sugli interventi con valenza strategica.

Ha quindi stabilito i seguenti criteri per la riallocazione delle risorse che si rendessero disponibili per il mancato avvio di investimenti già finanziati:

rilevanza strategica, ovvero coerenza con priorità programmatiche;

articolazione e programmazione poliennale delle risorse finanziarie assegnate in relazione alle esigenze attuative;

pronta spendibilità delle risorse assegnate.

Inoltre ha stabilito di procedere, con i medesimi criteri, ad una sostanziale revisione del Programma.

In ogni caso, al fine del conseguimento degli obiettivi di legge la Relazione riteneva necessario che la revisione del Programma tenesse conto anche dei seguenti principi:

accurata scelta degli interventi strategici intesi ad adeguare la città alle funzioni di capitale (SDO, grandi attrezzature per la mobilità urbana e metropolitana, grandi parchi urbani e territoriali, interventi per la sorveglianza ambientale);

considerazione della città nella sua reale dimensione metropolitana;

individuazione degli interventi volti a migliorare la dotazione delle infrastrutture urbane per l'Anno Santo (miglioramento delle condizioni di ricettività e mobilità, dell'offerta culturale e dell'ambiente).

3. La terza Relazione (anno 1995).

3.1 La presente Relazione riprende l'impostazione generale delle precedenti.

Essa vuole essere, oltre che un preciso adempimento di legge volto ad informare il Parlamento sullo stato di attuazione del Programma, uno strumento per documentare ed orientare le ulteriori decisioni, anche sui finanziamenti da prevedere ed assegnare. Vuole costituire inoltre un'occasione per fornire al Parlamento stimoli e suggerimenti per ogni iniziativa utile che vada oltre gli obiettivi della legge, come, ad esempio quelle per far fronte agli impegni del Giubileo del 2000.

La Relazione illustra lo stato di avanzamento degli interventi negli aspetti progettuali, procedurali, finanziari e operativi; individua circostanze che hanno reso più difficile l'attuazione; avanza proposte per superare tali difficoltà.

Descrive la situazione finanziaria nella sua globalità, l'attività svolta in merito alla localizzazione delle sedi della pubblica amministrazione ed alle richieste di integrazione del Programma.

Riferisce inoltre sulle principali attività ed iniziative assunte in preparazione del Giubileo del 2000.

Seguono un'appendice che espone dettagliatamente lo stato di attuazione del Programma per singoli interventi, nonché una serie di allegati contenenti dati utili per un'informazione più precisa e completa.

È altresì inserito il più recente Rapporto (giugno 1995) del Comitato Interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della Pubblica Amministrazione.

3.2 Nell'ultimo anno si sono verificati fatti di carattere generale che hanno influito sulla speditezza dell'attuazione del Programma: fra di essi si ricordano la crisi di Governo, le elezioni regionali e quelle provinciali, la evoluzione legislativa in materia di lavori pubblici.

L'insieme di queste circostanze ha prodotto periodi di stasi anche nell'iter amministrativo dei soggetti attuatori, la traslazione nel tempo di momenti decisionali, la necessità di verifiche di impostazione.

Inoltre anche l'attività dell'ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei ministri non ha potuto avvalersi con continuità dell'apporto degli esperti, previsti dall'articolo 5 della legge n. 396 del 1990, in quanto le nomine intervenute alla fine del 1994 sono state annullate dal TAR del Lazio. Successivamente si è provveduto ad una nuova nomina.

Per contro, nell'ambito dello stesso Ufficio sono state istituite alcune Commissioni di studio, finalizzate a specifici obiettivi, coinvolgendo qualificate esperienze esterne.

Nel periodo considerato la Commissione per Roma Capitale ha tenuto n. 2 riunioni in data 18 maggio 1995 e 4 agosto 1995, con conseguente emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 1995 e 4 agosto 1995.

Con il primo provvedimento sono state ripartite le risorse per lire 96,200 miliardi stanziati per l'anno finanziario 1995 privilegiando la progettazione e l'avvio della realizzazione dell'Auditorium, la realizzazione del centro agro-alimentare e gli interventi per i beni culturali e ambientali. Sono inoltre state assegnate lire 97 miliardi per il 1996 e lire 97 miliardi per il 1997 sempre per la realizzazione dell'Auditorium, quali quote parti delle disponibilità previste dalla legge n. 725 del 1994 (finanziaria 1995) per corrispondenti esercizi finanziari.

Con il secondo provvedimento sono stati inseriti nel programma per Roma Capitale n. 10 interventi, finalizzati anche alle esigenze del Giubileo del 2000, relativi sostanzialmente ad una nuova linea metropolitana (collegamento S. Giovanni-Musei Vaticani), ad opere di grande viabilità e di trasporto su ferro, alle sistemazioni generali delle aree delle grandi Basiliche. A tali interventi sono state assegnate risorse finanziarie (reperite mediante riduzioni di assegnazioni già effettuate per altri interventi e da ribassi d'asta) per complessive lire 46,3 miliardi da impiegare per le indagini preliminari e le progettazioni.

L'attività specifica dell'Ufficio del Programma per Roma Capitale nell'anno in riferimento è così sintetizzata:

22 conferenze di Servizi, relative all'esame di progetti esecutivi di opere inserite in programma.

Tra queste si evidenziano:

l'Auditorium;

il consolidamento e restauro del complesso monumentale del Tabularium e del Palazzo Senatorio in Campidoglio;

la ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore;

il restauro e recupero di Palazzo Valentini;

la realizzazione di numerosi parcheggi;

la sistemazione della piazza dei Cinquecento.

Sottoscrizione di n. 3 protocolli di intesa relativi a:

realizzazione del Centro Polifunzionale Esquilino;

studio territoriale per il Parco archeologico dei Porti di Claudio e Traiano a Fiumicino;

utilizzo di alcuni importanti Beni Culturali pubblici in Roma.

Avvio o sottoscrizione di n. 5 Accordi di Programma relativi a:

parco della Caffarella;

auditorium;

stazioni ENEL;

centri parrocchiali;

parco di Aguzzano.

Emanazione di n. 5 Decreti di impegno per oltre lire 22 miliardi per opere appaltate nel corso dell'anno.

Emanazione di n. 18 Decreti di erogazione di somme agli Enti attuatori per circa lire 15 miliardi per lavori in corso di esecuzione.

Definizione di uno studio di fattibilità relativo alla informatizzazione generale dell'Ufficio.

Attività di Commissioni varie. Si segnala in particolare la definizione di scenari e proposte per la riallocazione di sedi ministeriali in nuovi poli direzionali e pareri su richieste specifiche di utilizzazioni di nuovi immobili.

L'avanzamento generale del programma nel corso del 1995 registra:

opere più significative avviate e/o in parte realizzate:

interventi dei Beni Culturali e Ambientali;

auditorium;

palazzo Senatorio in Campidoglio;

programma parcheggi.

Adempimenti del Comune di Roma preliminari all'avvio di operazioni significative:

accordi di programma con le Ferrovie di Stato;

approvazione del Progetto Direttore per la realizzazione dei poli direzionali (SDO);

avvio degli espropri nel comprensorio di Pietralata.

Il quadro economico generale ad oggi è così determinato:

risorse disponibili	lire/miliardi 821,800
impegni	lire/miliardi 438,521
erogazioni agli Enti attuatori	lire/miliardi 266,022

Per quanto riguarda il Giubileo del 2000 è stata istituita la Commissione Mista italo-vaticana.

La Commissione ha tenuto n. 7 riunioni ed è in fase di definizione il piano generale di fattibilità avuto riguardo ai tempi, alle risorse finanziarie, allo snellimento procedurale.

È stato inoltre istituito il Comitato Tecnico per il Giubileo che affianca la Delegazione italiana in seno alla Commissione mista. Tale Comitato ha tra l'altro effettuato audizioni con la società Ferrovie dello Stato, con l'ANAS e con la società Aeroporti di Roma per conoscere i programmi e stimolarne l'attuazione in vista del Giubileo.

Sono stati individuati n. 10 interventi prioritari per il Giubileo del 2000 poi inseriti, come già detto, nel programma per Roma Capitale e finanziati per le indagini preliminari e le progettazioni.

3.3 Pur permanendo ritardi nella attuazione si è verificata accelerazione dell'iter procedurale degli interventi.

Gli interventi di minore dimensione e meno complessi risultano completati o in più avanzata fase di attuazione. Per contro i progetti strategici più significativi presentano tuttora ritardi, anche se non mancano eccezioni significative quale l'avvio della realizzazione dell'Auditorium.

Tra le cause di ritardo permangono: il notevole numero degli interventi programmati; il loro carente grado di definizione tecnico-progettuale; la limitata disponibilità di risorse finanziarie ed il mancato avvio di modalità innovative di finanziamento delle opere programmate.

La riallocazione delle risorse originariamente programmate è stata effettivamente concentrata, almeno per quanto riguarda il Comune, su interventi significativi (Centro Agroalimentare, Auditorium), ovvero ha privilegiato le progettazioni di interventi funzionali anche all'obiettivo del Giubileo del 2000.

Risultano ancora in fase preparatoria da parte del Comune di Roma la revisione del Programma e le connesse decisioni in ordine alle richieste d'inserimento di numerosi interventi pervenute successivamente all'approvazione del Programma iniziale.

3.4 Per quanto riguarda le principali iniziative assunte in preparazione del Giubileo del 2000 si registra, come già segnalato, l'inclusione nel programma per Roma Capitale di alcuni interventi strategici, nonché l'intensa attività delle diverse Istituzioni interessate e dei vari Organismi appositamente costituiti.

1. — ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

1.1. GENERALITÀ.

Il Programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con decreto ministeriale 1° marzo 1992. Con lo stesso decreto sono state ripartite le risorse (lire 340 miliardi) che l'articolo 10 della legge n. 396 del 1990 ha messo a disposizione del Fondo istituito per l'attuazione del Programma stesso, distinte da quelle che l'articolo 9 della stessa legge ha attribuito direttamente a specifici interventi (lire 328 miliardi).

Successivamente sono stati emessi i decreti ministeriali 18 novembre 1993, 7 aprile 1994, 3 novembre 1994, 29 maggio 1995 e 4 agosto 1995 con i quali sono state effettuate limitate esclusioni ed alcuni nuovi inserimenti di iniziative nel Programma, assegnazioni di nuove risorse complessive per 158 miliardi, definanziamenti temporanei di talune iniziative e contestuali assegnazioni delle somme liberate ad altri interventi. Ciò anche in relazione alle indicazioni contenute nella prima e nella seconda relazione annuale.

Gli interventi compresi nel Programma sono raggruppati ed articolati secondo gli obiettivi della Legge, come risulta dal quadro aggiornato riportato nella tavola 1.

Si ricorda che solo una minor parte di tali iniziative sono finanziate nel quadro della legge n. 396 del 1990; altre potranno esserlo in futuro e, comunque, a tutte si applicano le particolari procedure di attuazione previste dalla legge stessa.

All'interno del Programma, dopo quasi quattro anni dalla sua approvazione, gli interventi che risultano più avanzati in termini di attuazione e talora conclusi sono quelli di piccola dimensione e di agevole progettazione o di competenza delle diverse Sovrintendenze e di aziende concessionarie di servizi pubblici.

Viceversa, le operazioni strategiche, più complesse e più significative ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge n. 396 del 1990, presentano ritardi di varia natura.

Viene di seguito analizzato per ciascun obiettivo lo stato di attuazione dei diversi interventi, rinviando al capitolo 2 alcune valutazioni generali e specifiche e in Appendice la loro illustrazione puntuale.

TAV. 1 INTERVENTI SUDDIVISI PER OBIETTIVI E PER SETTORI

Obiettivi	Settori	Interventi (numero)
a Organizzazione del sistema direzionale e definizione di un piano di localizzazione delle strutture pubbliche (lettera a, art. 1 L. 396/90)	a.1 Realizzazione Sistema Direzionale Orientale	3
	a.2 Ritocalizzazione delle Sedi della Pubblica Amministrazione	4
	totale	7
b Tutela e valorizzazione Patrimonio Storico Artistico (lettera b)	b.1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale	149
	b.2 Realizzazione parchi archeologici (Appia Antica e Parco dei Fori)	5
	b.3 Valorizzazione del Sistema dei parchi urbani e suburbani	2
	totale	156
c Tutela dell'Ambiente e del territorio (lettera c)	c.1 Realizzazione di interventi a difesa e valorizzazione potenzialità ambientali	22
	c.2 Realizzazione parchi naturali sportivi per il tempo libero	25
	c.3 Recupero edilizio, rinnovo urbano e riqualificazione della periferia	59
	c.4 Piano casa	2
	c.5 Sviluppo e potenziamento reti tecnologiche e reti di servizio	79
	totale	187
d Ampliamento e miglioramento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana (lettera d)	d.1 Realizzazione di nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente	26
	d.2 Realizzazione di sistemi intermodali	6
	d.3 Realizzazione della navigabilità del Tevere e del sistema portuale connesso	3
	d.4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria, nodi di scambio	30
	d.5	1
	totale	66
e Potenziamento del sistema universitario e della ricerca (lettera e)	e.1 Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	10
	e.2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza	6
	e.3 Realizzazione di nuove strutture per la cultura	8
totale	24	
f Potenziamento del sistema di servizi avanzati (lettera f)	f.1 Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione	5
	f.2 Realizzazione del sistema congressuale-espositivo	7
	totale	12
g Sistemazione delle istituzioni internazionali operanti a Roma (lettera g)	g.1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali	3
	totale	3
TOTALE GENERALE		455

1.2. LO STATO DI ATTUAZIONE.

1.2.1. *Gli obiettivi.*

Obiettivo a: Sistema Direzionale Orientale e rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Il Consiglio comunale ha approvato il Programma pluriennale per la realizzazione dei poli direzionali, contenente anche l'indicazione degli ambiti da acquisire tramite espropriazione, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 396 del 1990: il Programma, di durata quinquennale, prevede l'inizio della realizzazione a partire dal comprensorio di Pietralata.

L'Amministrazione Comunale, che ha recepito gli studi per il Progetto Direttore effettuati dal Consorzio SDO a partire dal 1992, ha ritenuto che essi dovessero essere modificati ed integrati a seguito di verifica degli obiettivi strategici alla luce delle più recenti direttive e dei nuovi indirizzi urbanistici.

I nuovi contenuti del Progetto Direttore, approvati dal Consiglio comunale, non hanno un valore prescrittivo: alle varianti di P.R.G. conseguenti all'approvazione si dovrà provvedere con specifiche procedure attraverso appositi accordi di programma, ai sensi della legge n. 396 del 1990, ovvero in occasione della pianificazione urbanistica attuativa.

Nel contempo il Comitato per la localizzazione e il riuso delle attuali sedi della pubblica amministrazione ha approfondito la tematica per l'insediamento nel Sistema direzionale stesso di uffici pubblici pervenendo ad una serie di ulteriori ipotesi.

Nel quadro dell'azione di rilocalizzazione di strutture pubbliche, risultano in avanzata fase di costruzione le nuove strutture militari a Centocelle. Esse consentiranno la liberazione di caserme ubicate in zone centrali ed il loro riuso per uffici giudiziari e della Corte dei Conti.

Per la necessità di accelerare i tempi di realizzazione del Centro Polifunzionale Esquilino, il 15 settembre 1995 è stato firmato, presso la Presidenza del Consiglio, un protocollo d'intesa tra comune di Roma, Ministero della difesa, Ministero delle finanze, Presidenza del Consiglio dei ministri, per una più rapida cessione al comune di Roma della caserma Sani, del magazzino vestiario dell'Esercito di via Principe Amedeo, del magazzino viveri di via Turati e delle aree pertinenti, con l'impegno di stipula, entro tre mesi, dell'Accordo di programma tra le Amministrazioni interessate. Con tale accordo verrà risolto il problema del trasferimento delle anzidette strutture militari su aree in zona Cecchignola.

Obiettivo b: conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico.

Gli interventi delle Soprintendenze sul patrimonio monumentale, archeologico ed artistico risultano quasi tutti attivati. Allo stato attuale risultano completati i lavori relativi a sei degli otto interventi del 1° Programma di competenza della Soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma. La Soprintendenza archeologica di Roma ha avviato i

lavori di 77 dei 99 interventi di propria competenza; lo stato di avanzamento medio dei lavori è del 52 per cento. La Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Roma ha avviato i lavori di 49 dei 77 interventi di propria competenza. Risultano completati 46 interventi.

Anche gli interventi di competenza comunale sono stati avviati o sono nella fase di affidamento dei lavori, tra questi assumono particolare significato quelli relativi al Museo Nazionale di Roma, al palazzo Senatorio, alla Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso dell'ex Birra Peroni. È in fase di avvio anche la ristrutturazione dei Musei Capitolini.

La Comunità Ebraica di Roma ha presentato i progetti relativi all'ampliamento del Museo e Centro di documentazione della Comunità.

Nel settore dei parchi archeologici il piano di utilizzazione del Parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del Parco dell'Appia Antica e del Parco Archeologico dell'area centrale e dei Fori, registrano alcuni ritardi mentre lo scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei è in fase di esecuzione.

Nel settore dei parchi urbani e suburbani il Programma prevede due iniziative: la prima è relativa al restauro e ristrutturazione di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di Villa Ada.

Nel primo gruppo il Villino dei Principi a Villa Torlonia, Villa Vecchia a Villa Pamphili e il Casino Principale di Villa Carpegna sono stati appaltati, mentre sussistono difficoltà per l'avvio dell'esproprio e sistemazione di Villa York.

Per Villa Ada la sottoscrizione dell'accordo di programma e la definizione del piano di utilizzazione consentiranno l'avvio degli interventi di valorizzazione.

Obiettivo c: tutela ambientale e di riqualificazione delle periferie.

Salvo numerosi interventi delle società concessionarie di pubblici servizi giunti ormai a conclusione ed i lavori della sede della Casa internazionale della donna, per le altre iniziative si registrano soltanto alcuni adempimenti di carattere preliminare.

In particolare nel settore tutela ambientale e territoriale sono stati sottoscritti protocolli d'intesa: per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma; per la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale sulla risorsa idrica superficiale; per l'istituzione di un centro di analisi sulla rete idrografica romana.

Nel settore realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero sono stati avviati l'Accordo di programma e la progettazione esecutiva del Parco di Aguzzano e sono in fase di avvio i lavori del Parco di Tor di Quinto.

Tra gli interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie sono stati appaltati la ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna ed il restauro del Portico di Ottavia. Sono stati approvati in conferenza di servizi il progetto di restauro e

recupero edilizio di Palazzo Valentini e la ristrutturazione di piazza Capelvenere « Casette Pater » di Acilia; sono iniziati i lavori per il recupero del Ghetto e dell'edificio di via IV novembre, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per il centro Polifunzionale Esquilino sulle Aree della ex centrale del Latte e Caserme Sani e Pepe.

Il progetto per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica di Corviale è stato approvato in Conferenza di Servizi.

Tra gli Interventi di risanamento igienico-sanitario per l'adduttrice Nord-Ovest sono in corso i provvedimenti per indire la gara del 1° lotto; il Collettore di Bravetta e il Collettore Pisana, 1° e 2° tronco, sono stati approvati nelle Conferenze di servizi.

L'Accordo di Programma preliminare per la realizzazione del centro agroalimentare è stato sottoscritto, mentre è stato avviato quello per la stazione ENEL di S. Paolo-Ostiense. È in fase di ultimazione il progetto d'area per la borgata Gregna-S. Andrea, località nella quale ricadono otto interventi del Programma. È stato altresì sottoscritto il protocollo d'intesa per l'accelerazione delle procedure urbanistiche relative ai cinquanta centri parrocchiali da realizzare nelle periferie.

Obiettivo d: mobilità.

Pur sussistendo a tutt'oggi alcune difficoltà in ordine alla pianificazione degli interventi per la mobilità sono stati parzialmente attivati gli interventi inseriti nel primo Programma.

In particolare:

a) sono stati approvati i seguenti progetti relativi ad opere di viabilità: svincolo di via del Tintoretto, costruzione di via Trionfale-bis, collegamento tra la borgata Fidene e la Bufalotta, primo lotto dell'allargamento di via Torrenova.

Inoltre sono stati approvati i progetti relativi ai seguenti parcheggi: Ostia Lido Centro, Ostia Antica, Ostia Stella Polare, via Galati, via Marsala, via Bergamini, piazza G.B. La Salle, piazza Melozzo da Forlì, via Giordani, piazza Saturnino, via Ricci Cubastro, via Malatesta, via Alimena, viale delle Medaglie d'oro, ed ai seguenti parcheggi di scambio: Villa Bonelli, La Storta, Ostia Lido Nord, Magliana e Arco di Travertino.

b) Navigabilità del Tevere e Porto di Fiumicino: per il primo esiste un progetto quadro del Ministero dei lavori pubblici ed un progetto di massima delle opere idrauliche già sottoposto con esito favorevole al parere del CTA del provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio ed al Comitato tecnico dell'autorità di bacino; per il secondo è stata definita una procedura che contemperasse i vari procedimenti previsti dalla legge n. 396 del 1990, dalla legge n. 84 del 1994 e dal Codice della navigazione. Tale procedura ha formato oggetto di relazione al Consiglio di Stato che, con parere 2498 espresso in data 28 settembre 1994, ha concordato pienamente con essa. Inoltre è in corso di definizione a cura della Regione il relativo accordo di programma.

c) Dopo l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale (deliberazione n. 101 del 1995) del PAG (Piano assetto generale aree e stazioni Ferrovie dello Stato), è in corso di elaborazione una nuova intesa

generale con le Ferrovie dello Stato (da estendere a Regione e Provincia) per la definizione delle procedure e delle modalità attuative del programma di realizzazione sia delle infrastrutture ferroviarie sia degli interventi di riqualificazione urbanistica delle stazioni ed aree Ferrovie dello Stato (con l'obiettivo del 2000) e delle infrastrutture viarie e di urbanizzazione a ciò necessarie.

È stata finanziata la progettazione della linea B di diramazione Bologna-Monte Sacro, e della linea A (adeguamento dell'impianto di illuminazione) per la quale a breve termine sarà indetta la gara di appalto.

È stata finanziata, inoltre, con decreto ministeriale del 4 agosto 1995 la progettazione della linea metropolitana S. Giovanni-Musei Vaticani.

È stato attivato altresì l'iter relativo alla fattibilità del quadruplicamento della Roma-Ciampino e al nodo di scambio di Ciampino nord per il quale è in fase di verifica il piano d'area Gregna-S. Andrea.

In data 20 novembre 1995 è stato approvato, con la riserva di integrazione degli elaborati, il progetto della linea tranviaria Casaleto-Piazza Venezia.

Per quanto riguarda la ristrutturazione e l'adeguamento della rete tranviaria sono in corso le procedure per l'affidamento delle progettazioni. In data 7 luglio 1995 è stata espletata una prima gara di appalto per l'importo di 17,5 miliardi.

Obiettivo e: università e centri di ricerca.

Nel settore qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei la costituzione della Terza Università ha dato luogo ad un accordo di programma per gli interventi necessari alla fase di avvio dell'attività: è stato approvato il progetto per la realizzazione di strutture prefabbricate in via Pincherle e sono in fase di ultimazione i lavori di demolizione e di ricostruzione di un edificio in viale Marconi.

Il CNR ha completato la realizzazione dell'Istituto di medicina sperimentale.

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del polo tecnologico romano. Il Comune di Roma ha in corso di definizione modalità e tempi relativi alle due componenti del sistema costituito, secondo il Programma, dal polo scientifico-tecnologico della Tiburtina e dal « parco industriale-tecnologico » previsto dal Programma a Castel Romano.

Tra le strutture per lo spettacolo sono state avviate la realizzazione dell'Auditorium e la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio. Per l'Auditorium è stato affidato l'incarico della progettazione esecutiva integrale all'architetto Renzo Piano. Il progetto preliminare è stato approvato in conferenza di servizi ed il progetto definitivo è stato sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei lavori pubblici secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ottenendo parere favorevole con una serie di prescrizioni. Un primo stralcio dei lavori relativi alla predisposizione dell'area ed alle indagini geognostiche è stato appaltato ed è in corso di esecuzione.

Obiettivo f: potenziamento del sistema dei servizi.

I progetti del polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione sono in fase di definizione.

È in fase di valutazione lo studio di fattibilità del sistema congressuale, fieristico ed espositivo.

È stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la sistemazione della Casina delle Rose, come sede di rappresentanza militare e del Circolo ufficiali delle forze armate.

Obiettivo g: sedi delle istituzioni internazionali.

Per il liceo Chateaubriand è stato approvato il progetto ed è stata acquisita e consegnata l'area al Ministero degli esteri. È in fase di definizione l'attuazione a carico del Governo francese.

Il restauro degli edifici dei Casali Strozzi è completato.

1.2.2. Il quadro delle disponibilità finanziarie.

Per l'attuazione del programma la legge n. 396 del 1990 ha stanziato lire 668 miliardi ed ha demandato la quantificazione degli ulteriori stanziamenti alle leggi finanziarie successive.

Complessivamente le risorse finora assegnate al programma assommano a lire 826 miliardi così suddivise:

lire 328 miliardi attribuiti direttamente dalla legge a specifici interventi (articolo 9 legge n. 396 del 1990);

lire 498 miliardi stanziati sul fondo per Roma Capitale (capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri-Rubrica 12).

La legge finanziaria per il 1996, nella tabella C, quantifica gli stanziamenti da assegnare al fondo per Roma Capitale per il triennio 1996-1998 in lire 200 miliardi per ciascun anno.

1.2.3. Rimodulazione e nuove assegnazioni di risorse finanziarie.

Riduzione di disponibilità, ritardi e difficoltà di attuazione di alcuni interventi hanno indotto la Commissione a rimodulare le assegnazioni delle risorse finanziarie a favore di interventi di più celere attuazione.

Tali operazioni nel corso degli anni hanno coinvolto molti interventi e movimentato oltre 250 miliardi.

Talora la rimodulazione delle assegnazioni ha riguardato anche interventi con carattere di pronta spendibilità, ma di scarso rilievo strategico.

La concreta possibilità di intervenire sugli obiettivi strategici, invece, è condizionata dalla disponibilità delle progettazioni, da una programmazione pluriennale delle risorse e dal coinvolgimento del capitale privato. È dunque necessario privilegiare l'utilizzo di risorse per l'approntamento dei progetti, e per la creazione di un volano finanziario da assumere a base dell'attivazione di modalità innovative di finanziamento (project financing).

Proprio in relazione a quanto sopra illustrato, la situazione delle assegnazioni finanziarie ai singoli interventi del Programma ha subito profonde modificazioni rispetto al decreto ministeriale dell'1 marzo 1992 di approvazione del Programma.

In tema di assegnazioni di nuove risorse finanziarie particolare significato assume il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 maggio 1995 di recepimento della delibera n. 01/95 della Commissione, avente per oggetto « Ripartizione dello stanziamento iscritto sul fondo per Roma Capitale e determinazioni per l'Auditorium ».

Tale ripartizione, contenuta nei limiti dello stanziamento ascrivito sul bilancio annuale di competenza, assegna per la realizzazione dell'Auditorium oltre alla quota dell'anno 1995 anche quelle, pari a 97 miliardi ciascuna, relative agli anni 1996 e 1997.

Inoltre la rimodulazione di assegnazioni finanziarie, deliberata dalla Commissione e recepita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 1995, ha consentito il finanziamento della progettazione di opere la cui realizzazione è strettamente connessa all'evento del Grande Giubileo del 2000.

1.2.4. Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni di spesa.

1.2.4.1. Situazione per soggetti attuatori.

La legge n. 396 del 1990, il cui fondo viene annualmente alimentato con legge finanziaria, ha attribuito risorse secondo la seguente tabella:

Stanziamenti per il Programma (in Miliardi di lire)

Amministrazione	L.396/90 (art.9 e 10)	Legge finanziaria			totale
		'93	'94	'95	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	97	598
Ministero Ambiente	10				10
Ministero Difesa	90				90
Ministero Finanze	10				10
Ministero Beni Culturali	118				118
totale	668	1*	60	97	826

*così ridotti dagli iniziali 40 miliardi a seguito del D.L. 155/93

Il totale delle disponibilità ammonta a lire 826 miliardi di cui lire 598 miliardi sono stati stanziati nel corso degli anni sul capitolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che gestisce il Fondo per Roma Capitale e provvede a trasferire le suddette disponibilità, su richiesta documentata, ai soggetti attuatori. Il fondo include altresì gli stanziamenti annuali di 800 milioni per il funzionamento dell'Ufficio del programma per Roma Capitale.

Pertanto il quadro delle assegnazioni e degli impegni per soggetti attuatori degli interventi risulta pari a 821,8 miliardi ed è riportato nella tavola seguente:

**Assegnazioni finanziarie ed impegni di spesa (In miliardi di lire) per
soggetti attuatori degli interventi**

Amministrazione	Assegnazioni	Impegni
Comune di Roma	528,005	207,020
Provincia di Roma	12,245	2,229
Min. Ambiente	10,000	10,000
Min. BB.CC.AA.	169,050	152,750
Min. Difesa	90,000	54,000
Min. Finanze	10,000	10,000
Min. LL.PP.	2,500	2,500
totale	821,800	438,521

1.2.4.2. Situazione per singoli interventi.

Per la realizzazione degli interventi del Programma sono stati stanziati, dal 1990 ad oggi, lire 821,800 miliardi, dei quali risultano impegnati lire 438,521 miliardi (tavola 2).

La tavola 2 illustra la situazione attuale per ciascun intervento finanziato, in termini di disponibilità assegnate, di somme impegnate e di trasferimenti effettuati, riportando per ciascun intervento l'Ente proponente che risulta responsabile dell'attuazione.

Tav. 2 RISORSE DISPONIBILI, IMPEGNI E TRASFERIMENTI : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI al sensi della L.396/90 In milioni di lire	IMPEGNI	TRASFERIMENTI AGLI ENTI ATTUATORI
a1.	LETTERA a) art. 1 Realizzazione Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.):				
a1 1	Avvio fase attuativa S.D.O.:	COMUNE	48000	48.000	48.000
a1.1.1	Progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sulla base delle indicazioni del "Progetto Direttore "	COMUNE			
a1 1.2	Studi preliminari e progettazione di massima della sede dell'Autorità metropolitana	COMUNE			
a1 2	Fondo esproprio dei suoli	PROVINCIA COMUNE	65.000		
	Totale settore a1		113.000	48.000	48.000
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione:				
a2 1	Rilocalizzazione delle strutture militari:				
a2 1.1	Trasferimento caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati:	MIN DIFESA	20.000		
a2 1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola				
a2 1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle Caserme Cavour e Montezemolo	MIN DIFESA	70.000	54.000	
	Totale settore a2		90.000	54.000	
	TOTALE LETTERA a)		203.000	102.000	48.000
b1.	LETTERA b) art. 1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico:				
b1 1	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico:	MIN BB CC	162.950	147.250	147.250
b1 3	Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	COMUNE	7.000		
	Totale settore b1		169.950	147.250	147.250
b2.	Realizzazione parchi archeologici Appia Antica e Parco dei Fori:				
b2 1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	COMUNE	26.000	26.000	26.000
b2 2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, e dell'area centrale dei Fori	COMUNE	3.000	3.000	
b2 4	Via Appia Antica: restauro adeguamenti e manutenzioni monumenti e di aree demaniali del Parco (compresa la Villa dei Quintili)	B C S A R	2.600	2.000	
b2 5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	COMUNE	6.353	5.865	1.807
	Totale settore b2		37.953	36.865	27.807
b3.	Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani:				
b3 1	Restauro e ristrutturazione degli edifici monumentali all'interno delle seguenti ville: Villa Torlonia - Villino dei Principi Villa Pamphili - Villa Vecchia Villa Carpegna - Casina Principale	COMUNE	3.540 1.091 3.198	2.230 1.090 2.320	700
b3 2	Esproprio e sistemazione Villa York Esproprio delle aree del comprensorio di Villa Ada e piano di utilizzazione	COMUNE	6.500 26.000		26.000
	Totale settore b3		40.329	31.640	26.700
	TOTALE LETTERA b)		248.232	215.755	201.757

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav.2 (segue)RISORSE DISPONIBILI, IMPEGNI E TRASFERIMENTI : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della L.396/90 In milioni di lire	IMPEGNI	TRASFERIMENTI AGLI ENTI ATTUATORI
c1.	LETTERA c) art.1 Tutela ambientale e territoriale:				
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica:				
c1.1.1.	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaletto-p za Venezia:		13.748		
c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p za Venezia	COMUNE	10.000	10.000	
c1.5.	Risanamento dei fiumi Aniene, Tevere e del litorale:				
c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	COMUNE	3.000		
	Totale settore c1		26.748	10.000	
c2.	Realizzazione Parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:				
c2 1	Parco di Tor di Quinto, Parco lineare via Flaminia, Parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	COMUNE	5.463	5.063	
c2 2	Parco di Aguzzano: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale	COMUNE	3.000		
	Totale settore c2		8.463	5.063	
c3	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie:				
c3 1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della donna	COMUNE	6.000	3.000	1.000
c3 1.8	Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini	PROVINCIA	5.037	1.487	356
c3 1.10	Recupero Ghetto Restauro Portico d'Ottavia	COMUNE	272	272	
c3 1.11	recupero dell'edificio di via dei Prefetti	PROVINCIA	6.300		
c3 2	Interventi di rinnovo urbano				
c3 2 7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	COMUNE	3.000		
c3 2 10	Sistemazione generale area S.Pietro indagini e progettazioni	COMUNE	1.000		
c3 2 11	Sistemazione generale area Basilica S. Paolo fuori le Mura indagini e progettazioni	COMUNE	800		
c3 2 12	Sistemazione generale aree ed itinerari Basiliche S M Maggiore, S Giovanni, S Croce in Gerusalemme indagini e progettazioni	COMUNE	1.500		
c3 3	Risanamento e riqualificazione della periferia:				
c3 3 1 1	Ristrutturazione P.za Capelvenere "Casette Pater" Acilia	COMUNE	11.000		
c3 3 2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica Laurentino, Corviale Tor Bella Monaca	COMUNE	5.000		
c3 3 9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	COMUNE	45.000	45.000	2.000
c3 3 10 8	Risanamento igienico-sanitario Morena I lotto fognature	COMUNE	8.000		
c3 3 13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	COMUNE	17.900		
	Totale settore c3		110.809	49.759	3.356
	TOTALE LETTERA c)		146.020	64.822	3.356

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav.2 (segue)RISORSE DISPONIBILI, IMPEGNI E TRASFERIMENTI : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della L.396/90 in milioni di lire	IMPEGNI	TRASFERIMENTI AGLI ENTI ATTUATORI
d1	LETTERA d) art. 1 Nuove arterie e miglioramento della: viabilità esistente				
d1 8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi I e II lotto	COMUNE	4.540		
d1 10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana- Autostrada Roma-Fiumicino	COMUNE	8.900		
d1 18	Collegamento Centrale del latte S.P. Palombarese tra svincolo GRA e bivio Capobianco	PROVINCIA	908	765	201
d1 24	sottopasso Castel S. Angelo e relativi parcheggi indagini e progettazioni	COMUNE	5.000		
d1 25	Tangenziale Orientale indagini e progettazioni	COMUNE	7.000		
d1 26	collegamento Olimpica-Pineta Sacchetti indagini e progettazioni	COMUNE	1.700		
	Totale settore d1		28.048	765	201
d2.	Sistemi di raccordi intermodali (parcheggi, autoporti):				
d2 1	Parcheggio Ostia Lido Centro		1.354	1.322	
	Parcheggio Ostia Antica		1.888		
	Parcheggio Ostia Stella Polare		2.000	2.000	400
d2 1 1	Costruzione parcheggi di scambio: Villa Bonelli		5.650		
	Vitinia 1		2.500		
	La Storta		4.700		
	Ostia Lido Nord		3.350		
	Arco di Travertino		3.510		
	Osteria del Curato		5.750		
	Magliana		1.805		
	Totale settore d2		32.507	3.322	400
d3.	Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità				
d3 1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere I lotto	COMUNE MIN LL PP	2.500	2.500	
	Totale settore d3		2.500	2.500	
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:				
d4 2	Metropolitane				
d4 2 1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	COMUNE	3.000	3.000	
d4 2 5	Metropolitana Linea B Progettazione dramazione Bologna- Monte Sacro	COMUNE	4.000		
d4 2 7	Metropolitana Linea A Adeguamento ventilazione	COMUNE	4.050		
d4 2 8	Linea Metropolitana S Giovanni Musei Vaticani indagini e progettazioni	COMUNE	18.000		
d4 3 6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria	COMUNE	41.543	17.779	1.160
d4 3 7	Nuove linee tranviarie indagini e progettazioni	COMUNE	3.500		
	Totale settore d4		74.093	20.779	1.160
d5.	Sistemi di gestione informatica e modelli dei flussi e degli accessi: indagini e progettazioni	COMUNE	1.500		
	Totale settore d5		1.500		
	TOTALE LETTERA d)		138.648	27.366	1.761

Tav.2 (segue) RISORSE DISPONIBILI, IMPEGNI E TRASFERIMENTI : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della L.396/90 in milioni di lire	IMPEGNI	TRASFERIMENTI AGLI ENTI ATTUATORI
e3. e3.1 e3.1.1	Realizzazione di nuove strutture per la cultura: Strutture per lo spettacolo: Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - Villa Strohl Fern	COMUNE	72.400(1)	15.078	11.148
	Totale settore e.3		72.400	15.078	
	TOTALE LETTERA e)		72.400	15.078	11.148
g1. g1.1 g1.2	LETTERA g) art. 1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri	MIN FINANZE MIN. BB CC.	10.000 3.500	10.000 3.500	
	Totale settore g1		13.500	13.500	
	TOTALE LETTERA g)		13.500	13.500	
PROGRAMMA INTERVENTI PER ROMA CAPITALE			821.800	438.521	266.022

(1) Con il D P C M del 25 Maggio 1995, art 2, sono state assegnate L 97 miliardi per il 1996 e L 97 miliardi per il 1997 per la realizzazione dell'Auditorium, quale quote parti delle disponibilità previste dalla Legge n 725/1994 (Legge Finanziaria 1995) per i corrispondenti esercizi finanziari

1.2.4.3. Somme trasferite al Comune di Roma.

Sulla base delle indicazioni dell'articolo 9 della legge n. 396 del 1990 è stato erogato dalla Presidenza del Consiglio il contributo straordinario di 100 miliardi al Comune di Roma con decreto in data 19 novembre 1994, così successivamente ripartito: 48 miliardi per l'avvio dello SDO, 26 miliardi per il parco della Caffarella e 26 miliardi per Villa Ada.

1.2.4.4. Variazioni compensative di bilancio sull'articolo 10 « Fondo per Roma Capitale ».

Con decreti del Ministro del tesoro, sono state effettuate variazioni compensative di bilancio per un importo complessivo di lire 53,550 miliardi su richiesta dei seguenti Ministeri, in qualità di soggetti attuatori:

Ministero dei lavori pubblici (decreto ministeriale n. 108237)
2,500 miliardi;

Ministero per i beni culturali (decreto ministeriale n. 120950)
21,000 miliardi;

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ministero per i beni culturali (decreto ministeriale n. 178996)
13,750 miliardi;

Ministero per i beni culturali (decreto ministeriale n. 206917)
16,300 miliardi;

Totale 53,550 miliardi.

1.2.4.5. Attestazioni di copertura finanziaria.

Per consentire ai soggetti promotori ed in particolare al Comune di Roma, di deliberare sugli atti relativi alla esecuzione degli interventi di seguito elencati, sono state rilasciate attestazioni di copertura finanziaria con riferimento al disposto del comma 5 dell'articolo 55 della legge n. 142 del 1990. Si riportano le sole attestazioni alle quali non ha fatto ancora seguito l'impegno di spesa:

c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore	5,000 mld
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini — II lotto	2,700 mld
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap	3,000 mld
c3.3.1.1	Ristrutturazione di piazza Capelvenere nel piano di recupero « Casette Pater » Acilia	11,000 mld
c3.3.10.8	Risanamento igienico sanitario Morena — I lotto fognature	8,000 mld
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla Ferrovia Roma-Fiuggi	4,540 mld
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana — Autostrada Roma-Fiumicino	8,900 mld
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria	12,000 mld
d2.1	Parcheggio Ostia Antica (posti 360)	1,888 mld
d2.1.1	Costruzione parcheggi di scambio:	
	Villa Bonelli	5,650 mld
	La Storta	4,700 mld
	Ostia Lido Nord	3,350 mld
	Vitinia 1	2,500 mld
	Magliana	1,254 mld
d4.2.5	Metropolitana linea B: progettazione diramazione Bologna-Montesacro	4,000 mld
d4.2.7	Ristrutturazione metropolitana linea A	4,050 mld
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria:	
	Riqualificazione impianti di trazione elettrica	7,178 mld
	Intersezioni semaforizzate	2,374 mld

e3.1.1	Riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio Villa Strohl Fern	0,150 mld
	Totale . . .	92,234 mld

1.2.4.6. Risorse impegnate sull'articolo 10 « Fondo per Roma Capitale ».

Sulla base delle richieste presentate dal Comune di Roma sono stati assunti gli impegni di spesa per gli interventi di seguito elencati (con il relativo codice di programma) a valere sul fondo per Roma Capitale, di cui al capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, sul quale sono state stanziare risorse per lire 498 miliardi.

Decreti emessi nel corso del 1992.

b2.2	Studi, progettazione parco Appia Antica	3,000 mld
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva	2,000 mld
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale complesso Buon Pastore	3,000 mld
c3.3.9	Opere igieniche:	
	Collettore Pisana I e II lotto, Collettore di Bravetta, Adduttrice nord-ovest I lotto	45,000 mld
d4.2.1	Progettazione linea G metropolitana	3,000 mld
	Totale . . .	56,000 mld

Decreti emessi nel corso del 1993.

b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano	1,000 mld
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio-villa Strohl Fern	2,400 mld
	Totale . . .	3,400 mld

Decreti emessi nel corso del 1994.

e3.1.1	Progettazione e avvio realizzazione Auditorium	9,850 mld
d2.1	Parcheggio Ostia Lido Centro	1,322 mld
	Parcheggio Ostia Stella Polare	2,000 mld
d1.18	Collegamento Centrale del Latte strada provinciale Palombarese tra svincolo grande raccordo anulare e bivio Capobianco	0,766 mld

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b3.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno delle seguenti ville:	
	Villa Pamphili: Villa Vecchia	1,100 mld
	Villa Torlonia: Villino dei Principi	2,230 mld
	Villa Carpegna: Casino Principale	2,320 mld
c2.1	Parco di Tor di Quinto, Parco lineare Via Flaminia, Parco Via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino al Malborghetto	5,063 mld
b2.5	Consolidamento e restauro dei Mercati Traianei come predisposizione al Museo dei Fori Imperiali	2,865 mld
	Totale . . .	<u>27,516 mld</u>

Decreti emessi nel corso del 1995.

d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria	17,780 mld
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di palazzo Valentini esecuzione dei lavori di rifacimento di tutti gli impianti elettrici	1,033 mld
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di palazzo Valentini esecuzione dei lavori di rifacimento delle pavimentazioni dei cortili e delle relative fognature	0,500 mld
c3.1.10	Recupero Ghetto: restauro Portico d'Ottavia	0,300 mld
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium — lavori preliminari per la preparazione dell'area	2,800 mld
	Totale . . .	<u>22,413 mld</u>
	TOTALE . . .	<u>109,329 mld</u>

1.2.4.7. Trasferimenti agli Enti Attuatori.

e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico:	
	D.P.C.M. 20 luglio 1994	1,600 mld
	D.P.C.M. 16 maggio 1995	4,253 mld
	D.P.C.M. 04 agosto 1995	3,245 mld
	D.P.C.M. 12 ottobre 1995	0,850 mld
	D.P.C.M. 13 novembre 1995	1,200 mld

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b2.5	Scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano:	
	D.P.C.M. 22 giugno 1995	0,595 mld
	D.P.C.M. 20 settembre 1995	0,167 mld
	D.P.C.M. 09 ottobre 1995	0,545 mld
b2.5	Consolidamento e restauro dei Mercati Traianei come predisposizione dei Fori Imperiali:	
	D.P.C.M. 14 luglio 1995	0,500 mld
	D.P.C.M. 27 ottobre 1995	0,300 mld
b3.1	Recupero e restauro del villino dei Principi in Villa Torlonia:	
	D.P.C.M. 15 luglio 1994	0,700 mld
	Restauro e ristrutturazione dell'edificio monumentale di Villa Pamphili villa vecchia:	
	D.P.C.M. 27 ottobre 1995	0,367 mld
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso Buon Pastore:	
	D.P.C.M. 8 aprile 1994	1,000 mld
c3.1.8	Restauro e recupero edificio Palazzo Valentini	
	D.P.C.M. 01 agosto 1995	0,136 mld
	D.P.C.M. 13 novembre 1995	0,220 mld
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico-sanitario: Collettore Bravetta:	
	D.P.C.M. 9 aprile 1994	2,000 mld
d1.18	Collegamento Centrale del latte strada provinciale Palombarese:	
	D.P.C.M. 22 giugno 1995	0,092 mld
	D.P.C.M. 01 agosto 1995	0,099 mld
	D.P.C.M. 20 settembre 1995	0,010 mld
	D.P.C.M. 27 ottobre 1995	0,109 mld
d2.1	Parcheggio Ostia Stella Polare:	
	D.P.C.M. 15 luglio 1995	0,400 mld
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria:	
	D.P.C.M. 1° agosto 1995	1,160 mld
	Totale . . .	19,548 mld

1.2.5. Le richieste di integrazione e le proposte per il nuovo programma.

Alla scadenza del 31 marzo 1993, sono pervenute alla Commissione-Ufficio del Programma richieste da parte di 42 soggetti proponenti, per oltre 500 interventi.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 109 del 31 maggio 1993, il Comune ha adottato le integrazioni al Programma accogliendo parte delle richieste. Successivamente il Comune stesso ha manifestato l'intendimento di procedere alla valutazione delle suddette nuove richieste e di quelle che sarebbero state presentate entro il 31 marzo 1994, in uno con la revisione dell'intero Programma.

Al 31 marzo 1994 sono pervenute ulteriori richieste di integrazioni al Programma, per circa 250 interventi, quasi totalmente da parte delle Soprintendenze; si evidenzia, peraltro, che gran parte di queste ultime sono sostitutive di altre inviate precedentemente.

Nella seduta tenutasi il 28 ottobre 1994, la Commissione per Roma Capitale ha deliberato di rinviare a successivo provvedimento, da assumere entro febbraio 1995, la revisione e le ulteriori integrazioni e modifiche del Programma, tenendo conto delle richieste pervenute e della necessità di procedere alla programmazione pluriennale delle risorse finanziarie.

Nella seduta della Commissione per Roma Capitale del 18 maggio 1995 è stato deliberato (Delibera n. 2) di modificare il punto 2 del paragrafo 3.6.1, relativo ad integrazioni, modifiche ed ulteriori stanziamenti, del decreto del Ministro per i problemi per le aree urbane in data 1° marzo 1992, come di seguito riportato:

« le richieste di nuovi interventi e di modifiche sono presentate da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, alla Commissione per Roma Capitale – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del programma per Roma Capitale ed al Comune di Roma – Ufficio per il programma di Roma Capitale ».

La valutazione dell'insieme delle nuove richieste, comprensivo di quelle pervenute nel corso del 1995, e la revisione dell'intero Programma saranno oggetto di prossimi provvedimenti.

1.2.6. La localizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Il 7 luglio 1995 il Comitato Interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della pubblica amministrazione, istituito con decreto ministeriale 8 luglio 1995, ha concluso il biennio di attività: con decreto del 20 luglio 1995 il Comitato è stato ricostituito con talune variazioni di componenti.

Al Comitato è, tra l'altro, affidato il compito di elaborare una strategia di rilocalizzazione della pubblica amministrazione nell'area metropolitana ed in particolare nello SDO e di valutare ipotesi possibili di decentramento di organi centrali anche al di fuori dell'area romana.

Il Comitato, che opera presso l'Ufficio del Programma per Roma Capitale, all'interno di questa ottica, è stato chiamato ad esaminare le richieste di assenso da parte di varie istituzioni pubbliche per l'affitto o l'acquisto di immobili, anche di rilevanti dimensioni, molte delle quali casualmente distribuite sul territorio urbano e talvolta in contrasto con le norme del piano regolatore generale.

Nel corso dell'attività svolta dal luglio 1993 al luglio 1995 sulla base dell'istruttoria predisposta dall'Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei ministri; ha esaminato 65 richieste relative a complessivi 425.000 metri quadrati; ha espresso 40 pareri positivi relativi a 119.240 metri quadrati di nuove locazioni o acquisti; 12 pareri negativi corrispondenti a 105.062 metri quadrati; 14 richieste hanno parere sospeso o non formulabile.

A conclusione del primo biennio di attività (51 sedute nel primo biennio e 60 a tutt'oggi) il Comitato ha predisposto un documento su « La localizzazione delle sedi della pubblica amministrazione ». Nel documento, riportato per intero in allegato, sono stati analizzati gli obiettivi per la rilocalizzazione della funzione pubblica, sono stati predisposti alcuni scenari, ed è stata approfondita in particolare un'ipotesi di riallocazione per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Prima di riferire su quest'ultimo documento è da ricordare che nel settembre 1994 è stato redatto un primo rapporto nel quale, tra l'altro, è stata valutata la possibilità di realizzare nel Sistema Direzionale Orientale, nel prossimo quinquennio, sedi ministeriali per una superficie complessiva di circa 150.000-200.000 metri quadrati, pari ad un volume edilizio di circa 500.000-700.000 metri cubi, dimensione che corrisponde ad un insediamento di circa 10.000 addetti, per una spesa dell'ordine di 500-600 miliardi di lire.

Tali indicazioni sono state assunte a base di indirizzi deliberati dalla Commissione per Roma Capitale nella riunione del 25 gennaio 1994.

Nel luglio 1995 il Comitato ha redatto il citato rapporto conclusivo nel quale, oltre a fornire una serie sintetica di dati sulla distribuzione territoriale delle varie sedi in cui si articolano i Ministeri, sul relativo regime giuridico di proprietà, sugli oneri di locazione conosciuti (che assommano ad alcune centinaia di miliardi annui), sono svolte alcune considerazioni sul problema delle localizzazioni.

In particolare, tra l'altro viene rilevato che:

a) all'onere di costruzione di nuove sedi da realizzare nello SDO si contrappongono benefici, sia in termini finanziari di notevole entità (per la dismissione di immobili in affitto e per l'eventuale vendita di immobili non riutilizzabili per altre idonee funzioni dello Stato, spesso ubicati in zone assai commerciali), sia in termini funzionali assai interessanti (miglior funzionamento della pubblica amministrazione, pur con l'onere della maggior distanza tra Ministeri e Parlamento);

b) contestualmente ad un piano per il trasferimento di sedi ministeriali nello SDO, dovrebbe essere predisposto un analogo piano ri-

guardante la riutilizzazione delle sedi dismesse, demaniali e non alienabili.

È stata analizzata la domanda di localizzazione espressa: delle 65 proposte (delle quali 37 hanno riguardato insediamenti ricadenti all'interno del centro storico definito dalla cinta delle mura Aureliane e zone immediatamente adiacenti), 17 proposte di localizzazione sono risultate ubicate lungo alcune direttrici ben definite: Tiburtina-Preneestina (tre domande); nella zona Roma Nord (Val Melaina Bufalotta) tre domande; nella zona Roma Ovest Aurelia sei domande; EUR Magliana 5 domande.

In generale è emersa una localizzazione di richieste concentrata nel centro storico e nelle zone immediatamente adiacenti; molto contenuta è risultata la domanda per localizzazioni nella zona semicentrale.

Relativamente alle richieste relative al centro storico e alle aree limitrofe è stato dato parere sfavorevole con rare eccezioni.

Nel documento sono stati analizzati gli obiettivi per la rilocalizzazione, primo fra tutti la maggiore efficienza della pubblica amministrazione e la localizzazione delle sedi, coerente con la funzionalità del sistema urbano nell'interesse della pubblica amministrazione e della città capitale.

In particolare sono stati individuati obiettivi specifici: 1) la flessibilità delle nuove sedi, per consentire l'adattabilità all'evoluzione di modi di produzione di servizi; 2) la intercambiabilità delle sedi stesse (per poter fornire una risposta concreta al prevedibile modificabile del sistema dei ministeri cioè alla loro eliminazione, aggregazione, disaggregazione come l'esperienza degli ultimi anni ha insegnato; 3) l'identità dell'immagine dell'istituzione pubblica; 4) la integrazione con la struttura urbana esistente.

Sono stati ipotizzati scenari alternativi di localizzazione secondo i seguenti criteri:

- a) l'ottimizzazione esistente;
- b) la dislocazione di istituzioni in poli periferici;
- c) riassetto parziale in ordine alle funzioni;
- d) modifiche sostanziali dell'assetto operativo.

Il documento prospetta l'adozione progressiva delle alternative e si orienta verso una sequenza strategica che consideri l'adozione progressiva di elementi delle alternative avanzate.

Il processo potrebbe essere attivato contenendo il più possibile la politica degli affitti per le sedi. Le richieste di aumento quantitativo o di razionalizzazione potrebbero essere soddisfatte dall'uso del patrimonio pubblico esistente nelle aree centrali. A semplice titolo esemplificativo un primo contingente edilizio da realizzarsi in un triennio potrebbe essere costituito da 200.000 metri quadrati. In questo caso l'effetto « volano complessivo » agisce sia per la definitiva dislocazione di funzioni pubbliche sia per l'esistenza di un successivo parco edilizio a

disposizione e tale da sostituire l'eventuale quantità che si vuole definitivamente libera nelle aree centrali.

2. - PROBLEMI ATTUATIVI E REVISIONE DEL PROGRAMMA.

Cause di vario genere, verificatesi sia negli anni precedenti che nel 1995, quali crisi politiche ai vari livelli, variabilità del quadro legislativo e normativo in materia di appalti, incertezza su possibili modifiche della strumentazione urbanistica comunale e su un preciso quadro di riferimento programmatico a scala comunale e metropolitana, carenza delle strutture operative e disfunzioni nella struttura generale e in alcuni contenuti specifici dello stesso Programma per Roma Capitale, hanno rallentato e reso difficile l'attuazione di quest'ultimo, soprattutto nei suoi contenuti più qualificanti.

La prima e la seconda Relazione annuale al Parlamento già evidenziavano come il difficile iter attuativo fosse da mettere in relazione anche alle stesse caratteristiche del primo Programma, quali: eccessivo numero degli interventi, molti del tutto irrilevanti rispetto agli obiettivi, carenze di progettualità, assenza di indicazioni finanziarie temporizzate, assegnazione di risorse finanziarie insufficienti rispetto alla mole degli interventi, eccetera.

In relazione a tali limiti attuativi veniva indicata l'opportunità di una revisione del Programma per favorire una più puntuale definizione delle azioni e degli interventi da realizzare prioritariamente tenendo presenti gli obiettivi della legge e le limitate risorse finanziarie assegnate al Programma per Roma Capitale.

D'altra parte va tenuto presente che dall'approvazione del Programma sono ormai passati oltre tre anni e mezzo.

Nel frattempo il documento di programma, allora approvato, si è ulteriormente ampliato con alcuni interventi decisi dalla Commissione per Roma Capitale nell'ambito della programmazione delle risorse disponibili per gli anni dal 1992 al 1995, nonché delle risorse derivanti dalla rimodulazione delle assegnazioni finanziarie originariamente indicate dal I Programma.

Allo stato attuale il Programma si compone di scelte operate in tempi diversi, che non fanno trasparire all'interno di un quadro organico unitario le azioni e gli interventi da promuovere prioritariamente.

Dall'approvazione del Programma, inoltre, il quadro politico, a livello centrale ed a livello comunale, si è totalmente modificato.

L'attuale giunta comunale in diverse occasioni ha manifestato nuove linee ed indirizzi, in particolare per il sistema della mobilità, per il sistema direzionale e per alcuni interventi significativi nell'ambito dei servizi strategici per Roma Capitale.

Va ancora evidenziato che talune indicazioni contenute nel I Programma, quanto a modalità di attuazione nonché agli strumenti di programmazione territoriale assunti a base dell'attuazione stessa del Programma, sono state parzialmente disattese.

Ciò in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla presentazione della documentazione per i progetti inseriti nel Programma (Modello A), alla formulazione degli strumenti di pianificazione in base ai quali valutare la rispondenza degli interventi, alla predisposizione dei cosiddetti « progetti d'area ».

In definitiva si conferma la necessità di revisionare l'attuale Programma, eventualmente anche in modo sostanziale, tenendo in particolare considerazione:

1. la riduzione del numero degli interventi, in funzione della rilevanza strategica;
2. la precisazione dei tempi di realizzazione delle opere e delle risorse occorrenti a ciascun intervento;
3. la verifica di pronta spendibilità delle risorse assegnate nell'esercizio finanziario corrente, ovvero le possibilità di impegnare ed erogare finanziamenti in modo tempestivo;
4. la definizione di un vero e proprio programma finanziario e quindi di un quadro degli interventi programmati con le risorse loro assegnate nei vari anni;
5. la verifica, la valutazione e la semplificazione delle procedure e modalità di attuazione al fine di una loro eventuale modificazione e/ o integrazione (precisazione della documentazione necessaria per una più puntuale definizione dei tempi di attuazione e delle risorse da assegnare; definizione delle modalità e dei criteri per avviare conferenze di servizi ed accordi di programma per gli interventi di più complessa attuazione, eccetera), eliminabilità dal programma degli interventi non ancora attivati. Con decisione della Commissione per Roma Capitale approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 1995 è stato già stabilito che le richieste di nuovi interventi e di modifiche possono essere presentate da soggetti pubblici e privati interessati in ogni momento, eliminando la scadenza del 31 marzo di ogni anno;
6. la verifica degli interventi in relazione agli attuali indirizzi programmatici, con particolare riguardo per gli interventi volti a migliorare le condizioni dell'accoglienza, della ricettività, dell'ospitalità, della mobilità in occasione dell'Anno Santo 2000, in relazione anche ai molteplici significati di Capitale ed alle positive ricadute che la circostanza può rivestire per la città e per l'intero Paese;
7. la capacità di autofinanziamento e di coinvolgimento di capitale privato.

3. — LE INIZIATIVE ASSUNTE PER IL GRANDE GIUBILEO DELL'ANNO 2000.

La 13^a Commissione permanente del Senato della Repubblica, con risoluzione del 16 marzo 1995, impegnava il Governo a presentare una relazione sull'attività e le iniziative assunte in preparazione del Giubileo del 2000, nell'ambito della relazione sullo stato d'attuazione

del Programma degli interventi per Roma Capitale. Aderendo a tale risoluzione si dà conto delle principali attività ed iniziative assunte in preparazione del Giubileo dell'anno 2000.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20 marzo 1995 il Sottosegretario Scalzini, tra l'altro, è stato delegato a promuovere le più opportune iniziative per il Giubileo dell'anno 2000.

Il 30 marzo 1995 si è proceduto ad uno Scambio di note tra la Repubblica italiana e la Santa Sede finalizzato alla istituzione di un foro di dialogo che consenta alla Santa Sede di rappresentare in maniera organica ed esaustiva le esigenze derivanti dallo svolgimento dell'Anno Santo e consenta in particolare l'individuazione delle priorità da sottoporre all'attenzione del Governo italiano.

Con successivo scambio di note del 10 giugno 1995 sono state comunicate le composizioni della Delegazione della Santa Sede e della Delegazione italiana in seno alla Commissione Mista per il Giubileo del 2000.

La delegazione della Santa Sede è così composta: SE monsignor Sergio Sebastiani, Segretario del Comitato Centrale del Giubileo dell'Anno Santo 2000; monsignor Luigi Moretti, Prelato Segretario del Vicariato di Roma; monsignor Antonio Mennini, Consigliere di Nunziatura presso la Segreteria di Stato; ingegner Massimo Stoppa, Direttore dei Servizi Tecnici del Governatorato SCV; professor Donato Mosella, Presidente del Comitato Tecnico presso il Comitato Centrale del Giubileo del 2000.

La Delegazione italiana è così composta: dottor Nicola Scalzini, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri; dottor Bruno Bottai, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; dottor Francesco Rutelli, Sindaco della Città di Roma; dottor Pietro Badaloni, Presidente della regione Lazio; ingegner Aurelio Misiti, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Con decreto del Sottosegretario Scalzini del 14 giugno ultimo scorso è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio del Programma per Roma Capitale, il Comitato tecnico per il Giubileo. Esso ha il compito di coadiuvare la Delegazione italiana, in seno alla Commissione mista per il Giubileo, per le attività e le iniziative che verranno adottate per il Giubileo.

Tale Comitato è presieduto dal Sottosegretario al Giubileo ed è composto dal Capo del Dipartimento turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri, da un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni presenti nella Commissione per Roma Capitale (Ministeri dei lavori pubblici e ambiente, dei trasporti, per i beni culturali ed ambientali, Presidenza della regione Lazio, Presidenza della provincia di Roma, Sindaco di Roma), dai dirigenti dell'Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Del Comitato fanno parte inoltre monsignor Gino Amicarelli, monsignor Angelo Mottola, padre Silvano Tommasi.

Il Comitato tecnico si avvale dell'Ufficio del programma per Roma Capitale ed eventualmente di esperti nelle materie da trattare.

Dal 26 giugno, data della prima riunione, la Commissione mista per il Giubileo si è riunita otto volte, esaminando i principali aspetti

programmatici per il Giubileo ed in particolare le questioni che riguardano l'accesso a Roma e l'accesso a S. Pietro. Più in generale si sono discussi gli indirizzi programmatici all'interno dei quali individuare gli interventi per il Giubileo anche con riguardo alla fattibilità sia rispetto ai tempi, sia rispetto alle risorse finanziarie, sia rispetto alla necessità di stabilire un percorso celere per le progettazioni, per le approvazioni di rito e per l'esecuzione delle opere.

Il Comitato Tecnico per il Giubileo ha, tra l'altro, esaminato le proposte di interventi poi inseriti nel Programma per Roma Capitale con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 1995 e più recentemente ha effettuato audizioni della società Ferrovie dello Stato, dell'ANAS e della società Aeroporti di Roma per conoscerne programmi, problematiche e proposte.

Con decreto-legge del 27 ottobre 1995 n. 444 è stato stabilito che la Cassa depositi e prestiti, su autorizzazione del Ministro del tesoro, che ne determinerà limiti e condizioni, può partecipare per una quota non superiore al 25 per cento al capitale sociale della Agenzia romana per la preparazione del Giubileo spa. Tale decreto-legge è stato convertito con legge 20 dicembre 1995, n. 539.

Tale società, sorta su proposta del Comune di Roma, « ha per scopo lo svolgimento delle attività di progettazione, coordinamento progettuale ed esecutivo, gestione, controllo e assistenza tecnica, nonché informazione delle opere e dei servizi disposti in previsione delle celebrazioni dell'anno 2000, Anno Santo ».

All'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo hanno successivamente aderito anche la Provincia di Roma, la Regione Lazio e la Camera di Commercio.

Con decreti del Sottosegretario Scalzini sono state inoltre costituite numerose Commissioni (mobilità, progetti integrati e project financing).

APPENDICE.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
PER SINGOLI INTERVENTI
(Dicembre 1995)

AVVERTENZE

Gli elementi raccolti attraverso l'attività ricognitiva effettuata hanno consentito di stabilire l'avvenuto avvio o meno ed il relativo stato di avanzamento degli interventi compresi nel programma.

È di seguito descritto, con sequenza riferita ai sette obiettivi dell'articolo 1 della legge 15 dicembre 1990, n. 396, lo stato di attuazione relativo alle sole iniziative avviate, integralmente o parzialmente, secondo quanto risulta da atti ufficiali trasmessi dai soggetti proponenti.

Relativamente agli altri interventi, non riportati nella presente Relazione, non si è avuta alcuna notizia successivamente al loro inserimento nel programma e non si è pertanto in grado di indicare con esattezza l'entità e la natura delle eventuali difficoltà che ne impediscono l'avvio.

ARTICOLO 1, LETTERA a.

« Realizzare il Sistema direzionale orientale e le connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale del quadrante Est della città, nonché definire organicamente il piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici ».

L'insieme delle proposte pertinenti le finalità dell'articolo 1, lettera a), tese alla valorizzazione delle funzione direzionale pubblica ed amministrativa della capitale, si sviluppa in due settori:

a1. Realizzazione del Sistema direzionale orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.

a2. Piano della localizzazione delle sedi istituzionali, delle amministrazioni e degli uffici pubblici.

a1. *Realizzazione del Sistema direzionale orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.*

La realizzazione dello SDO si configura come un sistema integrato di interventi specifici, che coinvolge una pluralità di soggetti comportando un ingente importo finanziario anche nella fase di avvio e che si articola in:

progettazione organica (Progetto direttore); attivazione delle procedure e delle risorse finanziarie per l'esproprio dell'area;

realizzazione delle infrastrutture.

Tali interventi rappresentano i presupposti necessari per dotare la capitale del Sistema direzionale.

In particolare l'avvio di tutte le opere (a1.1.) è strettamente subordinato alla definizione del Progetto direttore.

Il programma prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e progettazione di massima della sede dell'autorità metropolitana (a1.1.1.).

Nello stesso settore è inoltre previsto l'avvio degli espropri attraverso la costituzione di un fondo specifico (a1.2.).

Per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture di collegamento urbano dello SDO (a1.3.) nel programma era previsto l'avvio della linea L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, e della metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle-Torre Spaccata fino all'Arco di Travertino: tale intervento è peraltro riportato anche nell'obiettivo d, punto d4.2.2., e tale secondo riferimento si ritiene più appropriato, coincidendo anche con la assegnazione di finanziamenti.

Circa la dotazione delle infrastrutture necessarie allo SDO, nel Programma è inserita l'iniziativa dell'ENEL (a1.4.) relativa alla realizzazione della cabina primaria a servizio del comprensorio e delle sedi di servizio, a totale carico dell'ente stesso.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Il Consorzio SDO, incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione in data 30 settembre 1991 dello studio del Progetto direttore, ha consegnato gli elaborati in data ottobre 1992.

Detti elaborati, consistenti in studi e proposte progettuali, avevano sostanzialmente definito a livello di massima: un piano modello di assetto morfologico, funzionale e infrastrutturale; il dimensionamento complessivo dei volumi e delle aree di uso pubblico per attrezzature e spazi verdi; una prima articolazione dei possibili contenuti funzionali; il tracciato di massima della linea D della metropolitana e del ramo della linea L a servizio dello SDO; lo schema della rete viaria. Gli elaborati comprendevano anche valutazioni economico-finanziarie ed affrontavano il problema gestionale dell'intervento.

La Commissione permanente consiliare per l'urbanistica del comune di Roma aveva avviato nel gennaio 1993 l'esame del Progetto direttore, esame interrotto dallo scioglimento del Consiglio comunale.

La nuova Amministrazione comunale, insediatasi nel novembre 1993, ha ripreso l'esame del Progetto direttore anche alla luce di nuovi orientamenti che sono nel frattempo emersi e che hanno dato luogo a mutamenti dell'impostazione generale.

L'Amministrazione comunale ha pertanto recepito gli studi per il Progetto direttore effettuati dal Consorzio SDO ed ha ritenuto che dovessero essere integrati con una verifica degli obiettivi strategici stabiliti nel 1988 alla luce delle più recenti direttive e dei nuovi indirizzi politici.

I nuovi indirizzi strategici sono stati esplicitati nel programma Pluriennale per la realizzazione del Sistema direzionale orientale, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 396 del 1990 (Deliberazione del Consiglio comunale n. 226 del 25 ottobre 1994). Il « Progetto direttore per l'attuazione dei comprensori direzionali orientali, Pietralata-Tiburtino-Casilino-Centocelle, aventi destinazione I nel PRG vigente » costituisce l'aggiornamento degli studi effettuati dal Consorzio SDO.

I contenuti del Progetto direttore (che è uno strumento programmatico e di indirizzo per la elaborazione degli strumenti attuativi dei singoli comprensori) non hanno un valore prescrittivo: pertanto alle varianti di PRG conseguenti all'approvazione del Progetto direttore si dovrà provvedere con specifiche procedure attraverso accordi di pro-

gramma, ai sensi della legge n. 396 del 1990, ovvero in occasione della pianificazione urbanistica attuativa.

Con la sentenza n. 155 del 5-8 maggio 1995 la Corte costituzionale ha dichiarato la non fondatezza della questione incidentale di illegittimità costituzionale dell'articolo 8, commi 1 e 2, della legge 15 dicembre 1990, n. 396 sollevata dal Consiglio di Stato con ordinanza dell'11 gennaio 1994.

Con deliberazione n. 177 del 5 giugno 1991 il Consiglio comunale di Roma aveva deciso di procedere all'espropriazione di tutte le aree destinate all'attuazione del Sistema direzionale orientale. Tale delibera, impugnata da parte di proprietari delle aree da espropriare, era stata annullata dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio, ma il Comune aveva proposto appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato aveva accolto il ricorso del Comune, ma aveva ritenuto non manifestamente infondata la questione di costituzionalità relativamente all'estensione dell'esproprio generalizzato anche alle aree con destinazione meramente residenziale dal momento che l'articolo 8 della legge non indica esplicitamente i motivi di interesse generale dell'espropriabilità anche di tali aree.

La sentenza della Corte costituzionale libera definitivamente il campo da ogni ostacolo di ordine giuridico circa la procedura di esproprio generalizzato scelta dal Comune per procedere alla realizzazione del Sistema Direzionale e delle infrastrutture connesse.

Con delibera n. 226 del 25 ottobre 1994 il Consiglio comunale, come si è detto, ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 396 del 1990, il programma pluriennale per la realizzazione del Sistema direzionale orientale. Il programma riguarda non soltanto gli ambiti da espropriare, ma anche le più importanti iniziative preordinate alla realizzazione del Sistema direzionale, con particolare riferimento ai problemi della mobilità, alle verifiche di compatibilità con i vincoli storico-ambientali, al potenziamento delle opere igieniche, alle procedure per l'attuazione. L'approvazione del programma equivale ad apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree direzionali non ancora acquisite dalla Amministrazione comunale e a dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'avvio delle procedure espropriative e della fissazione della indennità.

Il programma pluriennale ha previsto quattro fasi temporali di intervento con l'individuazione delle priorità di acquisizione: il 1° intervento è denominato « ambito 1A Pietralata ». Il termine iniziale per l'espropriazione delle aree per lo SDO, che dovrà essere effettuata secondo le procedure definite dalla legge n. 865 del 1971 (articoli 10 e seguenti), decorre dall'esecutività del programma pluriennale e per la conclusione è fissato un periodo di cinque anni. La Giunta comunale ha deciso di dar avvio al procedimento di espropriazione per il primo ambito di intervento. La copertura finanziaria è garantita dal Programma degli interventi per Roma capitale (che ha stanziato a tal fine 65 miliardi di lire) mentre il reale impegno di spesa sarà definito dall'amministrazione comunale a seguito della determinazione dell'indennità da parte della regione.

Contestualmente all'Approvazione del Progetto direttore per l'attuazione dei comprensori direzionali orientali, che ha consentito di

valutare con maggiore attendibilità la compatibilità degli edifici preesistenti con le esigenze di pianificazione, l'Amministrazione comunale ha modificato il programma pluriennale per la realizzazione del Sistema direzionale orientale, escludendo dal procedimento espropriativo alcuni ambiti territoriali relativi alle costruzioni con destinazioni residenziali e produttive non incompatibili con la realizzazione dello SDO.

Alla approvazione del programma pluriennale da parte del Consiglio comunale devono seguire la definizione del Progetto direttore del Sistema direzionale, l'accordo di programma quadro con la regione Lazio per gli aspetti urbanistici, gli accordi di programma specifici per singoli obiettivi, la approvazione, infine, dei piani particolareggiati di attuazione a partire da Pietralata.

In questo contesto va anche richiamata l'approvazione da parte del Consiglio comunale del programma di assetto generale (PAG) delle aree ferroviarie a Roma (deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 12 maggio 1995).

Il PAG è uno strumento atipico di indirizzo per la pianificazione urbanistica, non abilitato, in base alla vigente legislazione e regolamentazione in materia, a produrre gli effetti giuridici che la normativa attribuisce agli strumenti urbanistici. Si tratta di uno studio di inquadramento generale dell'intera problematica riguardante la riqualificazione degli ambiti urbani delle principali stazioni ed aree ferroviarie, nonché di individuazione di possibili linee d'azione, criteri d'assetto e alternative di intervento.

Il Comune ha ritenuto l'approvazione del PAG preliminare all'approvazione dei Progetti d'area di cui alla deliberazione C.C. n. 2 dell'11 gennaio 1993 e dei Piani particolareggiati di esecuzione a supporto tecnico degli Accordi di programma ex articolo 3 della legge n. 396 del 1990 che approveranno il nuovo assetto urbanistico e trasportistico delle aree ferroviarie e definiranno il coordinamento delle azioni, i tempi, le modalità, il funzionamento ed ogni altro adempimento per l'attuazione degli interventi previsti.

In questo quadro, con il coordinamento del direttore dell'Ufficio Speciale SDO, è stata avviata, tra l'altro, la redazione di un Progetto d'area, ai sensi e con gli obiettivi di cui alla delibera C.C. n. 2 del 1993, per la riqualificazione dell'ambito urbano del comprensorio SDO di Pietralata che include anche le aree ferroviarie della stazione Tiburtina.

In data 9 luglio 1992 era intervenuto il decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali che aveva vincolato per la rilevanza storica, ex articolo 2 della legge n. 1089 del 1939, una gran parte della proprietà comunale del comprensorio di Centocelle.

La Commissione per Roma capitale nella seduta del 5 novembre 1992 aveva ritenuto utile che fosse effettuata una verifica dei vincoli per valutare le conseguenti potenzialità edificative del comprensorio di Centocelle.

Tale verifica era da effettuare sulla base di apposita campagna di sondaggi archeologici. Al riguardo l'iniziale determinazione di procedere a sondaggi limitati al comprensorio di Centocelle è stata ampliata con la previsione di effettuare sondaggi sui terreni di tutti i comprensori SDO.

L'autorizzazione della Soprintendenza competente per tale campagna di sondaggi e scavi è intervenuta in data 6 settembre 1994: il contratto per l'esecuzione dei lavori tra l'Amministrazione comunale e la ditta appaltatrice è stato stipulato il 27 ottobre 1995. Le ricerche saranno prioritariamente avviate nei comparti di Pietralata e di Centocelle. Un primo capitolato di gara è stato modificato per consentire la realizzazione anche contemporanea di scavi e sondaggi in tutti i comprensori dello SDO.

La Giunta comunale ha deliberato il 19 settembre 1995 la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione del Bando di concorso internazionale di idee per la realizzazione del Parco di Centocelle, previsto dal Progetto direttore.

Per quanto concerne l'avvio della realizzazione della linea metropolitana L (punto a1.3) risulta, come specificato di seguito all'articolo 1, lettera d. punto d4.2.2., che per il tratto Anagnina-Tor Vergata Tor-Bella Monaca l'amministrazione comunale aveva approvato il tracciato e definito le caratteristiche e prestazioni generali della linea come metropolitana leggera ad automatismo integrale con capacità di trasporto di 12.000/20.000 passeggeri/ora/senso di marcia. Peraltro con un primo provvedimento (decreto ministeriale 18 novembre 1993) all'iniziativa generale d4.2.2., nella quale ricade quella di cui trattasi, è stata ridotta la assegnazione iniziale da 83,2 miliardi a 56,2 miliardi e con un secondo provvedimento (decreto ministeriale 7 aprile 1994) la assegnazione residua è stata azzerata.

Per quanto riguarda l'iniziativa ENEL - Costruzione dell'agenzia n. 5 (a1.4.) in data 31 luglio 1992 l'Enel ha inviato il progetto esecutivo e lo studio di impatto ambientale per la convocazione della conferenza di servizi. Il progetto è localizzato nell'area di Torpignattara di proprietà dello stesso Ente ed è integrato con gli interventi c5.3.1.2.6 (cabina primaria Torpignattara) e c5.3.2.5 (costruzione sede centro Torpignattara per manutenzione impianti AT) per i quali è stata richiesta la conferenza di servizi. Tale conferenza ha avuto luogo in data 6 luglio 1993 e successiva 22 settembre 1993. In tale occasione il rappresentante dell'Enel ha precisato che l'agenzia n. 5 (di Torpignattara) è da intendere come agenzia Casilina, compresa nell'intervento con codice c5.3.2.2., in quanto per lo SDO verrà prevista una agenzia *ad hoc*.

a2. Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Per lo studio dei problemi relativi alla rilocalizzazione più in generale delle sedi della pubblica amministrazione è stata costituita presso il Dipartimento delle aree urbane con decreto ministeriale 2 gennaio 1992 una prima Commissione che ha rassegnato le conclusioni del proprio lavoro in data 6 maggio 1993. È stato poi costituito un Comitato con decreto ministeriale 8 luglio 1993 con compiti più specifici e delle cui attività viene riferito a parte nella presente relazione.

Allo stato attuale il programma approvato limita sostanzialmente il problema all'avvio di rilocalizzazione di sole infrastrutture militari.

La legge n. 396 del 1990 articolo 9, attribuisce 70 miliardi per la rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo e 20 miliardi

per la rilocalizzazione della caserma Sani e del magazzino viveri di via Turati. Sull'articolo 10 sono stati poi previsti 2 miliardi a favore del Comune per gli espropri necessari per la seconda localizzazione.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per quanto riguarda l'intervento a2.1.2, si ricorda che l'iniziativa prevede il trasferimento dalle Caserme Cavour e Montezemolo della II Regione Aerea in una porzione dell'area dell'aeroporto di Centocelle (complesso demaniale già trasferito al comune di Roma con legge n. 453 del 1987) e il riutilizzo delle vecchie caserme a sede di uffici giudiziari e della Corte dei conti. Questo trasferimento è stato regolato da una convenzione firmata dalle Amministrazioni interessate (da ultimo il comune di Roma il 7 luglio 1993).

Il Ministero della difesa ha comunicato, per quanto riguarda la realizzazione della nuova sede del Comando della II regione Aerea, che le opere infrastrutturali del Comparto B, che complessivamente comportano una spesa di circa 21 miliardi, hanno raggiunto un grado di attuazione pari al 70 per cento.

Per quanto concerne, invece, le opere infrastrutturali del Comparto A, le opere erano state appaltate con licitazione privata del 2 dicembre 1993 con il ribasso del 44.44 per cento, e i lavori sono stati consegnati il 6 luglio 1994, ma, a causa della negligenza della ditta appaltatrice nell'esecuzione dei lavori, è stata attivata la procedura di rescissione del contratto e di riappalto in danno. L'importo lordo delle opere neglette è di lire 54.300.000.000 circa.

Per ciò che riguarda l'iniziativa di cui al punto a2.1.1 — Trasferimento Caserma « Sani » e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati, dopo un'attenta ricerca, è stata individuata dall'amministrazione comunale, con l'intesa dell'autorità militare, un'area in località Cecchignola (Acqua Acetosa Ostiense) di circa 7 ettari, con destinazione urbanistica a servizi pubblici, idonea alla rilocalizzazione delle strutture militari.

L'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta n. 4102 del 14 dicembre 1994 ha avviato il procedimento di espropriazione dell'area per una spesa presuntiva di lire 1.035.795.000.

La legge n. 396 del 1990 articolo 10 destinava al comune di Roma, per la copertura finanziaria dell'indennità di espropriazione, lire 2.000.000.000 (punto a2.1.1.2) che, come recita la suddetta delibera, « ancorché esuberante rispetto alla stima sopra indicata deve mantenersi a disposizione per la copertura delle indennità dovute, atteso che in via definitiva le stesse potranno essere quantificate solo a compimento della procedure degli organi preposti ».

Si ricorda ad ogni modo che l'iniziativa gode anche di un finanziamento al Ministero della difesa di lire 20.000.000.000 (a2.1.1.1) sull'articolo 9 della legge n. 396 del 1990 per la realizzazione delle nuove strutture militari.

Quest'intervento è strettamente legato a quello relativo alla realizzazione del Centro polifunzionale Esquilino (c3.2.2) da realizzarsi appunto nelle aree delle Caserme Sani e Pepe e nella ex Centrale del Latte.

Vista la necessità dell'amministrazione comunale di realizzare urgentemente il centro polifunzionale e in particolar modo il nuovo

mercato, che permetterà di liberare la piazza Vittorio Veneto da quello attualmente in attività, il 15 settembre 1995 è stato firmato, presso la Presidenza del Consiglio, un protocollo d'intesa tra comune di Roma, Ministero della difesa, Ministero delle finanze, Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede, tra gli altri, i seguenti punti principali:

a) impegno del Ministero della difesa ad avviare al più presto il trasferimento del possesso delle Caserme Sani e Pepe e delle relative aree di pertinenza al Ministero delle finanze, che provvederà alla consegna al Comune di Roma, anticipatamente rispetto dell'area della Cecchignola;

b) contestuale deposito, presso la Cassa depositi e prestiti, da parte del comune di Roma e a favore del Ministero delle finanze, di una somma pari all'indennità di espropriazione dell'area della Cecchignola secondo la valutazione dell'UTE annualmente rivalutata sulla base degli indici ISTAT;

c) impegno del comune di Roma a destinare l'area della Cecchignola ad uso militare, a procedere nella procedura di esproprio e a resistere, in caso di impugnativa del procedimento, ad ogni grado di giudizio;

d) qualora la procedura espropriativa non dovesse concludersi positivamente entro cinque anni dalla data di firma del protocollo di intesa, il comune di Roma, il Ministero della difesa e il Ministero delle finanze provvederanno consensualmente a reperire un'altra area nella stessa località;

e) entro tre mesi dalla data di sottoscrizione del protocollo sarà stipulato l'Accordo di programma tra le Amministrazioni interessate.

ARTICOLO 1, LETTERA b.

« Conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico ed artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di Villa Ada ».

Nel programma gli interventi compresi in questo obiettivo sono stati suddivisi nei seguenti tre settori:

b1. conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico;

b2. realizzazione parchi archeologici;

b3. valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani.

b1. *Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico.*

In questo settore sono compresi prevalentemente interventi previsti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali di competenza delle Soprintendenze, competenti per territorio, preposte ai beni ambientali

e architettonici, ai beni artistici e storici ed a quelli archeologici. Le risorse finanziarie per la realizzazione di questi interventi sono state esplicitamente previste dall'articolo 9 (per complessivi 103 miliardi) e dalle integrazioni a valere sul fondo di cui all'articolo 10 della legge n. 396 del 1990.

Con decreto ministeriale 29 maggio 1995 sono stati assegnati a questo settore ulteriori lire 16,3 miliardi per l'anno finanziario 1995.

Tra gli interventi relativi alla riorganizzazione dei musei e degli spazi espositivi, proposti anche dal comune di Roma, assumono particolare significato quelli relativi al Museo Nazionale di Roma, al palazzo Altemps ed alla Galleria Borghese. È compresa nel medesimo settore la realizzazione della nuova sede della Galleria comunale d'Arte Moderna, nel complesso dell'ex Birra Peroni, finanziata per lire 7 miliardi.

In data 12 ottobre 1995 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero per l'ambiente, Ministero per i beni culturali e ambientali, Regione Lazio, provincia di Roma, comune di Roma, comune di Fiumicino, Aeroporti di Roma, ANAS, COTRAL, Ferrovie dello Stato spa e Immobiliare Lazio per la definizione e l'attuazione di un programma di riordino e potenziamento del sistema infrastrutturale di percorribilità, accesso e accoglienza del settore territoriale di sua competenza, nella cui giacitura si estendono le emergenze archeologiche-ambientali dell'antico sistema portuale romano degli imperatori Claudio e Traiano, su proposta del comune di Fiumicino.

Per quanto concerne gli interventi previsti dalle Soprintendenze lo stato di attuazione è di seguito riassunto:

Soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma.

Il decreto ministeriale 1° marzo 1992 aveva assegnato a questa Soprintendenza la somma di lire 4.300 milioni con i quali sono stati attivati lavori su sette degli otto beni culturali.

Allo stato attuale risultano completati i lavori relativi a sei interventi del 1° programma: Chiesa di S. Maria della Vittoria, Chiesa di S. Maria Aracoeli, Chiesa di S. Maria della Pace, Palazzo Venezia, Chiesa di S. Ignazio, Chiesa di S. Maria del Popolo.

Restano da completare i lavori per la Chiesa del Gesù e la Chiesa di S. Andrea della Valle. Il primo di questi due interventi, che riguarda il restauro delle pitture e della vasta decorazione in stucco, ha avuto inizio con ritardo per consentire alla Soprintendenza ai Beni Architettonici il prioritario restauro delle coperture della cupola dalla quale si verificavano infiltrazioni d'acqua piovana che danneggiavano l'intonaco affrescato e conseguentemente la pellicola pittorica. Per quanto riguarda la Chiesa di S. Andrea della Valle sono stati conclusi i lavori di prima fase relativi alle decorazioni ad affresco di Domenichino e sugli stucchi che scandiscono la volta. Sono in corso i lavori relativi agli affreschi di Mattia Preti e Carlo Cignani. Le tecniche pittoriche del Domenichino hanno avuto bisogno di approfondite indagini preliminari.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1993 a questa Soprintendenza sono stati assegnati altri 100 milioni per un secondo lotto di la-

vori relativi alla Chiesa di S. Ignazio (risanamento cappellina di S. Luigi e recupero parziale della parete). Con decreto ministeriale 29 maggio 1995 sono stati assegnati a questa Soprintendenza altri 1.200 milioni per gli interventi sulle chiese di Santa Maria in Ara Coeli, Sant'Andrea della Valle e Santa Maria del Popolo. Il totale degli stanziamenti assomma, pertanto, a lire 5.600 milioni.

Soprintendenza archeologica di Roma.

Il decreto ministeriale 1° marzo 1992 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di lire 54 miliardi.

Agli interventi di questa Soprintendenza sono stati assegnati altri 10.500 milioni con decreto ministeriale 18 novembre 1993 per il Palazzo ex Massimo, 4.500 milioni con decreto ministeriale 7 aprile 1994 per la ristrutturazione dell'edificio su via Amendola, 9.250 milioni con decreto ministeriale 29 maggio 1995 per nuovi lotti di interventi già compresi nel programma. Il totale degli stanziamenti assomma, pertanto, a lire 24.250 milioni.

Dei 99 interventi previsti dal programma ne sono stati cantierati 77. Al 31 ottobre 1995 lo stato di avanzamento medio dei lavori in corso per il 1° programma è del 52 per cento.

Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Roma.

Il decreto ministeriale 1° marzo 1992 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di lire 43 miliardi. Con tali finanziamenti sono stati avviati lavori per 49 cantieri su edifici demaniali e non statali sui 77 interventi in programma. Risultano completati 46 interventi. Restano da completare i cantieri di: Caserma La Marmora, Galleria Borghese, Palazzo Barberini che riguardano interventi complessi che hanno comportato difficili e particolari indagini preliminari per le analisi delle strutture portanti, con conseguenti scelte tecniche di consolidamento che al tempo stesso hanno salvaguardato l'integrità filologica del bene vincolato. Per quanto attiene alla Caserma La Marmora, in considerazione delle esigenze di studio della Soprintendenza Archeologica di Roma, i lavori sono stati sospesi per circa due anni, al fine di consentire indagini archeologiche nell'area esterna al monumento, zona nella quale era iniziata la realizzazione delle centrali termiche e degli impianti, lavori ora ripresi con soluzioni alternative.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1993 sono stati finanziati 21 interventi per l'importo di lire 10 miliardi 400 milioni. Si tratta di lotti funzionali relativi ad interventi di recupero per: Chiesa del Gesù, S. Andrea della Valle, S. Maria degli Angeli, S. Sabina, S. Maria sopra Minerva, S. Maria in Trastevere, SS. Nome di Maria, S. Maria dei Miracoli, S. Maria in Montesanto, S. Agostino, S. Maria in Vallicella, S. Maria in via Lata, S. Marcello, S. Eustachio, S. Ignazio, S. Maria dell'Orto, Sinagoga, Galleria Borghese, Palazzo Corsini, Angelica, Casali Strozzi.

Con decreto ministeriale 7 aprile 1994 sono stati assegnati lire 9.250 milioni per il completamento degli interventi di recupero per: Chiesa del Gesù, Castel S. Angelo (Passetto Borgo), Chiesa S.M. della Pace, Chiesa S. Andrea delle Fratte, Galleria Borghese, Basilica S. Ma-

ria degli Angeli, Istituto S. Michele (lotto funzionale Cortile del Porto).

Con decreto ministeriale 29 maggio 1995 sono stati assegnati lire 5.850 milioni per gli interventi di recupero di Palazzo Barberini, San Michele, Collegio Romano, Vittoriano, Palazzo Corsini, Palazzo Venezia, Pantheon e le chiese di Santa Maria dell'Orto, Santa Maria in Trastevere e Santa Maria del Popolo.

Il totale degli stanziamenti assomma pertanto a lire 62.650.

(b1.2.9) *Musei Capitolini: ristrutturazione.*

Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 aveva assegnato a questo intervento lire 10 miliardi, successivamente con decreto ministeriale 4 agosto 1995 l'intervento è stato defanziato. Per il primo lotto, per circa 15 miliardi, la gara di appalto si è tenuta il 30 novembre 1994 (base d'asta lire 9.285.673.080). Per il lotto consistente nella copertura del Giardino del Romano (base d'asta lire 7.242.500) si è conclusa la progettazione e si è tenuta una pre-conferenza di servizi in data 21 dicembre 1994: occorre il parere dei Comitati di settore BB.AA.AA. del Ministero beni culturali.

(b1.2.13) *Ampliamento Museo e Centro di documentazione della Comunità ebraica di Roma.*

Nel mese di marzo del 1993 la Comunità Ebraica di Roma ha presentato i progetti relativi al programma di ampliamento del Museo della Comunità. Il progetto è stato esaminato in data 24 settembre 1993 dalla Commissione interpartitica del comune di Roma che ha richiesto alcune modifiche e precisazioni. Il 22 ottobre 1993 la Comunità Ebraica ha presentato gli aggiornamenti richiesti inviando il progetto all'Ufficio di Roma capitale, alla Soprintendenza archeologica e alla Soprintendenza dei beni culturali e architettonici di Roma. Mentre le altre Soprintendenze ed uffici hanno espresso parere favorevole, la Soprintendenza archeologica, in data 11 dicembre 1993, ha espresso parere contrario agli scavi per la realizzazione del Museo.

(b1.3) *Realizzazione di una sede della Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso della ex Birra Peroni.*

Un gruppo di lavoro interdisciplinare ha concluso la progettazione per il recupero di una parte del complesso da destinare, con l'utilizzo del finanziamento disponibile e con una integrazione di 2 miliardi (decreto ministeriale 29 maggio 1995), a sede della Galleria comunale d'Arte Moderna. Nella conferenza di servizi del 6 novembre 1995 il progetto è stato approvato.

(b1.6.19) *Palazzo Senatorio.*

La progettazione di un primo lotto di interventi (per una spesa di circa 10 miliardi), consistenti nel consolidamento e restauro del Tabularium per adibirlo a funzioni museali, già sottoposta al parere delle Soprintendenze di Stato ed alle altre Amministrazioni competenti a rilasciare autorizzazioni in apposita pre-conferenza è stata successivamente esaminata nella seduta della conferenza di servizi dell'8 settem-

bre 1995 e definitivamente approvata nella seduta della Conferenza di servizi del 5 ottobre 1995.

(b1.11.2) *Restauro mosaici Palazzo delle tradizioni popolari e delle Scienze.*

Risultano eseguiti i lavori di restauro dei mosaici del Palazzo delle tradizioni popolari e delle Scienze a cura dell'ente EUR.

b2. *Realizzazione di parchi archeologici.*

Gli interventi inseriti in questo settore del programma riguardano il piano di utilizzazione, nonché il parziale esproprio, del parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del parco dell'Appia Antica e del parco archeologico dell'area centrale e dei Fori, con specifiche attività di recupero. La propedeutica fase di progettazione, relativa ai diversi interventi sopra citati, ha la finalità di definire, oltre ai contenuti tecnici, anche gli aspetti realizzativi e gestionali, in un preciso quadro di fattibilità finanziaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(b2.1) *Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella.*

È stata conclusa da parte del comune di Roma la redazione del Piano di utilizzazione da porre a contenuto di uno specifico Accordo di programma. Il Piano stesso è stato già sottoposto al parere delle Circoscrizioni competenti e dell'Azienda Consortile del Parco dell'Appia Antica.

(b2.2) *Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori.*

È stato elaborato un progetto di fattibilità finalizzato alle rilevazioni per la costituzione di una banca dati sul Parco. Tale progetto è ancora in discussione con l'Ente Consortile dell'Appia Antica per verificarne i contenuti.

(b2.4) *Via Appia Antica: restauro, adeguamento e manutenzione di monumenti e di aree demaniali del parco.*

La Soprintendenza archeologica di Roma ha appaltato i lavori.

(b2.5) *Scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei.*

L'intervento, che beneficiava di un finanziamento di lire 8 miliardi del fondo per Roma capitale, con decreto ministeriale 4 agosto 1995 è stato parzialmente definanziato per un importo di lire 1.647.218.355.

Foro di Nerva e Traiano.

L'Amministrazione comunale ha riesaminato l'opportunità di intervenire in contemporanea sui due Fori e ha scelto di attivare in via prioritaria l'intervento di continuazione dello scavo e di sistemazione del Foro di Nerva, concentrando su di esso le disponibilità finanziarie. È stata pertanto rielaborata la perizia per l'intervento ed è stato pre-

disposto un programma tecnico-scientifico in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, per una spesa di 3 miliardi. L'appalto è stato consegnato all'impresa (base d'asta lire 2.088.213.762) ed i lavori sono in corso.

Museo dei Fori.

È stato redatto il progetto esecutivo, che riguarda gli interventi di consolidamento superficiale e restauro. Nella seduta della conferenza di Servizi dell'8 luglio 1994 tale progetto è stato approvato. L'appalto è stato consegnato all'impresa ed i lavori sono in corso.

b3. Valorizzazione dei parchi urbani e suburbani.

Il programma prevede due iniziative, la prima è relativa al restauro e ristrutturazione, da parte del Comune, di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di Villa Ada.

Lo stato di attuazione e il seguente:

(b3.1) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Torlonia, Villa Carpegna e Villa Pamphili; acquisizione e riuso di Villa Blanc e York.

Nella seduta del 25 febbraio 1994 la Commissione per Roma Capitale ha stabilito le seguenti assegnazioni finanziarie:

- Villa Torlonia – Villino dei Principi: 4.660 milioni;
- Villa Pamphili – Villa Vecchia: 1.700 milioni;
- Villa Carpegna – Casino Principale: 4.600 milioni;
- Esproprio e sistemazione Villa York: 6.500 milioni.

Villa Torlonia: Villino dei Principi.

L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta lire 2.242 milioni). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di lire 4,6 miliardi del fondo per Roma capitale, con decreto ministeriale 4 agosto 1995 è stato parzialmente defianziato per un importo di lire 1.059.745.197.

Villa Pamphili: Villa Vecchia.

Nella seduta della conferenza di servizi dell'8 luglio 1994 è stato espresso parere favorevole al progetto di restauro della Villa Vecchia. L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta lire 1.230 milioni). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di lire 1,7 miliardi del fondo per Roma capitale, con decreto ministeriale 4 agosto 1995 è stato parzialmente defianziato per un importo di lire 609.401.778.

Villa Carpegna: Casino Principale.

L'appalto è stato aggiudicato e i lavori sono stati consegnati (base d'asta lire 3 miliardi). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di lire 4,6 miliardi del fondo per Roma capitale, con decreto

ministeriale 4 agosto 1995 è stato parzialmente defanziato per un importo di lire 1.401.849.000.

Esproprio e sistemazione Villa York.

Per esperire un tentativo di accordo bonario con la Società proprietaria delle aree e degli immobili di Villa York il comune di Roma ha richiesto all'UTE una valutazione aggiornata. L'UTE ha invitato il Comune a provvedere direttamente alla determinazione di tale valore. È stato quindi acquisito un parere dalla Commissione Stime ma la Società proprietaria non ritiene remunerativo il valore stimato.

(b3.2) Esproprio delle aree del Comprensorio di Villa Ada e piano di riutilizzazione.

Nel settembre 1993 il comune di Roma ha presentato il piano di utilizzazione di Villa Ada. L'11 marzo 1994 tra il comune di Roma, la regione Lazio ed il Ministero dei beni culturali ed ambientali è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la definizione del piano di utilizzazione di Villa Ada (delibera n. 30 del 31 marzo 1994 pubblicata BUR n. 15 del 20 maggio 1994). Il Piano è stato approvato il 23 aprile 1994. È stato, inoltre, costituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di programma. La trattativa con la Società Villa Ada '87, per la cessione bonaria della sua proprietà (con esclusione della cosiddetta Villa Savoia, sede dell'Ambasciata d'Egitto), è in fase di conclusione.

Conclusivamente per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'articolo 1 lettera b. risultano attivati n. 144 interventi sui 157 inseriti in programma. Dei suddetti 144 interventi attivati n. 138 attengono al settore b1, n. 4 al settore b2 e n. 2 al settore b3.

ARTICOLO 1, LETTERA c.

« Assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del Territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario ».

Nel programma gli interventi compresi in questo obiettivo sono stati suddivisi nei seguenti cinque settori:

- c1. tutela ambientale e territoriale;
- c2. realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero;
- c3. interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie;
- c4. piano per la casa;
- c5. interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

c1. Tutela ambientale e territoriale.

Il settore prevede interventi inerenti la tutela dell'ambiente dal punto di vista sanitario ed ecologico, e del territorio dal punto di vista paesaggistico, con particolare riferimento al risanamento dei corpi idrici (bacini del Tevere e dell'Aniene) e della fascia costiera ed al miglioramento della rete fognaria urbana. In particolare, per ciò che riguarda il controllo e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, è previsto un intervento pilota relativo alla parziale sostituzione degli attuali veicoli di trasporto pubblico su gomma con tram a trazione elettrica, in sede privilegiata, per realizzare il collegamento tra il Casaleto e piazza Venezia.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(c1.4) Intervento di monitoraggio ambientale.

La provincia di Roma ha sottoscritto, congiuntamente alla regione Lazio ed al comune di Roma, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una rete di monitoraggio sulle risorse idriche superficiali. Tale intervento riguarda esclusivamente il territorio del comune di Roma. In collegamento con questo programma, l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un proprio progetto di monitoraggio che, secondo le competenze attribuite dal decreto-legge n. 130 del 1992, interessa tutto il territorio provinciale ed ha lo scopo di accertare la qualità delle acque dolci che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci. Il progetto, tenendo conto delle verifiche sull'osservanza di specifiche normative che vengono effettuate da diversi Enti sui corsi d'acqua principali, si rivolge soprattutto alla rete idrografica minore. Con delibera di Giunta provinciale n. 260/16 del 23 marzo 1994 sono stati individuati i corsi d'acqua da tutelare e proteggere. In particolare il progetto prevede l'istituzione di stazioni di prelievo, che integrano sia quelle regionali esistenti sia quelle proposte dall'Autorità di Bacino del Tevere, nonché lo svolgimento di una campagna di rilevazione triennale finalizzata al monitoraggio chimico-fisico ed al monitoraggio biologico. Sono previste inoltre misurazioni di portata minima e media. L'importo complessivo del progetto è di 870 milioni.

(c1.5.1) Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine.

Il Comune, di concerto con il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Università La Sapienza e l'Autorità di Bacino, ha predisposto un programma per l'organizzazione e l'avvio di un centro di analisi e di elaborazione dati sulla rete idrografica romana da istituire presso il comune di Roma. Nel mese di giugno 1994 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il comune di Roma è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma. È stato costituito il Comitato di coordinamento di cui all'articolo 5 del Protocollo, con i rappresentanti della regione, provincia, Comune e Autorità del Bacino del Tevere, che sta mettendo a punto il pro-

gramma definitivo. Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 5.000 a 3.000 milioni.

(c1.5.6) Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della provincia di Roma.

Per quanto riguarda gli interventi nel settore del disinquinamento, la provincia di Roma, tenuto conto di quanto l'ACEA sta realizzando nell'Alta Valle dell'Aniene, ha formulato un progetto di massima che interessa il sottobacino del torrente Fiumicino, significativo affluente dell'Aniene. Tale corso d'acqua è inserito nell'elenco delle acque che necessitano di protezione secondo la deliberazione n. 260 del dicembre 1994. L'intervento, che si colloca in posizione di continuità con il progetto ACEA, riguarda la centralizzazione degli impianti idrici di cinque comuni. Un secondo intervento riguarda la realizzazione di due impianti pilota di fitodepurazione per acque reflue per uso civile ed agricolo nel territorio provinciale. La provincia ritiene che tali sistemi di fitodepurazione di piccoli insediamenti abitativi o scarichi agricoli di modeste portate, già funzionanti all'estero ed in alcune regioni italiane, possano rappresentare una soluzione innovativa nel settore idrico. Dai dati relativi al catasto degli scarichi per il 1993, risulta che il 71 per cento degli scarichi totali si riferiscono ad una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, questo senza considerare gli scarichi che non recapitano nelle fognature comunali e versano direttamente nei corsi d'acqua superficiali. La realizzazione di impianti di fitodepurazione potrebbe, quindi, costituire un valido supporto al disinquinamento dei corsi d'acqua soprattutto in quelle aree di particolare pregio ambientale (parchi, riserve, aree protette), considerato anche il bassissimo costo di gestione ed il minimo impatto sull'ambiente. Oltre alla realizzazione degli impianti è prevista una successiva fase, della durata di due anni, di verifiche ed indagini di laboratorio finalizzata ad un'approfondita conoscenza di tali processi depurativi. Il costo totale preventivato per le opere descritte è di 9 miliardi. Gli elaborati di progetto sono attualmente all'esame dei comuni interessati.

c2. Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero.

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti come interventi il parco di Tor di Quinto, il parco lineare di via Flaminia, il parco della via Veientana Vetere e quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'ambiente. È inserita, inoltre, la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città. Sono inoltre previste una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carat-

tere turistico-scientifico e didattico con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c2.1) *Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto.*

Nella seduta della conferenza di servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il progetto definitivo. L'appalto è stato aggiudicato (base d'asta lire 7.144.511.189). L'intervento che beneficiava di un finanziamento di lire 10 miliardi del fondo per Roma capitale, già ridotto di lire 2 miliardi con decreto ministeriale 7 aprile 1994, è stato ulteriormente ridotto, con decreto ministeriale 4 agosto 1995 per un importo di lire 2.537.217.861.

(c2.2) *Parco di Aguzzano: Esproprio e realizzazione del parco.*

Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di lire 2.000 milioni che, aggiunto al precedente, porta a lire 3.000 milioni le risorse disponibili *ex lege* 396. Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha altresì modificato la denominazione dell'intervento che, originariamente, prevedeva: « acquisizione tramite permuta e restauro di un casale ». L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 9 marzo 1995 tra comune di Roma, Regione Lazio e Ministero beni culturali e ambientali, ed è stato ratificato dal Consiglio Comunale.

(c2.4.2) *Riqualificazione e/o costruzione di nuove strutture sportive e per il tempo libero.*

Per quanto riguarda gli interventi proposti dal CONI, quest'ultimo ha in corso di elaborazione i progetti relativi al nuovo Stadio del Tennis al Foro Italico (c2.4.2.1) ed al risanamento del Velodromo Olimpico all'EUR (c2.4.2.2).

(c2.4.2.16) *Realizzazione di impianti finalizzati ai campionati mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torrino Nord (via di Decima).*

La Soprintendenza archeologica di Roma ha espresso parere sfavorevole alle localizzazioni delle tre piscine. Sono state, pertanto individuate nello stesso quadrante urbano nuove aree in tre differenti P. Z. È in corso una verifica sulla effettiva disponibilità delle aree. Essendo ovviamente superata l'esigenza specifica a cui erano finalizzati gli interventi, il CONI ha chiesto di far conoscere nuove proposte.

(c2.4.3) *Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico.*

L'intervento si articola in due fasi, la prima delle quali prevede la realizzazione di un progetto di massima da predisporre su di un'area da acquisirsi da parte dell'Amministrazione comunale. Il soggetto privato proponente ha individuato un'area su cui ritiene possibile realizzare l'intervento ed ha preso contatti con l'Amministrazione comunale. Esso reputa di poter presentare entro l'anno il progetto di mas-

sima relativo al parco naturalistico, al parco a tema ed alla ristrutturazione dell'attuale zoo.

(c2.4.4.) *Realizzazione di un parco a Fiumara Grande a carattere turistico scientifico e didattico con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.*

In considerazione del richiesto inserimento di questo intervento in un programma di riqualificazione di un ambito più vasto, è stato costituito un gruppo di lavoro tra l'Ufficio speciale del Piano regolatore, l'Ufficio speciale Tevere e l'Ufficio capitolino per Roma capitale in collaborazione con la provincia e gli altri Enti interessati per la redazione di un Piano d'Area (così come previsto da delibera comunale del gennaio 1993).

(c2.4.5.) *Piscina delle Rose.*

L'Ente EUR ha predisposto una soluzione progettuale che prevede un adeguamento dei servizi generali e la realizzazione di una copertura mobile per l'utilizzazione della piscina in ogni stagione dell'anno. Tale ipotesi, già sottoposta alla Commissione Consiliare Permanente, è stata verificata anche in due pre-conferenze di servizi. La regione Lazio ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera a causa dell'eccessivo aumento delle volumetrie rispetto a quelle consentite dagli indici urbanistici vigenti nella zona ed ha proposto all'Ente EUR di individuare una localizzazione alternativa.

(c2.4.6.) *Risanamento arboreo ed arbustivo del comprensorio dell'EUR.*

L'Ente EUR ha eseguito interventi di risanamento arboreo ed arbustivo, nonché di rifacimento di alcune superfici prative nel comprensorio dell'EUR.

c3. *Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.*

c.3.1. *Interventi di recupero edilizio.*

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il programma prevede un notevole numero ed una grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano: il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione a fini universitari; la ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna; la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

c.3.2. *Interventi di rinnovo urbano.*

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo. Significativi sono: l'avvio del Piano per la riqualificazione del Rione Esquilino, attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari; il recupero urbanistico del Ghetto; il recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III; il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario « Saldamento Ostiense ».

c.3.3. Risanamento e riqualificazione della periferia.

Nel settore degli interventi di riqualificazione delle periferie si evidenziano gli interventi relativi al miglioramento della qualità urbana di ambiti spontaneamente sorti e particolarmente degradati; di nuovi interventi residenziali di iniziativa pubblica; il completamento del risanamento igienico-sanitario delle zone più periferiche.

Risulta inserita anche la proposta del Vicariato di Roma che riguarda l'edificazione (o la ristrutturazione) di cinquanta sedi parrocchiali nelle zone periferiche della città, che oggi ne sono del tutto prive o che ne sono dotate solo grazie a sistemazioni provvisorie e inadeguate.

Rilevante è anche il programma di risanamento igienico-sanitario da realizzarsi attraverso la costruzione di collettori e adduttrici e l'estensione delle reti locali. In particolare gli interventi per i quali l'Amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento a valere sul fondo previsto dall'articolo 10 della legge 15 dicembre 1990, n. 396 riguardano: adduttrice NO I lotto; il Collettore di Bravetta; il Collettore Pisana I tronco e il Collettore Pisana II tronco. È inserita altresì la realizzazione del Centro Agro-Alimentare e la realizzazione di n. 5 centri di settore delle Poste e telecomunicazioni.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c3.1.3.) Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico.

Con il decreto ministeriale 7 aprile 1994 questo intervento, per il quale era stato originariamente previsto uno stanziamento di 1.000 milioni, è stato defanziato.

(c3.1.4.) Ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa internazionale della Donna.

È stato redatto, a cura del comune di Roma, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco. Il progetto è stato approvato nella seduta della conferenza di servizi del 16 febbraio 1993 per l'importo di lire 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al decreto del Ministro per le aree urbane in data 21 dicembre 1993. È stata espletata la gara di appalto (delibera comunale n. 236 del 16 febbraio 1993) ed il primo lotto è stato appaltato (base d'asta lire 2.427.163.462). I lavori sono in corso. Con il decreto ministeriale 7 aprile 1994 è stato assegnato un ulteriore stanziamento di lire 3.000 milioni per il completamento del consolidamento del complesso del Buon Pastore. Nelle sedute delle conferenze di servizi del 23 giugno 1994 e dell'8 luglio 1994

il progetto è stato rinviato a nuovo esame per consentire alcuni approfondimenti. Nella conferenza del 14 luglio 1995 è stato approvato il progetto del II lotto. È in corso la gara di appalto.

(c3.1.7.) *Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del programma per Roma capitale e relativo Centro Informazione.*

È stato assunto un mutuo (delibera n. 318 del 15 ottobre 1993) per l'avvio della procedura di appalto di un primo intervento di manutenzione dell'edificio per un importo di 1.500 milioni. La gara di appalto è stata tenuta il 31 dicembre 1994. I lavori sono stati consegnati (base d'asta lire 1.234.250.000).

(c3.1.8) *Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini.*

La Commissione per Roma capitale, nella seduta del febbraio 1994, ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di lire 2.700 milioni che vanno ad aggiungersi alla somma di lire 2.337 milioni già attribuita con decreto ministeriale 18 novembre 1993 per un totale di lire 5.037 milioni. Nella conferenza di servizi del 22 febbraio 1995 sono stati approvati i progetti, redatti dalla provincia, relativi al I ed al II Stralcio. I lavori relativi al I lotto riguardanti la messa a norma degli impianti elettrici (per un importo di lire 1.614,4 milioni) ed il rifacimento dell'impianto fognario dei cortili (per un importo di lire 763 milioni), sono stati appaltati dall'Amministrazione provinciale. Nella conferenza del 5 ottobre 1995 è stato approvato il II lotto di interventi relativo al rifacimento dei cortili.

(c3.1.10) *Recupero Ghetto: Restauro Portico d'Ottavia.*

Per il restauro del Portico di Ottavia, inserito in programma con decisione della Commissione per Roma capitale del 25 febbraio 1994 è stato concesso uno stanziamento di lire 450 milioni. Nella Conferenza di servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il relativo progetto. Per le opere civili la gara di appalto si è tenuta il 13 novembre 1994 (base d'asta lire 290.477.000). I lavori sono iniziati. È in corso una revisione del progetto per quanto riguarda le sistemazioni superficiali. Con decreto ministeriale 4 agosto 1995 l'intervento è stato parzialmente finanziato per un importo di lire 177.696.320.

(c3.2.2.) *Centro Polifunzionale Esquilino Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe.*

È stato redatto un progetto di massima del Centro polifunzionale che attraverso il parziale riuso del manufatto esistente della ex caserma Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la realizzazione di un nuovo mercato rionale su due livelli, per circa 200 banchi, che possa contribuire, all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di un « nodo di scambio » e di servizio alla stazione delle « Ferrovie Laziali » e al terminale della Termini-Pantano, la realizzazione di edifici polifunzionali. La fattibilità del progetto, sotto il pro-

filo tecnico-urbanistico ed economico-finanziario presuppone la demolizione degli attuali edifici militari. Le Soprintendenze ai beni archeologici ed ai beni architettonici ed ambientali hanno espresso parere preliminare non favorevole sul progetto sia per quanto riguarda l'utilizzo del sottosuolo, dove sono previsti parcheggi ed aree di movimentazione delle merci, sia per quanto riguarda l'intangibilità delle caserme per la rilevanza storico-monumentale. Si sta definendo un nuovo progetto che prevede il mantenimento degli edifici militari con interventi di restauro e di ristrutturazione edilizia e funzionale. Si sta valutando la proposta avanzata dalla Cooperativa degli operatori del mercato di piazza Vittorio per un'operazione di finanziamento privato senza oneri per il Comune. In data 15 settembre 1995 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra comune di Roma, Ministero delle finanze, Ministero della difesa e Presidenza del Consiglio dei Ministri per definire le procedure per il trasferimento degli uffici del Ministero della difesa in località Cecchignola e le modalità di esproprio delle relative aree.

(c3.2.4) *Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto.*

Il programma, che si avvale di un finanziamento di 11 miliardi oltre a 450 milioni *ex lege* 15 dicembre 1990, n. 396 (delibera Giunta regionale n. 1038/91 e delibera Giunta regionale n. 80/92), si articola in tre livelli di intervento:

1) il recupero urbano di base avente per oggetto la manutenzione straordinaria e l'integrazione delle reti tecnologiche nonché la riqualificazione degli spazi pubblici;

2) il recupero edilizio primario, concernente le opere di consolidamento ed il risanamento igienico-funzionale delle parti comuni degli edifici storici di proprietà comunale compresi nell'isolato di S. Maria del Pianto ed il recupero edilizio secondario, riguardante opere di restauro ed adeguamento funzionale dei relativi alloggi;

3) la ricostruzione di due aree comunali di risulta dalle demolizioni effettuate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Il programma è stato predisposto congiuntamente dall'Ufficio Speciale Interventi sul Centro Storico e dalla V Ripartizione del comune di Roma. Sono stati redatti i progetti di restauro e di ricostruzione degli edifici, nonché quelli relativi al recupero urbano. L'Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il comune di Roma è stato sottoscritto in data 9 luglio 1993 (delibera CS n. 162 del 16 luglio 1993 pubblicata BUR n. 26 del 20 settembre 1993). I progetti degli interventi sono stati approvati nella seduta della conferenza di servizi del 6 luglio 1993, mentre il 16 novembre 1993 in un'altra seduta della conferenza di servizi è stata approvata la variante progettuale per l'adeguamento degli interventi edilizi alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Approvato nuovamente nella seduta della conferenza di servizi del 1° giugno 1994, si può avviare la procedura di appalto che il Comune ritiene di poter concludere entro il mese di settembre. Un'ulteriore variante è stata approvata nella se-

duta della conferenza di servizi del 2 agosto 1994. Con ordinanza n. 277 del 1° aprile 1994 è stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma. Sono iniziati i lavori della polifera dei Pubblici servizi. È in corso una revisione del progetto per quanto riguarda alcune sistemazioni superficiali in prossimità del Portico di Ottavia.

(c3.2.6) Sistemazione urbanistica di piazza del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo.

La Camera dei deputati ha definito il progetto. Su di esso la Soprintendenza archeologica ha espresso riserve.

(c3.2.7) Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione.

È stato definito il concorso per la progettazione di massima, ed è stato conferito l'incarico per la progettazione esecutiva. Nella seduta della conferenza di servizi del 6 novembre 1995 le Sovrintendenze hanno espresso parere negativo riscontrando un eccessivo impatto dell'intervento sulla natura storica del sito.

(c3.2.9) Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione San Paolo-via Ostiense con annessi uffici e laboratori.

Il 3 dicembre 1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'Accordo di programma. È tuttavia preliminarmente necessaria l'approvazione del Progetto d'Area per la zona S. Paolo-Ostiense in corso di definizione secondo il primo Accordo di programma per la III Università (cfr. intervento con codice e1.1).

(c3.3.1) Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro-Prima Porta, Casalotti-Montespaccato, Palmarola, Acilia-Dragona.

Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto lo stanziamento da lire 42.000 a lire 8.700 milioni. Con il decreto ministeriale 3 novembre 1994 sono state azzerate tutte le assegnazioni precedenti. L'unica proposta di Piano d'Area definita è quella di « Gregna S. Andrea-Morena », la cui praticabilità è però in gran parte condizionata dal presunto vincolo degli usi civici in favore del comune di Frascati. Per tale tema sono in corso trattative con il comune di Frascati. Si sta comunque verificando la possibilità di stralcio operativo per il nodo di scambio di Ciampino e per la rilocalizzazione delle attività artigianali e commerciali che impediscono l'allargamento del GRA. Sono in corso di elaborazione altri Progetti d'Area (Labaro-Prima Porta, Case Rosse eccetera).

(c3.3.1.1) Ristrutturazione Piazza Capelvenere « Casette Pater » Acilia.

Per questo intervento il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha stanziato lire 5.700 milioni. Con il decreto ministeriale 3 novembre 1994 sono state aumentate a lire 11.000 milioni le assegnazioni precedenti. In data 16 maggio 1995 è stata chiesta deroga all'articolo 2, comma 6, della legge 22 marzo 1995 n. 85 per un'importo di lire

11.000 milioni. Il progetto è passato al vaglio della conferenza di servizi.

(c3.3.2) *Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monica.*

Laurentino.

È in corso di ultimazione la redazione del progetto esecutivo per la realizzazione, nell'ambito del Piano di Zona Laurentino, di un sistema di collegamenti pedonali tra le isole pedonali e le zone a servizi di quartiere, compreso in parte all'interno del progetto del parco Archeologico Laurentino-Acqua Acetosa a suo tempo redatto dal comune di Roma di concerto con la Soprintendenza Archeologica.

Corviale.

Con decreto ministeriale 7 aprile 1994, è stata assegnata a questo intervento la somma di lire 3.000 milioni. È stato definito il progetto. Nella seduta della conferenza di servizi dell'8 settembre 1995 il progetto per la sistemazione delle aree a verde è stato approvato. Nella seduta della conferenza di servizi del 5 ottobre 1995 anche il progetto di riqualificazione di Corviale è stato approvato.

Tor Bella Monaca.

È stato definito il progetto.

(c3.3.6) *POSTE E TELECOMUNICAZIONI.*

Su richiesta del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni è stato designato, in data 22 luglio 1993, il Ministro delle poste quale soggetto promotore dell'accordo di programma relativo ai cinque centri di settore delle poste e telecomunicazioni inseriti nel programma.

In sede di preaccordo sono stati individuati i tre Centri di Settore — Valmelaina, Tor Pignattara, Torrevecchia — che potevano essere portati in Accordo ma che non è stato sottoscritto, essendo stata trasferita la competenza in materia dal Ministero poste e telecomunicazioni all'Ente poste italiane, il quale si è riservato di verificare la fattibilità degli investimenti alla luce dei nuovi criteri di gestione ha ritenuto realizzabile il solo Centro di Tor Pignattara. È pertanto prossima la firma dell'Accordo di programma limitatamente a tale intervento.

(c3.3.7) *Localizzazione e realizzazione di 50 centri parrocchiali nelle periferie.*

Il 23 marzo 1994 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Ministero aree urbane, vicariato e comune di Roma per dotare le zone periferiche di cinquanta complessi parrocchiali. L'intesa prevede che per le localizzazioni che non sono state già stabilite da precedenti determinazioni dell'Amministrazione comunale, le ipotesi localizzative vengano elaborate da un'apposita Commissione che tenga in conto le compatibilità urbanistiche ed ambientali e le necessità socio-pastorali del vicariato. Sono state definite nove localizzazioni. Alcune concessioni edilizie risultano già rilasciate in via ordinaria. Con ordinanza

del Sindaco di Roma del 22 aprile 1994 è stata costituita la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte localizzative dei nuovi centri parrocchiali. Relativamente ad alcune localizzazioni si stanno definendo gli atti per le procedure ordinarie di variante al Piano regolatore generale e l'Accordo di programma (nei casi in cui è necessario). La richiesta del vicariato, di cambiamento di denominazione dell'intervento, è stata accolta e, con decreto ministeriale 3 novembre 1994, la denominazione dell'intervento, già rubricato con i termini « Localizzazione e progettazione.... » è stata così modificata: « Localizzazione e realizzazione.... ». Inoltre il decreto ministeriale 3 novembre 1994 ha fatto rientrare in questo gruppo anche la « Realizzazione della Chiesa nazionale coreana ». Nella seduta della conferenza di servizi del 25 novembre 1994 l'esame del progetto del complesso parrocchiale di S. Maria della Purificazione è stato sospeso.

(c3.3.9) *Interventi di risanamento igienico-sanitario: Adduttrice Nord-Ovest 1° lotto; Collettore di Bravetta; Collettore Pisana 1° e 2° tronco.*

Con decreto ministeriale del 2 dicembre 1992 è stato assunto un impegno di spesa complessivo per lire 45 miliardi.

Adduttrice nord-ovest (1° lotto).

Il 25 maggio 1994 è stato definitivamente approvato nella seduta della conferenza di servizi il progetto del primo tronco per un importo di circa lire 23 miliardi. Il comune di Roma ritiene necessario che siano previsti nei futuri piani di investimenti gli altri due lotti (circa lire 40 miliardi). Nella seduta della conferenza di servizi del 2 agosto 1994 è stato espresso parere favorevole su una variante di tracciato che non comporta variazioni economiche. Le gare d'appalto si sono già tenute ed i lavori sono stati aggiudicati (base d'asta lire 20.023.685.860).

Collettore di Bravetta.

Il progetto è stato approvato nella seduta della conferenza di servizi del 21 dicembre 1992. Il comune di Roma (delibera n. 667 del 2 marzo 1993) ha espletato la gara ed i lavori sono stati appaltati (base d'asta lire 5.010.373.000). Sono intervenuti dei problemi per la esecuzione dell'appalto in quanto l'impresa aggiudicatrice è risultata in amministrazione controllata.

Collettore Pisana (1° e 2° tronco).

L'Accordo di programma, reso necessario per la variazione dello strumento urbanistico generale, è stato sottoscritto in data 6 agosto 1993. Il progetto dell'opera è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi del 25 ottobre 1994. Con ordinanza n. 291 del 13 aprile 1994 è stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma. Data l'estrema rilevanza del ribasso di gara, è in corso la procedura per la valutazione dell'eventuale anomalia (base d'asta lire 15.285.840.903).

(c3.3.10.8) *Risanamento igienico-sanitario Morena: I lotto.*

Questo intervento ed il relativo finanziamento per lire 8.000 milioni sono stati inseriti in programma con decreto ministeriale 7 aprile 1994. Il progetto dell'opera è stato approvato nella seduta della Conferenza di servizi del 25 ottobre 1994. È in corso la procedura per l'appalto.

(c3.3.13) *Realizzazione del Centro Agroalimentare.*

Il progetto dell'opera, elaborato dalla società CAR (società mista tra Amministrazioni pubbliche interessate e gli operatori privati) è stato presentato al Ministero per l'industria nei termini stabiliti da quest'ultimo. L'Accordo di programma, preliminare per la localizzazione definitiva e la conseguente variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Guidonia e per l'avvio della conferenza tecnica per l'adeguamento delle infrastrutture per la mobilità, è stato sottoscritto in data 25 agosto 1993 (delibera Consiglio comunale Guidonia Montecelio n. 63 del 6 agosto 1993) ed approvato con ordinanza commissariale n. 186 del 25 agosto 1993, pubblicata su BUR n. 28 del 9 ottobre 1993. Con ordinanza n. 365 del 20 maggio 1994 è stato costituito il Collegio di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma. È stato sottoscritto il secondo Accordo di programma. Si è in attesa delle determinazioni conclusive da parte del Ministero dell'industria per il finanziamento e per l'avvio del procedimento di approvazione del progetto e della progettazione delle infrastrutture viarie. Con decreto ministeriale 29 maggio 1995 sono stati assegnati a questo intervento lire 17,9 miliardi del fondo per Roma capitale.

(c3.3.14) *Realizzazione a Tor Sapienza di un Parco attrezzato, di una struttura polivalente a carattere sportivo e musicale con annesso attività commerciali.*

Per l'intervento complesso di riqualificazione urbana è stato richiesto un Progetto d'Area che è in corso di elaborazione. Sono emersi peraltro impedimenti (non trasferibilità del già localizzato nuovo deposito ATAC) che impongono una revisione del programma originario; si è in attesa di proposte dai promotori.

c4. *Piano per la casa e centri di accoglienza.*

Il programma recepisce l'esigenza di affrontare « l'emergenza casa » con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto nel quadro del piano di integrazione del Piano di edilizia economica e popolare del comune di Roma. Inoltre nel programma è inserita la realizzazione di cinque centri pubblici di prima accoglienza per immigrati extracomunitari.

Non risultano attivate iniziative per tale settore.

c5. *Interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.*

Il programma ha recepito il rilevante pacchetto degli interventi proposti dalle aziende concessionarie dei pubblici servizi (ACEA,

ENEL, ITALGAS, SIP-TELECOM), che hanno previsto l'attuazione di un complesso programma di interventi, in termini di impianti da realizzare con connesse strutture edilizie ed apparati tecnologici di supporto alla gestione dei servizi. Tale programma di opere tiene conto dello sviluppo delle reti nella città di Roma, non soltanto in conseguenza dello sviluppo urbanistico, dell'andamento demografico e dei mutamenti nelle tipologie di utenza, ma anche rispetto alle nuove esigenze che deriveranno dalla esecuzione della legge per Roma capitale, in riferimento al potenziamento delle attività direzionali, culturali, turistiche e di rappresentanza. Le aziende hanno posto altresì attenzione alla diffusa presenza di attività terziarie nell'area centrale della città, che comporta problemi complessi di adeguamento ai mutati fabbisogni, ai quali si intenderebbe far fronte con soluzioni ed interventi operativi innovativi, nel massimo rispetto dell'ambiente architettonico ed artistico. Le risorse finanziarie autonomamente attivabili dagli enti e aziende di servizio nel triennio 1991-1994 ammontano complessivamente ad oltre 4.000 miliardi di lire.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c5.1) ITALGAS.

(c5.1.1) *Interventi di metanizzazione nelle borgate.*

Sono stati tutti avviati e risultano terminati quelli relativi a Boccea, Ara Nova, Falcognana, Divino Amore, Infernetto, Cesano Borgo e Colle della Vite. Per quanto riguarda Isola Sacra è stata completata la prima fase relativa a 5,3 Km, la seconda fase per 16 Km sarà completata entro marzo 1996. I lavori sono iniziati a fine 1994 dopo la firma della convenzione con il comune di Fiumicino. Per quanto riguarda Fregene i lavori del terzo lotto termineranno a marzo 1996. Si prevede la posa di 25 Km di condutture.

(c5.1.2) *Intervento relativo alle rialberature.*

L'intervento è stato terminato nel dicembre del 1994.

(c5.1.3) *Intervento relativo alla realizzazione di una fontana.*

È in corso la procedura per ottenere il permesso comunale di avvio dei lavori.

(c5.1.4) *Intervento relativo alla cartografia computerizzata.*

È in corso l'esame da parte del comune di Roma del progetto esecutivo.

(c.5.2) SIP-STET-(TELECOM).

La SIP ha realizzato o sta per realizzare gli interventi con le procedure ordinarie.

(c5.3) ENEL.

(c5.3.1.1.1) *Elettrodotta dorsale 150 kV Roma Ovest-Cinecittà.*

Nella seduta della conferenza di servizi del 16 giugno 1995 il progetto è stato approvato.

(c5.3.1.2.1) *Stazione 380/220/150 kV Roma Sud.*

Nella seduta della conferenza di servizi dell'11 dicembre 1992 il progetto è stato approvato.

(c5.3.1.2.2) *Stazione 380/220/150/60 kV Roma Nord.*

Nella seduta della conferenza di servizi dell'11 dicembre 1992 il progetto è stato approvato.

(c5.3.1.2.3) *Stazione 380/150 kV Roma Ovest.*

In data 3 dicembre 1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel comune di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'Accordo di programma. È stato definito e sottoscritto un apposito Accordo di programma con il Sindaco di Roma, il Presidente della Giunta regionale e il Ministro per i beni ambientali e culturali, in quanto si è reso necessario procedere ad una variante al Piano regolatore generale in un'area sottoposta a vincoli archeologici. Il progetto è stato approvato nella seduta della conferenza di servizi del 16 giugno 1995.

(c5.3.1.2.4) *Stazione 220/60/20-8,4 kV Tiburtina.*

Il 24 giugno 1994 l'Enel ha trasmesso il progetto chiedendo la convocazione della conferenza di servizi. Tale impianto servirà per alimentare i quartieri Tiburtino, Nomentano, Pietralata, Collatino, Prenestino e Labicano, con un bacino d'utenza di oltre 200.000 abitanti. Nella seduta della conferenza di servizi del 2 agosto 1994 è stato espresso parere favorevole al progetto.

(c5.3.1.2.6) *Cabine primarie 150/20-8,4 kV Astalli, Porta Pia, San Camillo, piazza Re di Roma, Tor Pignattara, Prati Fiscali e Belsito.*

Nella seduta della conferenza di servizi dell'11 dicembre 1992 sono stati approvati i progetti relativi alle cabine di Porta Pia, San Camillo e Piazza Re di Roma. Sono in corso di redazione i progetti esecutivi.

(c5.3.2.2) *Costruzione sede Agenzia Casilina.*

Nella seduta della conferenza di servizi del 22 settembre 1993 è stato approvato il progetto.

(c5.3.2.5) *Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti AT.*

Il progetto complessivo prevede la realizzazione di due palazzine e la trasformazione della Stazione da 60 kV a 150 kV, che sarà parzialmente interrata. Si prevede un investimento di circa lire 34 miliardi. Nella seduta della conferenza di servizi del 22 settembre 1993 è stato approvato il progetto. I lavori sono in corso.

(c5.3.2.6) *Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia.*

In data 3 dicembre 1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel comune di Roma il soggetto promotore della conclusione

dell'Accordo di programma. L'intervento prevede la chiusura del « Pilotis » per un recupero funzionale degli spazi interni in relazione allo sviluppo telematico dell'intero complesso. L'Accordo di programma già sottoscritto dal Comune, dalla regione e dall'ENEL, è in attesa dell'assenso del Ministero Beni Culturali e Ambientali. È stata avviata la procedura sostitutiva presso il Consiglio dei Ministri. Nella seduta della conferenza di servizi del 16 maggio 1995 è stato approvato il progetto.

(c5.4) ACEA.

Per il settore elettrico-energetico.

(c5.4.1.1) *Collegamento a 150 kV Valcannuta-Casaleto in cavo EPR.*

Sono stati consegnati i lavori.

(c5.4.1.2) *Collegamento a 150 kV misto aereo, cavo EPR-sottostazione Ponte Galeria-Casaleto.*

Per l'intervenuta impossibilità di realizzare la già prevista Centrale di Valle Galeria, il collegamento dovrà attestarsi provvisoriamente alla Stazione Enel di Roma Ovest. Sono in corso trattative con l'Enel per le modifiche, conseguenti a prescrizioni tassative della Soprintendenza Archeologica, agli arrivi delle linee ACEA nella stazione Enel di Monte Roncione. La realizzazione del tracciato ha inoltre subito ritardo per le intervenute modifiche imposte dal Comune e dalla Soprintendenza archeologica, in zona Pescaccio. È stato ultimato l'invio della documentazione agli Enti competenti per le autorizzazioni propedeutiche all'ottenimento del decreto regionale.

(c5.4.1.3) *Collegamento a 150 kV misto, aereo cavo EPR, Flaminia Forte Antenne, sostituzione con cavo EPR 150 kV dell'esistente tratto in cavo 60 kV.*

È in corso lo studio del tracciato del nuovo collegamento in cavo che dovrà sostituire il vecchio. Sono in corso trattative per il perfezionamento di accordi con proprietari dei terreni interessati dal nuovo collegamento. È stato ultimato lo studio del tracciato del tratto EPR a 150 kV.

(c5.4.1.4) *Collegamento a 150 kV Casaleto-Magliana.*

La previsione di realizzazione è slittata in dipendenza della ritardata realizzazione della trasformazione a 150 kV del centro Casaleto, quest'ultima determinata da ritardo della disponibilità dei collegamenti di cui all'intervento con codice c5.4.1.2.

(c5.4.1.5) *Collegamento a 150 kV in linea aerea Roma Ovest Enel-sottostazione Ponte Galeria-II terna.*

La mancata realizzazione della centrale di Valle Galeria e la prevista attuazione del collegamento Roma Ovest-Casaleto hanno determinato la scelta di procrastinare la realizzazione del collegamento in oggetto.

(c5.4.1.6) *Collegamento a 150 kV in cavo EPR Forte Antenne-Castro Pretorio.*

Il mancato avvio dell'intervento è stato determinato da difficoltà nella definizione del tracciato in zona Castro Pretorio. Tali difficoltà hanno imposto la verifica della praticabilità di percorsi alternativi. È previsto il proseguimento del collegamento fino al Centro Quirinale.

(c5.4.1.7) *Collegamento a 150 kV cavo EPR Laurentina-Tor di Valle.*

Sono iniziate le procedure di gara per la fornitura in opera del collegamento. Non è stato ancora ottenuto il decreto regionale.

(c5.4.1.8) *Linea 150 kV Flaminia-Monte Mario - cavo EPR.*

Il collegamento è stato realizzato.

(c5.4.1.9) *Smistamento sud.*

Il progetto iniziale, che prevedeva apparecchiature AT « per esterno », è stato respinto dall'Assessorato per la Tutela Ambiente. È allo studio una soluzione alternativa per la riduzione dell'impatto ambientale. Si realizzerà anche lo smistamento delle linee in arrivo con l'inserimento dei collegamenti verso il nuovo Centro Vallerano.

(c5.4.1.10) *Centro Magliana: trasformazione a 150 kV.*

È in corso la progettazione, per la realizzazione su area aziendale, delle nuove installazioni.

(c5.4.1.11) *Centro Monteverde: nuovo centro a 150 kV.*

È in corso la progettazione esecutiva.

(c5.4.1.12) *Centro Esquilino: nuovo centro a 150 kV.*

Sono in corso le trattative con il Comune per la concessione dell'edificio ex Centrale del Latte di Via Giolitti per la realizzazione del progetto.

(c5.4.1.13) *Centro Prenestino: nuovo centro a 150 kV a servizio dello SDO.*

È in corso la definizione dell'area da destinare al centro elettrico in accordo con il Progetto direttore 1995 redatto dal comune di Roma in collaborazione con l'Ufficio SDO.

(c5.4.1.14) *Cecchignola: nuovo centro a 150 kV.*

La progettazione, attualmente rinviata, è subordinata alla realizzazione del centro Smistamento Sud.

(c5.4.1.15) *Centro Tor Tre Teste: ampliamento a 150 kV.*

L'ampliamento è procrastinato in dipendenza degli sviluppi dello SDO.

(c5.4.1.16) *Centro Quirinale: ristrutturazione a 150 kV.*

Sono in approntamento le gare di appalto per la realizzazione del progetto già approvato.

(c5.4.1.17) *Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8.4 kV.*

La progettazione è ultimata, si è in attesa della concessione edilizia.

(c5.4.1.18) *Castel Fusano: ristrutturazione a 20/8,4 kV.*

Si è in attesa di definitivo benestare dell'assessorato Tutela Ambiente regionale per indire la gara di appalto per la realizzazione del progetto già approvato. Occorre procedere ad ulteriori intese per una nuova valutazione integrata dell'inserimento ambientale essendo stata respinta dal Ministero per i beni culturali e ambientali la primitiva richiesta di decreto regionale.

(c5.4.1.19) *Centro Capannelle: nuovo centro a 150 kV.*

Le progettazioni sono concluse, la concessione edilizia è stata ottenuta e si è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie all'inizio dei lavori. Non appena il Ministero dell'interno avrà conferito le aree e saranno stati effettuati gli adeguamenti delle reti elettriche i lavori potranno iniziare.

(c5.4.1.20) *Rete elettrica di distribuzione a MT e BT (spese ricorrenti) nuove cabine di trasformazione di tipo normalizzato.*

Sono in corso le realizzazioni previste, secondo i piani pluriennali già approvati.

(c5.4.1.21) *Costruzione nuove cabine e ricostruzione per adeguamento vecchie cabine di trasformazione compresi i relativi piccoli interventi sulle reti MT e BT: adeguamento alle correnti di cc (unificazione 20 kV).*

Sono in corso le realizzazioni previste, secondo i piani pluriennali già approvati. Si sta dando corso al « Piano degli interventi per Roma Capitale » predisposto dal Settore elettrico energetico dell'ACEA. Tenendo conto del fatto che tali interventi, in parte già realizzati, prevedono l'installazione di circa 300 cabine elettriche di trasformazione MT/BT di tipo prefabbricato, si ritiene indispensabile promuovere una Conferenza di servizi per il completamento del piano che ha incontrato difficoltà nel reperimento di aree su cui ubicare le nuove cabine di trasformazione.

(c5.4.1.22) *Cabine di fondo: adeguamento normativo.*

Sono in corso le realizzazioni previste secondo i piani pluriennali già approvati.

(c5.4.1.23) *Unificazione a livello di tensione della rete MT a 20 kV - Rete di distribuzione.*

Prosegue il programma di estensione delle reti, alla nuova tensione ed in sintonia con il rinnovamento degli impianti di alta e media tensione che consentano l'abbandono della vecchia tensione 8,4 kV.

(c5.4.1.24) *Unificazione del livello di tensione della rete MT a 20 kV. Ristrutturazione di cabine.*

Il programma prosegue secondo i piani pluriennali previsti in armonia con gli sviluppi dei piani di rinnovamento dei vecchi impianti e di realizzazione dei nuovi. In particolare è stato predisposto il progetto, e si è in fase di realizzazione, della rete MT nelle zone Ostiense, Garbatella e Ardeatina. La definizione della progettazione esecutiva della quasi totalità dei collegamenti elettrici ad alta tensione ha subito ritardi a causa delle difficoltà riscontrate nella ricerca di tracciati liberi da qualsiasi vincolo urbanistico ed ambientale.

Per il settore idrico-ambientale:

(c5.4.2.2) *COBIS, protezione igienica del lago di Bracciano: integrazione ed ampliamento.*

È stato elaborato il progetto esecutivo. L'inizio dei lavori è subordinato al buon esito della domanda di contributo finanziario inoltrata alla Regione Lazio.

(c5.4.2.3) *Progetto di interventi integrati sull'area di protezione delle risorse idriche del complesso idrogeologico A3: opere di fognatura e depurazione per i comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia.*

Il Consiglio di amministrazione dell'ACEA ha deliberato di non aggiudicare i lavori relativi alla realizzazione delle opere ed ha dato disposizioni affinché si proceda ad un miglioramento delle progettazioni. È stato nominato un Commissario *ad acta* da parte della Regione Lazio. L'ACEA, per l'impegno del finanziamento disponibile, ha elaborato i progetti necessari che sono stati già approvati. Sono attualmente in fase di acquisizione le autorizzazioni necessarie ai sensi di legge.

(c5.4.2.5) *Utilizzazione nuove risorse: potenziamento e ristrutturazione captazioni Acqua Marcia, sorgenti Treia e Pertuso eccetera.*

Sono in corso studi e indagini geologiche dirette ad operare per la modifica e il potenziamento dell'attuale sistema di captazione delle sorgenti dell'Acqua Marcia. È stata eseguita la progettazione esecutiva del I lotto dell'Acquedotto del Pertuso.

(c5.4.2.6) *Nuovo Acquedotto Marcio.*

La realizzazione dell'opera è prevista nei programmi a breve termine dell'ACEA; dovrà essere, pertanto, avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.7) *Acquedotto Treia.*

Il piano per l'approvvigionamento idrico di Roma e del suo hinterland, elaborato nel 1993, non prevede l'utilizzo delle acque del Treia nel medio termine (2015).

(c5.4.2.8) *Impianto di produzione d'acqua in contenitori.*

L'impianto non è più compreso nella programmazione a breve termine dell'Azienda.

(c5.4.2.9) *Acquedotto Peschiera: ristrutturazione fontana di mostra.*

Il Comitato di Quartiere si è opposto alla ristrutturazione delle fontane di mostra a Piazzale degli Eroi; pertanto non si darà seguito alla realizzazione dell'intervento.

(c5.4.2.10) *Acquedoto Capore: fontana di mostra.*

L'ACEA sta provvedendo all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative per la realizzazione di n. 4 fontane presso le località di Acilia, Morena, Labaro e Massimina.

(c5.4.2.11) *Adduttrice Ottavia — nodo Valcannuta-Monteverde.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; dovrà essere avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.12) *Adduttrice Torrenova-Eur.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il relativo progetto esecutivo. Acquisito il nullaosta della Soprintendenza Archeologica di Roma si è attualmente in attesa di completare l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie prima di sottoporre il progetto all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'ACEA.

(c5.4.2.13) *Adduttrice Eur-Acilia.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo. Al fine di dar corso alla gara per l'appalto dei lavori, l'ACEA ritiene opportuno convocare una conferenza di servizi per l'acquisizione del nulla osta di competenza dell'Assessorato all'ambiente della Regione Lazio. È stato approvato dal Consiglio di amministrazione ACEA il progetto esecutivo dell'opera ed è in corso di espletamento la gara d'appalto dei lavori.

(c5.4.2.15) *Ottavia Serbatoio.*

L'opera è attualmente in fase di avanzata realizzazione.

(c5.4.2.16) *Centro Prenestino.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; dovrà essere avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.17) *Monte Mario: completamento serbatoio.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo. È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ACEA il progetto esecutivo dell'opera ed è in corso di espletamento la gara d'appalto dei lavori.

(c5.4.2.18) *Zona E: completamento alimentatrici di zona.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo. Dovranno essere avviate le procedure di gara per l'appalto dei lavori.

(c5.4.2.19) *Alimentatrici zone idriche HMPR Teta2.*

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto di fattibilità. È stata avviata la progettazione esecutiva per quanto riguarda la zona R.

(c5.4.2.22) *Distribuzione idrica non potabile.*

La programmazione aziendale non prevede interventi a breve termine sulla rete di distribuzione idrica non potabile.

(c5.4.2.23) *Schema idrico Le Cone: indagini e ricerche.*

Il Piano per l'approvvigionamento idrico di Roma e del suo hinterland, elaborato nel 1993, non prevede l'utilizzo delle acque dell'invaso Le Cone nel medio termine (2015).

(c5.4.3.1) *Trattamento centralizzato e smaltimento integrato dei fanghi di depurazione.*

È in corso di redazione il progetto definitivo. A seguito di richiesta del comune di Roma (delibera n. 109 del 31 maggio 1993) i seguenti interventi ACEA, che risultavano conclusi o in fase di conclusione, sono stati revocati dal programma con decisione della Commissione per Roma capitale del 25 febbraio 1994:

(c5.4.2.1) Potenziamento sorgenti Acqua vergine;

(c5.4.2.4) Acquedotto lago di Bracciano;

(c5.4.2.20) Interventi ordinari (1992-1994);

(c5.4.2.21) Trasformazione e risanamento rete;

(c5.4.2.24) Centro Vallerano;

(c5.4.2.26) Laboratorio Grottarossa;

(c5.4.3.2) Rilevamento corpi idrici superficiali;

(c5.4.3.3) Impianto Roma nord;

(c5.4.3.4) Impianto Roma est.

L'ACEA (nota n. 28990 del 23 luglio 1993) ritiene che non sia più necessaria la permanenza nel programma dei seguenti interventi in avanzata fase di attuazione:

(c5.4.2.14) Centro idrico EUR;

(c5.4.2.15) Ottavia, serbatoio;

(c5.4.2.25) Telecontrollo depuratori ed impianti di sollevamento fognatizi.

Comitato tecnico-scientifico per lo studio dei programmi inerenti allo sfruttamento razionale del sottosuolo.

Il Comitato ha tenuto una serie di riunioni fino al giugno 1992, avviando lo studio di quattro tematiche:

aspetti tecnici inerenti i problemi di installazione, di posa e di compatibilità fra le reti di servizio ed i cablaggi collocati all'interno dello stesso manufatto;

criteri procedurali ed attuativi, con particolare riguardo ai sistemi di convenzione con le Autorità locali, anche per la gestione delle strutture realizzate;

aspetti giuridici, sotto il profilo della normativa urbanistica e di specifiche disposizioni attinenti al riordino del sottosuolo delle Aree Urbane;

aspetti gestionali e tariffari delle infrastrutture multifunzionali di reti tecnologiche, con analisi dei rapporti fra gli operatori interessati, nonché ipotesi dei regimi di proprietà, con tutte le ricadute a livello giuridico, amministrativo ed economico finanziario.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'articolo 1 lettera c., risultano attivati n. 89 interventi sui 188 interventi proposti in programma. In particolare dei suddetti 89 interventi 4 attengono al settore c.1, 6 al settore c.2, 18 al settore c.3, 61 al settore c.5.

ARTICOLO 1 LETTERA d.

« Adeguare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana anche attraverso la definizione di un sistema di raccordi intermodali e di navigabilità del Tevere con la sistemazione della sua portualità, la riorganizzazione delle attività aeroportuali nonché il potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria sotterranea e di superficie ».

Il programma articola le tipologie di intervento sulla mobilità per settori così definiti:

- d.1. nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati;
- d.2. sistema dei raccordi intermodali;
- d.3. navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità;
- d.4. potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

d1. Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati.

Gli interventi riferiti alla viabilità principale riguardano:

opere relative al Grande Raccordo Anulare; essi consistono prevalentemente nell'adeguamento a tre del GRA e della autostrada Roma-Fiumicino;

itinerari tangenziali, tra i quali assumono particolare rilievo il raddoppio parziale della via Trionfale, il raccordo stradale tra la borgata Fidene e la via Salaria, l'allargamento della via Pineta Sacchetti, il collegamento di viale dei Romanisti con Cinecittà, l'arteria alternativa al GRA-lato ovest;

itinerari radiali con caratteristiche di circolazione interquartiere e miglioramento della viabilità interna, tra i quali assumono particolare significato l'allargamento della via Laurentina, l'asse interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta e l'allargamento di via Boccea dal GRA a Casalotti.

Adeguato alla finalità di miglioramento dell'accessibilità esterna è anche l'intervento della provincia di Roma per la realizzazione di un collegamento tra la strada provinciale Palombarese ed il GRA, in corrispondenza della Centrale del Latte, quale arteria di alleggerimento della via Nomentana.

Sono previsti inoltre interventi relativi alla viabilità secondaria. Lo stato di attuazione risulta il seguente:

A) Interventi relativi alla viabilità principale:

(d1.1.) Adeguamento di tratti del GRA.

Sono stati ultimati gli interventi relativi ai lotti da 7 a 15, 18a, 20, 22 h, 23a, 21.

Inoltre, sono state ultimate le strade laterali di servizio nel tratto compreso tra Km 61,125 e Km 63,230.

Sono in corso di espletamento presso la Direzione Generale dell'ANAS gli appalti per l'affidamento della progettazione esecutiva relativa ai lotti 6 (tratto dal Km 17,400 al Km 18,800), 19 (tratto dal Km 43,280 al Km 46,500) e 23b (tratto dal Km 64,515 al Km 68,223).

Per i lavori relativi ai rimanenti lotti: 1, 2, 3-1° stralcio, 4, 5, 17a, 18b e 19a sono stati redatti i progetti di massima e richiesti alla Regione Lazio i pareri ai sensi degli articoli 81 e 82 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977 ed al Ministero dei beni ambientali culturali il parere ai sensi della legge n. 31 del 1985, a tal riguardo si precisa che i pareri relativi ad alcuni lotti sono subordinati al parere del comune di Roma.

Relativamente al lotto 22a, che interessa l'attraversamento del fiume Tevere in località Mezzocamino, è stata elaborata dall'ANAS una soluzione preliminare che entro breve termine sarà trasmessa a tutti gli Enti interessati.

Si attende la redazione del progetto d'area Gregna-S. Andrea da approvarsi in sede di accordo di programma per individuare un insediamento alternativo alle attività commerciali che insistono sul GRA.

Si potrà così avviare la realizzazione della 3ª corsia nel tratto Tuscolana-Ardeatina.

(d1.2.) Autostrada Roma-Fiumicino.

Il progetto relativo al lotto 1 (dal Km. 6,800 al Km. 10,800) è stato trasmesso all'ANAS con tutti i pareri di rito ad eccezione dell'autorizzazione ex articolo 81 del Ministero lavori pubblici.

Per quanto riguarda i lotti 2 e 3 (dal Km. 10,800 al Km. 18,500) è in corso di redazione il progetto esecutivo.

(d1.20.) *SS 1, 3 e 148.*

Sono stati ultimati i lavori di adeguamento dell'attuale carreggiata stradale a due corsie per ogni senso di marcia dal Km. 28 al Km. 34 della strada statale n. 1 - via Aurelia.

Sono inoltre stati ultimati i lavori di adeguamento della strada statale n. 3 - via Flaminia.

Per quanto riguarda l'intervento relativo alla strada statale n. 148 - via Pontina (dal Km. 11,200 al Km. 30,000) è stato trasmesso il progetto preliminare a tutti gli enti competenti.

(d1.21.) *Strada statale 7 - Via Appia.*

L'Anas ha comunicato la disponibilità finanziaria necessaria alla realizzazione dell'intervento riguardante lo svincolo al Km 18 della via Appia e attualmente è in corso di definizione la soluzione tecnica da sottoporre alle procedure approvative.

(d1.22.) *Strada statale 8 - Via del Mare.*

I lavori relativi al lotto I stralcio 1° (dal Km. 17,805 al Km. 19,000) sono in avanzata fase di esecuzione mentre per quanto riguarda i lavori relativi al secondo stralcio sono state avviate le procedure di appalto.

Presso la Direzione Generale dell'ANAS è in corso di espletamento la gara di appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva dei lavori relativi al 2° lotto (dal Km. 12,000 al Km. 15,700).

Per quanto riguarda il 3° lotto è stata avviata la relativa progettazione.

(d.1.18) *Collegamento Centrale del latte - Strada provinciale Palombarese tra lo svincolo GRA e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla strada provinciale Nomentana tra S. Lucia e GRA.*

Individuato dal Ministro delle aree urbane quale soggetto promotore dell'Accordo di programma, in data 4 agosto 1992, il Presidente della provincia di Roma.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1866/32 del 25 settembre 1992 è stata approvata la progettazione di massima, che ha trovato consenziente in linea preventiva la Soprintendenza archeologica di Roma che ha chiesto, però, una campagna di saggi preliminari definendo le prescrizioni di dettaglio e il programma di massima di tali sondaggi.

Con il decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane del 18 novembre 1993 è stato concesso alla provincia un finanziamento di lire 908.000.000 per la campagna di sondaggi.

Con delibera della Giunta provinciale del 4 marzo 1994 n. 186/13 è stato approvato il progetto relativo e deciso l'espletamento di apposita gara che è stata regolarmente esperita in data 26 luglio 1994.

Attualmente sono in corso i lavori relativi ai sondaggi archeologici, per un importo a base d'asta di lire 294.633.000. Inoltre a seguito di alcune varianti progettuali richieste dalla Soprintendenza archeologica è stata approvata una prima perizia di variante suppletiva per un im-

porto di lire 94 milioni ed è in corso la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di completamento degli scavi archeologici.

(d.1.19) *Adeguamento strada provinciale tratto Selva dei Cavalieri-Valtericca.*

La costruzione del tratto è funzionale, anche, all'efficacia del nodo di scambio di Monterotondo. Il progetto preliminare è stato approvato dall'amministrazione provinciale ma è tuttora privo di copertura finanziaria.

B) Interventi relativi alla viabilità secondaria:

Risultano approvati, in conferenza dei servizi i seguenti progetti esecutivi:

d1.3 - Realizzazione svincolo via Tintoretto-via Laurentina (arteria tangenziale di collegamento tra via Laurentina 3° tronco. Svincolo tra via Laurentina e via rapida Magliana Eur);

d1.4 - Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al GRA;

d1.7 - Collegamento Borgata Fidene tra piazza Vocazionisti via Ortignano-Asse Interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta;

d1.8 - allargamento di Via di Torrenova da via Prenestina alla ferrovia Roma Fiuggi - 1° lotto da Via Torraccio di Torrenova a Via Squinzano;

d1.10 - Via Frattini I lotto da largo La Loggia a via Bassaninie svincolo via Magliana (autostrada Roma-Fiumicino);

d2.3 - Allargamento di via della Magliana e costruzione parcheggio a servizio fermata Ferrovie dello Stato Muratella;

d1.13 - Costruzione sottovia in Via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria defanziato con decreto ministeriale del 4 agosto 1995.

I seguenti interventi sono stati finanziati con decreto ministeriale del 4 agosto 1995:

d1.24 - Sottopasso Castel S. Angelo e relativi parcheggi - indagini e progettazioni - 5 miliardi;

d1.25 - Tangenziale orientale - indagini e progettazioni - 7 miliardi;

d1.26 - Collegamento Olimpica - Pineta Sacchetti - indagini e progettazioni - 1,7 miliardi.

d2. Sistema dei raccordi intermodali.

Gli interventi più significativi inseriti nel programma riguardano:

piano parcheggi, avanzato dal comune di Roma e dalla Provincia per quanto riguarda i comuni di Tivoli, Monterotondo e Ciampino;

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

nodi di scambio ferro-gomma;
autoporti di Ponte Galeria e della Bufalotta.

Lo stato di attuazione può così riassumersi.

Programma parcheggi e nodi di scambio:

La Giunta regionale con deliberazione n. 3043 del 22 aprile 1992 ha approvato l'aggiornamento 1991 del Piano urbano dei parcheggi (approvazione iniziale 13 dicembre 1990).

d2.1 - *Programma parcheggi:*

Sono stati approvati i seguenti parcheggi:

via Galati approvato nella conferenza di servizi del 7 giugno 1993;

Ostia Stella Polare autorizzato con procedure ordinarie e già appaltato;

via I. Giordani e piazza S. Saturnino approvati nella conferenza di servizi del 1° giugno 1994;

Ostia Lido Centro e Via Marsala approvati nella conferenza di servizi del 23 giugno 1994;

Ostia Antica approvato nella conferenza di servizi dell'8 luglio 1994;

piazza G.B. De La Salle e piazza Melozzo da Forlì approvati nella conferenza di servizi del 13 ottobre 1994;

via Bergamini approvato nella conferenza di servizi del 25 novembre 1994;

viale delle Medaglie d'oro approvato nella conferenza di servizi del 25 novembre 1994;

via Ricci Curbastro approvato nella conferenza di servizi del 22 febbraio 1995;

piazza Roberto Malatesta approvato nella conferenza di servizi del 28 luglio 1995;

via B. Alimena approvato nella conferenza di servizi del 28 luglio 1995.

d2.1.1 - *Parcheggi di scambio.*

parcheggio di Ostia Lido Nord approvato in data 2 agosto 1994 mentre il progetto delle opere complementari esterne al parcheggio è stato approvato in data 25 ottobre 1994;

parcheggio « Vitinia I »: predisposto il progetto esecutivo. L'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio ha espresso le istanze circa l'ubicazione dell'area, ricadente in zona I del decreto P. 100, sono in corso contatti per cercare di superare l'ostacolo.

parcheggio « La Storta »: il relativo parcheggio è stato approvato in data 27 gennaio 1995, mentre il progetto relativo alle opere comple-

mentari è stato approvato nella conferenza di servizi del 25 novembre 1994;

parcheeggio « Villa Bonelli »: il progetto relativo alle opere complementari è stato esaminato ed approvato nella conferenza di servizi del 25 ottobre 1994 mentre il progetto relativo al parcheeggio è stato approvato in data 30 marzo 1995;

parcheeggio « Arco di Travertino »: il progetto relativo al parcheeggio ed alle opere complementari è stato approvato in data 20 novembre 1995.

d3. *Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità.*

d3.1 - d3.2 *Navigabilità del Tevere.*

In attuazione del disposto del Protocollo d'intesa, il Ministero dei lavori pubblici con fondi ordinari di bilancio ha avviato - per il tramite del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio - la I fase degli studi sulla navigabilità pervenendo alla definizione del quadro conoscitivo generale per la redazione del Piano Direttore di fattibilità degli interventi finalizzati alla navigabilità del Tevere.

Tale 1ª fase si è recentemente conclusa con l'approvazione del risultato degli studi e del Piano Direttore da parte del CTA del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio con voto reso nella seduta del 18 febbraio 1993.

Il Piano direttore è ora all'esame dell'Autorità di Bacino per il Tevere per le competenti determinazioni.

Nel frattempo è stata avviata, con fondi ordinari del Ministero lavori pubblici la seconda fase che prevede un primo stralcio di progettazione delle opere idrauliche necessarie per la navigabilità.

Con il decreto ministeriale del 7 aprile 1994 l'intervento sopraposto ha subito un definanziamento di lire 2.500.000.000.

L'Ufficio speciale del genio civile per il Tevere e l'Agro Romano ha redatto il progetto di massima delle opere idrauliche da realizzare nell'ambito urbano per consentire la navigazione.

Tale fase di progettazione si è conclusa nel maggio del 1995 ed è stata sottoposta previa istruttoria dell'Ufficio speciale del Genio Civile, all'esame, per il parere, sia al CTA del Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, sia al Comitato tecnico dell'Autorità di Bacino, che hanno espresso parere favorevole nel luglio del corrente anno.

A tutt'oggi i 2,5 miliardi di finanziamento non risultano ancora impegnati dal Ministero dei lavori pubblici.

d3.3 *Porto di Fiumicino.*

Per quanto riguarda il Porto di Fiumicino questa Amministrazione, dopo essersi attivata per l'esame dei problemi sul tappeto e per lo studio urbanistico del comprensorio, ha individuato con nota n. 1405 del 15 novembre 1993 la Regione Lazio quale soggetto promotore dell'Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento.

Scaduto inutilmente il termine per la conclusione dell'accordo, questo Ufficio ha provveduto a delineare un procedimento ammini-

strativo che contemperasse le esigenze dei vari soggetti competenti e ne armonizzasse l'azione. Questo procedimento è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato che ha condiviso pienamente la procedura con parere espresso in data 25 novembre 1994.

In conseguenza di ciò e di alcune riunioni interistituzionali, questa Amministrazione ha provveduto con nota n. 847 del 13 giugno 1995 ad individuare nuovamente la Regione Lazio quale soggetto promotore stabilendo un termine di 120 giorni per la definizione dell'accordo di programma, tale termine perciò è scaduto il 13 novembre 1995.

Con nota 13 novembre 1995 si è chiesta da parte della regione una proroga di giorni 90 per la conclusione dell'accordo di programma, anche in considerazione delle notevoli interconnessioni tra il Piano d'area del porto, già redatto, e le nuove norme relative alle varie zone della riserva ambientale statale.

d4. Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

Il programma prevede interventi nel comparto ferroviario, interventi sulla rete metropolitana e integrazioni del servizio di trasporto pubblico in superficie.

Interventi nel comparto ferroviario.

A seguito dell'approvazione, da parte del comune di Roma, del Piano di assetto generale aree e stazioni Ferrovie dello Stato, e in corso di elaborazione una nuova intesa tra Ferrovie dello Stato, Comune, regione e provincia per la definizione delle procedure e delle modalità attuative del programma sia di realizzazione delle infrastrutture ferroviarie e sia degli interventi di riqualificazione urbanistica delle stazioni ed aree Ferrovie dello Stato con le necessarie infrastrutture viarie e di urbanizzazione.

Gli interventi che le Ferrovie intendono realizzare all'interno del Programma rispondono ad un obiettivo di riqualificazione e potenziamento del servizio e sono parte integrante del « Piano di ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo delle Ferrovie dello Stato », approvato con decreto interministeriale 30 aprile 1990 n. 49T. In particolare per quello che riguarda l'area romana, nel luglio 1991 è stato definito un programma direttore dell'area stessa, che avrebbe dovuto far parte integralmente del « Programma per Roma capitale » e non soltanto per alcuni interventi ancorché dichiarati strategici.

Comunque l'obiettivo delle Ferrovie dello Stato è quello di un assetto infrastrutturale e della rete ferroviaria tendente a:

specializzare servizi e linee tra collegamenti nazionali e internazionali (Alta velocità ed Intercity) e collegamenti locali nell'ambito dell'area metropolitana e regionale;

realizzare un progetto di esercizio del trasporto locale integrato ed intermodale;

razionalizzare il servizio e le infrastrutture per il trasporto delle merci;

rifunzionalizzare le stazioni e le aree ferroviarie in un'ottica di «*cerniera di attività*» e di servizi per la collettività.

La realizzazione di questo disegno che complessivamente rende disponibile 300 km. di linee ferroviarie a servizio dell'area metropolitana postula alcune condizioni di notevole importanza, sia in ordine al coordinamento di tutta la rete su ferro alla scala urbana e regionale, sia sotto il profilo della copertura finanziaria. Ciò comporta:

l'interconnessione dei tracciati delle reti metropolitane con l'anello ferroviario urbano, atta a garantire le sinergie tra i diversi interventi;

l'utilizzazione funzionale di carattere commerciale e direzionale delle aree ferroviarie dismesse al fine di assicurare alle Ferrovie dello Stato le risorse necessarie a finanziare gli interventi.

Nel programma degli interventi sono state collocate le realizzazioni proposte dall'ente di Stato e che allo stato attuale hanno avuto i seguenti sviluppi:

linea di gronda orientale: non rientra più nel piano di dettaglio del programma 1993-1995;

raddoppio linee Prenestina-Guidonia e La Storta-S. Pietro, per quest'ultima è stato redatto il progetto che, inviato alla Regione Lazio si prevede possa essere appaltato entro il maggio 1995 e ultimato entro il giugno 1998;

completamento linea S. Pietro-Vigna Clara-Tiburtina: per il tratto San Pietro-Vigna Clara, mediante procedura ordinaria, sono stati acquisiti i prescritti benestare e si prevede l'appalto dei lavori entro il prossimo anno, mentre per il tratto Maccarese-Tiburtina è in via di definizione il progetto;

adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina, S. Lorenzo: si prevede il completamento della progettazione e l'appalto entro il 1995.

In particolare, questo Ufficio sta raccomandando alle Ferrovie dello Stato, in ogni occasione, la necessità di pervenire in tempi rapidissimi all'automazione del servizio di smistamento dei treni nel nodo di Termini in modo da evitare le lunghe attese come spesso si verificano all'ingresso della Stazione;

impianti merci di Settebagni: è in corso di studio la possibilità di una nuova localizzazione;

impianto di un moderno apparato centrale per la stazione Termini e la via di definizione il progetto esecutivo che si prevede di appaltare per il 1995.

realizzazione di una nuova coppia di binari tra Roma-Tiburtina e Roma-Sudamerico con nuova fermata a Nomentana: è stato completato il progetto ed i lavori si prevede siano appaltati per il febbraio prossimo.

quadruplicamento della linea Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina: a tal proposito si è in attesa di conoscere le decisioni della Commissione Tecnica, nominata dall'allora Ministro Spini e presieduta dal professor De Martino, che avrebbe dovuto predisporre una relazione sulla possibile soluzione di salvaguardia della zona archeologica interessata dal tracciato entro il 30 settembre 1993.

Alla soluzione di questo problema è legata la realizzazione del nodo di scambio di « Ciampino Nord » e la trasformazione in metropolitana leggera di almeno una linea ferroviaria per i Castelli Romani;

nuova linea AV Roma-Napoli e connesse modifiche agli impianti esistenti: sono in fase di studio e progettazione.

Il complesso degli interventi proposto dalle Ferrovie, ed ammessi nel programma, è oggetto di appositi protocolli di intesa tra Comune, regione, provincia e Ferrovie dello Stato spa che hanno istituito tre gruppi di coordinamento tecnico con i rappresentanti degli enti firmatari per affrontare i temi dell'offerta servizi, delle nuove infrastrutture e della riqualificazione delle aree e stazioni Ferrovie dello Stato.

È da sottolineare la tendenza dei soggetti sopra indicati a voler sottrarsi al coordinamento della Presidenza del Consiglio. Non a caso i predetti protocolli sono stati sottoscritti all'insaputa dell'Ufficio di Roma capitale che, in questo caso, non ha svolto nemmeno una funzione « notarile ».

Interventi sulla rete metropolitana.

Sono previsti nel programma:

a) INTERVENTI FINANZIATI:

cod.c1.1.1 - *Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casalotto-piazza Venezia (1° e 2° lotto).*

Questo intervento è stato parzialmente finanziato con i fondi della legge n. 396 del 1990 per un importo complessivo di 23,748 miliardi (10 miliardi con decreto ministeriale del 1° marzo 1992 e 13,748 miliardi con decreto ministeriale del 3 novembre 1994).

Nella conferenza di servizi del 20 novembre 1995 è stato approvato il progetto dell'intervento con la riserva che vengano integrati e modificati gli elaborati secondo le prescrizioni dettate dalla Conferenza stessa.

cod.d4.2.2:

l'avvio della realizzazione della linea metropolitana L quale collegamento tra la II Università, lo SDO e la rete metropolitana esistente; con un finanziamento di lire 83.200.000.000 progressivamente ridotto a zero (decreto ministeriale 18 novembre 1993 e decreto ministeriale 7 aprile 1994).

cod. d4.2.1:

la progettazione preliminare delle linee metropolitane B-D-F-G-L che con il decreto ministeriale del 7 aprile 1994 ha subito una riduzione dello stanziamento di lire 7.000.000.000:

Con il decreto ministeriale del 7 aprile 1994 sono stati inseriti e finanziati gli interventi:

cod4.2.5:

Metropolitana linea B diramazione piazza Bologna-Montesacro (finanziamento lire 4.000.000.000) per la progettazione.

È in corso di espletamento la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva.

cod4.2.7:

Ristrutturazione metropolitana linea A: impianto di illuminazione (finanziato con decreto ministeriale del 7 aprile 1994 - lire 4.050.000.000) per il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri ha emesso il decreto di sblocco dell'impegno di spesa e pertanto in breve termine sarà indetta la gara di appalto.

Per la ristrutturazione e il potenziamento delle tramvie (stanziamento con decreto ministeriale del 7 aprile 1994 di lire 42.000.000.000) in particolare le priorità individuate dall'ATAC prevedono nuove dotazioni di impianti tecnologici sulla linea esistente, realizzazioni in corso di controllo collegato con le vetture in esercizio, interventi diffusi di riorganizzazione e rinnovo dell'armamento tranviario su via Napoleone III, via Principe Eugenio, via di Porta Maggiore, via dello Scalo S. Lorenzo, via dei Reti, piazzale Verano ristrutturazione ed attrezzaggio delle pedane di attesa. La prima gara di appalto per l'ammodernamento e la bonifica di detti tratti per complessivi 17,5 miliardi si è tenuta il 7 luglio 1995. Attualmente sono in corso le procedure per l'appalto della progettazione e fornitura delle semaforizzazioni.

Con il decreto ministeriale del 4 agosto 1995 è stata finanziata la progettazione della linea metropolitana S. Giovanni-Musei Vaticani (finanziamento 18 miliardi) denominata linea C.

Integrazione del servizio di trasporto pubblico in superficie:

Nel programma sono compresi i seguenti interventi:

il potenziamento di alcune ferrovie, in concessione all'ACOTRAL, tra le quali il tratto Pantano-Torre Spaccata, la Roma-Ostia e la Roma-Viterbo;

la realizzazione della tranvia « Togliatti » da Cinecittà a Ponte Mammolo, la ristrutturazione della tranvia Prenestina;

la predisposizione della unilinea lungo la via Nomentana.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per quanto riguarda il protocollo di intesa tra Ferrovie, comune di Roma e Regione Lazio risulta solo di recente (27 aprile 1993) appro-

vato uno schema che, attraverso studi e approfondimenti, dovrà definire, tra l'altro, tempi, modalità e finanziamenti per la attuazione.

Per le linee metropolitane:

per la linea G (d.4.2.6) è stato approvato dalla Giunta comunale il progetto di massima, che il Comune ha trasmesso al Dipartimento per le aree urbane per la richiesta di finanziamento sui fondi della legge n. 211 del 1992.

Risulta inoltre che è stata stipulata una convenzione tra Comune e Ferrovie dello Stato per la realizzazione a cura di tale ultimo ente ed a spese del Comune della stazione Ferrovie dello Stato villa Bonelli (nodo di scambio) (d.4.2.13).

Il progetto esecutivo è stato elaborato dalle Ferrovie dello Stato ma la sua attuazione comporta apposita variante ai PRG, adottata con accordo di programma concluso in data 10 maggio 1993 e pubblicato sul BUR in data 30 ottobre 1993.

Come integrazione del servizio del trasporto pubblico in superficie risulta avviata la procedura ordinaria per la realizzazione della Unilinea Nomentana (d.4.3.4).

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'articolo 1 lettera *d*), risultano attivati n. 27 interventi sui 55 inseriti in programma. In particolare dei suddetti 27 interventi, 13 attingono al settore d.1, 3 al settore d.2, 3 al settore d.3, 8 al settore d.4.

(d.4.2.3) *Nodi di Scambio.*

Si è, inoltre, provveduto, con una serie di riunioni interistituzionali, a verificare le problematiche connesse alla realizzazione dei parcheggi di scambio di Ciampino Nord e Monterotondo, proposti dalla Amministrazione provinciale.

È preliminare per l'accordo di programma per Ciampino Nord la redazione da parte del comune di Roma del piano d'area Gregna S. Andrea, in fase di verifica, e lo scioglimento del nodo relativo al quadruplicamento della linea ferroviaria attualmente allo studio da parte del comune di Roma, della Sovrintendenza archeologica e delle Ferrovie.

La Commissione per Roma capitale con decreto del 4 agosto 1995 ha deliberato la diversa destinazione dei fondi pari a lire 2 miliardi già assegnati per questo intervento, per il recupero ed il restauro del palazzo di via dei Prefetti da destinare a centro di accoglienza e informazione per le attività connesse con il Giubileo.

ARTICOLO 1 LETTERA *e*.

« Qualificare le università e i centri di ricerca esistenti e realizzare nuovi atenei e nuove strutture per la scienza e la cultura ».

In base alle caratteristiche funzionali gli interventi presenti nel Programma riguardano:

e1. qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei;

e2. qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza;

e3. realizzazione di nuove strutture per la cultura.

e1. *Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei.*

Il programma prevede l'avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a S. Maria della Pietà e a Valco S. Paolo-Ostiense. Tale intervento richiede la redazione, da parte del comune di Roma, in collaborazione con la Regione Lazio e la provincia di Roma, di studi di inquadramento urbanistico (Piani d'Area) delle aree di S. Maria della Pietà e di Valco S. Paolo-Ostiense nei quali, in particolare, dovranno essere valutate le necessarie iniziative di potenziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico e viarie e l'avvio, da parte della Regione Lazio, del programma di deospedalizzazione del complesso psichiatrico di S. Maria della Pietà. Il programma prevede inoltre il completamento dell'università di Tor Vergata relativo alle strutture didattiche delle diverse facoltà, ai servizi generali di ateneo ed altre connesse alle attività di ricerca ed alle iniziative del C.N.R., inerenti il completamento del complesso dell'istituto di medicina sperimentale e ciclotrone e la costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale sempre nell'area dell'università di Tor Vergata.

È inserito inoltre l'intervento della Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) per l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione di una nuova sede attraverso la ristrutturazione funzionale dell'ex Istituto Ciechi.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha richiesto una modifica al programma affinché le Università di Roma « La Sapienza » e la « Terza Università » vengano rispettivamente indicate come proponenti degli interventi relativi a ciascuna di esse, previsti nel programma stesso. Il Ministero ha inoltre richiesto che venga disposta un'adeguata assegnazione di fondi per la realizzazione della Terza Università di Roma e che anche l'utilizzazione da parte dell'Università la Sapienza delle strutture dell'Istituto Superiore di Sanità (codice e1.3) venga riferita a tale istituzione universitaria.

Lo stato di attuazione è così riassunto:

(e1.1) III Polo universitario.

Il 23 giugno 1993 è stato sottoscritto un primo Accordo di Programma tra Università ed enti locali per far fronte alle necessità impellenti (CS 177 del 22 luglio 1993 e CS 155 del 23 luglio 1993 pubblicata su *Gazzetta ufficiale* n. 28 del 9 ottobre 1993). Il 7 giugno 1994 è stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di programma. Nella seduta della conferenza di Servizi del 18 luglio 1994 sono stati approvati i due progetti di demolizione e ricostruzione di un edificio a via Marconi e di realizzazione di strutture prefabbricate nell'area di via Pecherle. Il decreto ministeriale 3 novembre 1994 ha definito quale soggetto proponente dell'intervento « Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Valco

S. Paolo-Ostiense » la Terza Università degli Studi di Roma. L'attuazione del I Accordo di programma (pubblicato sul BUR n. 28 del 9 ottobre 1993) per una serie di interventi per tamponare l'emergenza del nuovo Ateneo si è sino ad ora concretata in un nuovo gruppo di lavoro del Comune che sta concludendo l'elaborazione del Progetto d'Area Valco S. Paolo-Ostiense. Sono stati già conclusi gli interventi di consolidamento e restauro della Scuola Nicolò Tommaseo; sono in corso di ultimazione i lavori relativi al progetto « demolizione e ricostruzione dell'edificio di proprietà privata di viale Marconi » per un costo di 38 miliardi. La III Università ha inoltre richiesto un ulteriore Accordo di Programma coerente con il Piano d'Area in elaborazione, per far fronte ad ulteriori immediate necessità, relativo ai seguenti immobili:

- Via Vasca Navale, 84;
- ex fabbrica Paracadute;
- Via Ostiense 159;
- Via Ostiense 168/175;
- Via Ostiense 230/239 ex Alfa Romeo.

(e1.2.1) Completamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, Economia, Commercio e Scienze MNF.

L'Università di Tor Vergata ha completato la progettazione esecutiva dei programmi edilizi previsti. Essendo stati approvati in ogni sede competente, sono immediatamente cantierabili i progetti riguardanti:

- il completamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico;
- il completamento della Facoltà di Ingegneria;
- la realizzazione delle nuove sedi della Facoltà di Lettere e Filosofia;
- la realizzazione della nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza;
- la realizzazione della nuova sede dei servizi generali di Ateneo;
- la realizzazione della nuova sede del MUSIS.

L'Università di Tor Vergata chiede l'attribuzione di contributi per la realizzazione delle nuove sedi.

(e1.3) Università La Sapienza - Istituto Superiore di Sanità.

Il decreto ministeriale 3 novembre 1994 ha definito quale soggetto proponente dell'intervento « Università la Sapienza - Istituto Superiore di Sanità » l'Università La Sapienza di Roma.

(e1.4.1) Completamento del complesso dell'Istituto di medicina sperimentale e ciclotrone a Tor Vergata.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha completato la realizzazione dell'Istituto di Medicina Sperimentale. L'Ente ha anche affidato l'incarico di progettazione dell'edificio per il ciclotrone il cui costo di realizzazione è previsto che ammonti a lire 25,8 miliardi, interamente

a carico del Consiglio Nazionale delle Ricerche, oltre il costo della macchina, le spese di progettazione, direzione dei lavori e collaudo. Gli elaborati progettuali sono all'esame del Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'approvazione.

(e1.4.2) Costruzione della Biblioteca scientifica nazionale a Tor Vergata.

Il Consiglio nazionale delle ricerche intende realizzare intese con il Ministero dei Lavori Pubblici al fine di ottenere il finanziamento per la realizzazione della biblioteca, sulla base di un progetto esecutivo finanziato e fornito dallo stesso Consiglio Nazionale delle Ricerche. I costi di realizzazione della biblioteca sono valutati in lire 24,2 miliardi. Il progetto è stato redatto ed è all'esame del Consiglio nazionale delle ricerche.

(e1.5.1) Intervento della LUISS relativo al restauro del complesso di via Pola.

In data 7 settembre 1995 è pervenuto il modello A relativo all'intervento.

(e1.5.2) Intervento della LUISS per la realizzazione della nuova sede di via Parenzo.

I lavori sono stati ultimati. L'Università sta svolgendo regolarmente i corsi. Si è in attesa del certificato di abitabilità da parte della XV Ripartizione.

e2. Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza.

Il programma prevede la costituzione di « poli tecnologici » con connotazioni diverse (Polo scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina, un'area di ricerca a Tor Vergata ed il parco industriale tecnologico di Castel Romano), un BIC in località Morena-Gregna S. Andrea e un centro per l'innovazione tecnologica presso l'Istituto professionale Giorgi della provincia di Roma, in via Collatina. Nell'area di Castel Romano è già presente il Centro Sviluppo Materiali che ha presentato un progetto di ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative, inserito nel programma. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 243 dell'8 giugno 1992, il comune di Roma ha adottato una variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, riguardo alle zone « L » - Industria - in cui è prevista esplicitamente la possibilità di realizzare aree attrezzate per parchi scientifici e tecnologici. Il 19 gennaio 1994 è stato sottoscritto un « Protocollo d'intesa » per la realizzazione del Polo tecnologico romano (PTR), cui hanno aderito, oltre agli enti territoriali, la FILAS, le tre Università statali, le associazioni degli imprenditori, i sindacati, gli enti pubblici di ricerca. Obiettivo fondamentale del PTR è il rafforzamento della competitività del sistema economico romano, a partire dalle imprese che già operano in settori ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto (elettronica, informatica, telecomuni-

cazioni, farmaceutica, micromeccanica, comunicazione, eccetera). Questo risultato verrà perseguito dagli organismi che costituiranno il PTR incrementando la capacità di innovazione delle imprese, con una migliore utilizzazione del potenziale di Ricerca e Sviluppo presente nell'area romana e con la creazione o rifinalizzazione di strutture di ricerca comune e strumenti per il trasferimento tecnologico; migliorando l'offerta del sistema territoriale romano in modo da favorire la localizzazione di imprese e servizi operanti nei settori ad alta tecnologia; favorendo la creazione di nuove piccole e medie imprese in settori ad alta tecnologia, con strumenti specificamente finalizzati a questo scopo. In attuazione del protocollo il comune di Roma ha coordinato la costituzione dei « gruppi promotori » impegnati a portare avanti le iniziative individuate in quella sede e che non avevano fino a quel momento trovato un referente nell'Amministrazione capitolina. In particolare sono in corso di elaborazione gli studi di fattibilità relativi a:

Parco scientifico di Tor Vergata (localizzato nel comprensorio universitario di Tor Vergata).

La sua funzione è quella di creare un'area specializzata per accogliere strutture di ricerca e sviluppo particolarmente finalizzate ai settori ad alta tecnologia presenti nell'area romana.

Parco tecnologico industriale.

La sua realizzazione è coordinata dalla CCIAA di Roma in accordo con le associazioni imprenditoriali e la sua localizzazione è oggetto di valutazione, in relazione ai carichi urbanistici e infrastrutturali che un'opera del genere comporta.

Parco tecnologico agro alimentare.

Costituito attorno al Consorzio Agrital - Ricerche nella tenuta di Maccarese nel comune di Fiumicino, esso è già operante con attività di ricerca e sviluppo nei settori di sua competenza per i quali esistono ampi spazi di integrazione con i settori *hi-tech* dell'area romana.

MUSIS - Museo multipolare della Scienza e della Informazione scientifica.

Oltre alla valorizzazione dei numerosi poli museografico-scientifici di Roma, svolgerà un compito fondamentale di diffusione della cultura scientifica e d'impresa. Le prime ipotesi di localizzazione avanzate per centri di coordinamento ed accoglienza di MUSIS riguardano il Mattatoio ed un ex convento a S. Basilio. Il comune di Roma sta mettendo a punto un quadro di riferimento finalizzato a rendere coerenti le varie iniziative e ad inserirle in una strategia complessiva di potenziamento del sistema romano. A tal fine sono in via di definizione iniziative comuni con la FILAS ed è stato presentato all'Unione Europea l'atto di candidatura per usufruire del sostegno comunitario per un'azione nell'ambito del programma SPRINT-RITTS, mirata alla riorganizzazione strategica ed alla rifinalizzazione di tutte le strutture di innovazione e trasferimento tecnologico dell'area romana. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 26 giugno 1995 sono stati dettati i primi indirizzi di localizzazione e di procedura per l'at-

tuazione del Protocollo d'intesa, con priorità per il PTR, ricadente nell'ambito del P.P. 19/L. Attualmente è in corso di studio il progetto d'area Case Rosse-Tiburtina e l'esame della proposta d'intervento sulla proprietà della Nuova Fiorentini.

(e2.1.5) Centro per l'innovazione tecnologica presso l'Istituto professionale Giorgi.

Su richiesta della provincia di Roma, la Commissione per Roma Capitale nel febbraio 1994 ha assegnato all'intervento di questo centro presso l'Istituto Giorgi un finanziamento di lire 4.300 milioni e contestualmente ha cambiato denominazione all'intervento che precedentemente prevedeva un Business Innovation Center. Successivamente, in data 4 agosto 1995, la Commissione per Roma capitale ha deliberato la diversa destinazione dei fondi stanziati, per un importo di lire 4.300 milioni, per il recupero e restauro del palazzo di via dei Prefetti da destinare a centro di accoglienza e informazione per le attività connesse con il Giubileo, pertanto il Centro per l'innovazione tecnologica presso l'Istituto professionale Giorgi è stato completamente definanziato.

(e2.1.6) Ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative a Castel Romano.

Si stanno valutando i limiti di compatibilità di una ristrutturazione del centro.

e3. Realizzazione di nuove strutture per la cultura.

Il programma prevede strutture per lo spettacolo e nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione. In particolare è inserita tra le strutture per lo spettacolo la realizzazione dell'Auditorium, la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio, il Parco della Musica. Gli spazi espositivi prevedono un Museo della Scienza e della Comunicazione Scientifica, nell'area dell'università di Tor Vergata, ed un Museo dell'Energia che l'ENEL intende realizzare a Tor di Quinto. Sono inoltre previste la Casa della Città, in via Crispi, quale spazio di raccolta e diffusione informazioni, elaborazione dati riguardanti la città, e la sede dell'Associazione della Stampa romana all'interno di Villa Torlonia.

Lo stato di attuazione può così riassumersi:

(e3.1.1) Progettazione dell'Auditorium e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio.

Il decreto ministeriale 7 aprile 1994 ha ridotto lo stanziamento per questo intervento (Auditorium e Borghetto Flaminio) dall'originaria assegnazione di 15.000 a 12.400 milioni. Successivamente, per il solo Auditorium, con decreto ministeriale 29 maggio 1995 sono stati assegnati ulteriori lire 60 miliardi per l'anno finanziario 1995, lire 97 miliardi per il 1996 e lire 97 miliardi per il 1997.

Auditorium.

Per l'Auditorium è stato deliberato (11 novembre 1994) l'affidamento dell'incarico della progettazione esecutiva integrale (spesa 15,8 miliardi) all'architetto Renzo Piano ed alla Renzo Piano Building Workshop. È stata conclusa la progettazione per le approvazioni di rito ed è stato approvato dal Consiglio Comunale l'Accordo di programma, per le varianti di PRG, sottoscritto in data 21 aprile ultimo scorso. Il 18 luglio è stato consegnato il progetto esecutivo di dettaglio. È stato altresì predisposto l'appalto per un primo intervento (circa 4 miliardi) per la preparazione dell'area, per le indagini archeologiche e per altre prove indispensabili per l'avvio del cantiere dell'opera; la gara si è tenuta il 6 settembre 1995 (base d'asta lire 3.610 milioni). Il progetto esecutivo è stato inoltrato al Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'esame di competenza previsto dalla recente normativa in materia di appalti.

Borghetto Flaminio.

È stata costituita una Commissione per la ricerca di localizzazioni alternative per le attività produttive impropriamente presenti sull'area. Il 23 dicembre 1994 si è proceduto alla pubblicazione del bando di concorso internazionale per la riqualificazione del Borghetto Flaminio. La giuria ha selezionato 5 moti per la II fase concorsuale che si concluderà entro dicembre.

(e3.1.2) Realizzazione di un Parco della Musica per spettacoli di vasto richiamo.

La mancata presentazione di proposte alternative, ha consentito di procedere alla valutazione dell'unico progetto dell'iniziativa avanzato da operatori privati. L'impatto ambientale delle opere previste in progetto ha indotto il comune di Roma a richiedere cambiamento di localizzazione. Una nuova ipotesi è stata presentata ed è in corso di elaborazione l'approfondimento progettuale. L'apposito gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato di elaborare lo studio di inquadramento urbanistico riferito alla nuova localizzazione ha comunque concluso i propri lavori. È peraltro necessaria una revisione del perimetro del Parco del litorale nonché ricercare una soluzione al problema della rilocalizzazione delle cave che interessano parte dell'area in quanto la proprietà ha posto questa come condizione di procedibilità dell'Accordo con i promotori dell'iniziativa.

(e3.1.4) Interventi per destinare Villa Pepoli a sede per le manifestazioni estive del Teatro dell'Opera.

A questo intervento, inserito nel programma a febbraio 1994, è stato assegnato un finanziamento di lire 2.500 milioni. Il progetto è stato definito. In data 20 dicembre 1994 è stato assunto il parere favorevole dei Comitati di settore riuniti del Ministero beni culturali; sono pronti i provvedimenti da sottoporre al Consiglio comunale per l'approvazione della convenzione Comune-Villa Pepoli e per gli indirizzi, da sottoporre ad Accordo di programma, per la variante del Piano re-

golatore generale. Con il decreto ministeriale 3 novembre 1994 sono state azzerate tutte le assegnazioni precedenti.

(e3.2.1) Realizzazione del Museo della Scienza e della Comunicazione scientifica nell'area della Università di Tor Vergata.

È stato recentemente concluso il progetto preliminare per la realizzazione del Museo della Scienza e dell'informazione scientifica nell'area di Tor Vergata. Tale struttura, la cui costruzione comporta un notevole impegno sia economico sia temporale, si colloca come punto di arrivo di un percorso scientifico che, attraverso una serie di « Poli Museali » si snoda nel territorio. Il programma MUSIS, al quale partecipano vari Enti tra cui la provincia, proprio per sopperire alla mancanza di un museo della scienza, ha già attivato una rete di diffusione della cultura attraverso la costituzione di alcuni poli. Questi concetti sono contenuti anche nel Protocollo d'intesa per la Realizzazione del Polo Tecnologico Romano (PTR) recentemente sottoscritto da diverse amministrazioni pubbliche ed istituzioni culturali e scientifiche. Nel documento vengono, pertanto, individuati alcuni possibili contenitori edilizi da destinare a sedi di altrettante strutture museali. L'Amministrazione provinciale sta procedendo alla individuazione di due di tali strutture. La prima riguarda la realizzazione del polo di Archeologia industriale presso l'Istituto Galilei, la seconda è inerente la creazione del Polo Scientifico Ambientale presso la riserva naturalistica di Nazzano. In entrambi i casi, poiché sono coinvolti più Enti si sta procedendo alla stesura di apposite convenzioni comprendenti, oltre agli aspetti realizzativi, la definizione delle strutture di gestione. Per quanto riguarda l'intervento del Polo Scientifico Ambientale, è stato predisposto un progetto di massima che comprende oltre alle necessarie opere edilizie, anche l'acquisizione di alcuni edifici monumentali sui quali sono già stati effettuati alcuni interventi di restauro da parte dell'Amministrazione provinciale. Il progetto esecutivo verrà elaborato dagli uffici tecnici della provincia ed il costo preventivato è di 4 miliardi.

(e3.2.3) Realizzazione del Museo dell'energia a Tor di Quinto.

Il Sindaco di Roma ha richiesto la conclusione di un Accordo di programma per la realizzazione da parte dell'ENEL del Museo dell'Energia da stipularsi tra l'ENEL, il Sindaco di Roma, il Presidente della Giunta regionale del Lazio e le Università di Tor Vergata e della Sapienza per la parte di consulenza scientifica. Tale richiesta è stata accolta con nota in data 16 marzo 1993 a firma del Ministro per le aree urbane. Sul progetto elaborato dall'ENEL il Comune non si è ancora espresso in via definitiva, permanendo seri dubbi sull'impatto dell'opera soprattutto per ragioni di viabilità e per carenza dei parcheggi in loco e sta valutando la possibilità di una diversa localizzazione.

(e3.2.4) Realizzazione della sede dell'Associazione della Stampa Romana a Villa Torlonia.

Il progetto è stato sottoposto all'esame delle Soprintendenze che hanno espresso valutazioni critiche.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'articolo 1 lettera e., risultano attivati n. 15 interventi sui 23 inseriti in programma. Di detti 15 interventi 7 attengono il settore e.1, 2 attengono il settore e.2, 6 attengono il settore e.3.

ARTICOLO 1, LETTERA f.

« Costituire un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e realizzare il sistema congressuale fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti ».

Il programma prevede la articolazione degli interventi in due settori:

f1. costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione;

f2. realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti.

f1. *Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione.*

Gli interventi riguardano sostanzialmente:

la costituzione da parte dell'Ente Gestione Cinema nel comprensorio di Cinecittà di un polo europeo dello spettacolo e della comunicazione;

la realizzazione, nel complesso dell'ex Mattatoio, di un centro multimediale per la comunicazione, lo spettacolo, la tecnologia avanzata e laboratori per i beni culturali ed il restauro;

la sistemazione organica delle varie sedi RAI sul territorio cittadino e la realizzazione del parco del Tevere Nord.

Risulta che, nell'ambito dell'iniziativa per la sistemazione organica delle varie sedi RAI, quest'ultima in data 17 febbraio 1993 ha sottoposto all'esame degli uffici competenti alcune ipotesi di massima relative all'ampliamento dell'attuale insediamento produttivo di Grottarossa.

(f1.1) *Realizzazione del polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà.*

Il programma prevedeva un'assegnazione di lire 9.000 milioni. Sulla base delle riduzioni intervenute nel corso nel 1993 e del 1994 (decreto ministeriale 18 novembre 1993 e decreto ministeriale 7 aprile 1994) questo intervento è stato completamente definanziato. L'Ente Cinema SpA, anche con riferimento alla convenzione in essere fra comune di Roma e Cinecittà SpA per l'urbanizzazione del comprensorio di proprietà della stessa, ha inviato gli elaborati grafici e descrittivi relativi all'intervento in programma. Questi sono attualmente all'esame del Comune che prevede, anche per questa zona, la preliminare formazione di un Progetto d'Area.

(f1.2.) *Ristrutturazione di due teatri di posa.*

Teatro di posa n. 1.

Non è stata ancora affidata la progettazione in quanto le stime di massima effettuate dagli uffici risultano quantitativamente superiori alle risorse finanziarie disponibili e, pertanto, non consentono l'indizione della gara di appalto. Il Centro Sperimentale di Cinematografia ritiene necessario reperire preventivamente tale disponibilità finanziaria, anche nell'ambito di quanto previsto o da prevedere per « Roma Capitale ».

Teatro di posa n. 2.

Sono stati ultimati e regolarmente collaudati in data 26 luglio 1994 i lavori relativi alla ristrutturazione del Teatro di posa n. 2, primo lotto. Sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione del secondo ed ultimo lotto riguardante la realizzazione di tutti gli impianti speciali interni, con particolare riguardo a quelli inerenti la destinazione d'uso del Teatro che potrà essere utilizzato sia come studio televisivo, sia come studio cinematografico.

(f1.3.) *Ristrutturazione di edifici per la Cineteca per le pellicole infiammabili.*

I lavori di ristrutturazione di cui trattasi sono stati appaltati in data 18 aprile 1994 e dovranno essere ultimati entro il 31 marzo 1996.

(f1.5) *Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un centro multimediale.*

Il programma approvato nel 1992 prevedeva un'assegnazione di lire 9.000 milioni. Sulla base delle riduzioni intervenute nel corso del 1993 e del 1994 (decreto ministeriale 18 novembre 1993 e decreto ministeriale 7 aprile 1994) questo intervento risulta completamente defianziato. È ancora in fase di elaborazione lo studio di inquadramento urbanistico dell'area interessata.

f2. *Realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti.*

(f2.1) *Realizzazione del sistema congressuale espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio speciale del Piano regolatore.*

La Commissione tecnica incaricata dal Comune ha concluso i lavori elaborando uno studio di fattibilità tecnico-economico, per la riqualificazione del settore urbano C. Colombo-EUR, nel quale sono proposte la localizzazione e le dimensioni degli interventi e sono ipotizzate alcune modalità per il reperimento dei mezzi finanziari per la realizzazione del nuovo Centro congressuale. Lo studio deve ancora essere sottoposto alle valutazioni del Consiglio Comunale per poi costituire la base di apposito Accordo di programma e per gli approfondimenti progettuali necessari all'avvio concreto dell'operazione. La Com-

missione per Roma capitale nella seduta del 25 febbraio 1994 ha completamente defanziato questo intervento per il quale era prevista un'originaria assegnazione di lire 5.000 milioni. Per quanto riguarda gli interventi di restauro, recupero e adeguamento delle strutture esistenti proposto dall'ente EUR risulta quanto segue:

(f2.2) Restauro conservativo del Palazzo dei Congressi.

È stata restaurata l'Aula Magna del palazzo dei Congressi con i relativi adeguamenti tecnologici; è stato realizzato un locale per gli impianti tecnologici del palazzo stesso nel quale sono state installate le centrali elettrica e di condizionamento afferenti l'Aula Magna e parte dell'atrio della stessa. In futuro in detto locale saranno trasferiti tutti gli impianti dell'intero palazzo dei Congressi. È stato effettuato il restauro conservativo del teatro pensile all'aperto del suddetto palazzo.

(f2.3) Monitoraggio del Palazzo dello sport.

È stato dato avvio al monitoraggio sullo stato di conservazione del palazzo dello Sport ed è stato realizzato un modello matematico delle strutture portanti la volta.

(f2.5) Restauro conservativo del palazzo della Civiltà Italiana.

È in corso di studio la progettazione del restauro conservativo del palazzo della Civiltà Italiana e degli adeguamenti dei relativi impianti tecnici.

(f2.6) Ristrutturazione quattro edifici a piazza G. Marconi.

Per quanto attiene i quattro palazzi circostanti la piazza Guglielmo Marconi è in corso di realizzazione il rifacimento della copertura del palazzo denominato Arte Antica e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza della parte di edificio in locazione all'Istituto Italo Latino Americano ivi compreso il rifacimento globale degli impianti elettrici secondo le normative CEI.

(f2.7) Realizzazione centro servizi per convegni ed attività culturali attraverso la ristrutturazione della Casina delle Rose.

È stato presentato il progetto dell'Ente Fiera sul quale la Soprintendenza Archeologica di Roma ha espresso riserve. L'Ente Fiera si è dichiarato disponibile a realizzare il centro servizi in un sito diverso da quello della Casina delle Rose. Il 4 marzo 1994 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni Culturali, il comune di Roma e l'Ente Fiera di Roma in base al quale il Ministero della Difesa si è impegnato a restituire al Ministero dei Beni Culturali l'uso di Palazzo Barberini per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla fruizione pubblica. Contemporaneamente la Fiera di Roma si è impegnata a rinunciare alla concessione della Casina delle Rose di Villa Borghese. Il Centro servizi che avrebbe dovuto essere realizzato nell'interno della Casina delle Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale Recinto Fieristico lungo la via Cristoforo Colombo. A sua volta il Comune si è impegnato a dare in concessione trentennale rinnovabile al Ministero della Difesa, la Casina delle Rose. La Presidenza del Con-

siglio dei Ministri si è impegnata a restituire al Ministero dei Beni Culturali la Casina dell'Algardi in Villa Doria Pamphilj. Il Comune e il Ministero dei Beni Culturali adibiranno la Casina dell'Algardi a sede museale in modo da ricostituire il tessuto unitario della Villa ed il suo sistema museale comprendente la Villa Vecchia e le Serre. Con decreto-legge 10 giugno 1994 n. 354 il comune di Roma è stato autorizzato a concedere in uso gratuito al Ministero della difesa la Casina delle Rose. Agli oneri relativi ai lavori, al restauro ed alla manutenzione anche straordinaria si provvede con gli stanziamenti del Ministero della difesa per l'anno 1994. Il decreto è stato convertito in legge 16 luglio 1994 n. 455. Il decreto ministeriale 3 novembre 1994 ha sostituito l'intervento « Realizzazione centro servizi per convegni ed attività culturali attraverso la ristrutturazione della Casina delle Rose » con il seguente intervento di competenza del Ministero della Difesa: « Casina delle Rose: realizzazione di una sede del Ministero della Difesa da destinare alle attività di rappresentanza militare, nonché a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate ». Il 31 luglio 1995 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che integra il precedente del 4 marzo 1994.

Conclusivamente risultano attivati n. 3 interventi che ricadono nel settore f.1, n. 6 interventi che ricadono nel settore f.2 e quindi n. 9 interventi sui 12 previsti in programma.

ARTICOLO 1 LETTERA g.

« Provvedere alla adeguata sistemazione delle istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma ».

Il programma prevede, ai fini della costruzione di un edificio da destinare a sede del liceo Chateaubriand, l'acquisizione dell'area in località Acquafredda da parte del Ministero delle finanze e la successiva cessione in diritto di superficie al governo francese. Prevede inoltre il restauro e l'adeguamento degli edifici dei « Casali Strozzi » da destinare a sedi di cultura degli Stati esteri e la realizzazione di un Seminario internazionale.

Lo stato attuativo è così riassunto.

(g1.1.) Acquisizione dell'area e realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda.

Il progetto del liceo è stato approvato nella seduta della Conferenza di Servizi in data 29 ottobre 1992. Il relativo Accordo di Programma tra il Comune di Roma, Ministero affari esteri, Ministero finanze e Regione Lazio era già stato concluso il 15 settembre 1992 e tacitamente ratificato ex 4° comma articolo 3 legge 15 dicembre 1990, n. 396 e pubblicato sul BUR n. 34 del 10 dicembre 1992. È stato costituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di programma. Dai lavori di tale organismo risulta che il contratto di acquisto è stato stipulato in data 14 maggio 1993 (rep. n. 25500). Il 14 luglio 1994 il Ministero delle finanze ha preso possesso del terreno e lo ha consegnato al Ministero degli esteri che, a sua volta, lo consegnerà all'Ambasciata di Francia per la successiva costruzione del liceo. Si

dovrà anche porre in essere la convenzione con il Comune per l'utilizzazione dell'area comunale limitrofa a suo tempo espropriata ed anch'essa da consegnare allo Stato francese. La gestione del conferimento dell'appalto dei lavori è affidata nella fase preliminare al Governo francese ma è previsto anche l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nella fase finale relativa alla rispondenza dei requisiti dei concorrenti. È necessaria peraltro una deliberazione consiliare che modifichi il regime da comodato a concessione in diritto di superficie di una piccola area comunale già consegnata al Demanio statale. La deliberazione è in corso di adozione. Sono in corso trattative per la messa a disposizione del pubblico di una parte della Villa Strohl-Fern.

(g1.2) *Restauro ed adeguamento degli edifici dei « Casali Strozzi » da destinare a sedi di cultura di Stati esteri.*

Per quanto riguarda il restauro ed adeguamento degli edifici dei « Casali Strozzi », da destinare a sedi di cultura degli Stati esteri, l'intervento, di competenza del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, è stato attivato a cura della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Roma attraverso tre perizie di spesa per l'importo di lire 3,5 miliardi. I lavori relativi sono stati ultimati.

(g1.3) *Realizzazione del Pontificio Collegio internazionale « Maria Mater Ecclesiae » in località la Torretta (via Aurelia).*

Il 27 dicembre 1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'Accordo di programma. Il progetto prevede la realizzazione di una chiesa, di un auditorium, di alloggi per seicento seminaristi, aule, biblioteche, archivi e sala CED, alloggi professori, palestra, piscina, parcheggi. L'approvazione degli indirizzi per l'Accordo di programma è ancora all'esame della III CCP per l'urbanistica, e della V CCP per l'ambiente.

Conclusivamente i n. 3 interventi previsti sono tutti attivati.

ALLEGATO N. 1

**ELENCO ACCORDI DI PROGRAMMA E
CONFERENZE DI SERVIZI**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI		DATA	DATA	ESITO
CODICE	TITOLO	CDS	ADP	
b1.2.9	Musei capitolini:			
	Copertura Giardino Romano	21/12/94		preconferenza
b1.6.19	Palazzo Senatorio: Progetto di consolidamento e restauro del complesso monumentale del Tabularium e del Palazzo Senatorio in Campidoglio	05/10/95		approvato
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella		approvato	
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei			
	Museo dei Fori ai Mercati Traianei	08/07/94		approvato
b3.1	Restauro e ristrutturazione degli edifici monumentali all'interno di villa Torlonia, villa Carpegna e villa Pamphilj; acquisizione e riuso della villa Blanc e York			
	Restauro villa vecchia (villa Pamphili)	08/07/94		approvato
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di Villa Ada e piano di utilizzazione		11/03/94	
c1.1.1	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaleto-P.za Venezia	20/11/95		approvato con riserva
c2.1	Parco di Tor di Quinto	23/06/94		approvato
c2.2	Parco di Aguzzano. Esproprio e realizzazione del parco.		19/03/95	
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della casa internazionale della Donna			
	1° Lotto	16/02/93		approvato
	2° Lotto	14/07/95		approvato
c3.1.8	Restauro e recupero Palazzo Valentini			
	1° e 2° Lotto	22/02/95		approvato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI		DATA	DATA	ESITO
CODICE	TITOLO	CDS	ADP	
	Progetto Rifacimento cortili 3° stralcio	05/10/95		approvato
c3.1.10	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del ghetto: restauro portico d'Ottavia	23/06/94		approvato
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto:	02/08/94	06/07/93	approvato
c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S.Paolo-via Ostiense con annessi uffici e laboratori.			
c3.3.1.1	Ristrutturazione piazza Capelvenere "Casette Pater" ad Acilia	17/05/95		approvato
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientali di complessi di edilizia pubblica.			
	Corviale centro	08/09/95		rinvio
c3.3.6	Centri settore PP.TT.	15/04/93		
c3.3.7	Complesso parrocchiale S.Maria della Purificazione	25/11/94	approvato	sospeso
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario			
	Collettore Pisana 1° e 2° Lotto	25/10/94	06/06/93	approvato
	Adduttrice N.O.2/8/94	02/08/94	06/06/93	approvato
	Collettore Bravetta	21/12/92	06/06/93	approvato
c3.3.10.8	Fognatura Casal Morena 1° Lotto	25/10/94		approvato
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare		25/08/93	
c5.3.1.2.1	ENEL: Stazione Roma Sud	11/12/92		approvato
c5.3.1.2.2	ENEL: Stazione Roma Nord	11/12/92		approvato
c5.3.1.2.3	ENEL: Stazioni 380/150 Kw Roma Ovest e Roma Est		03/12/93	
c5.3.1.2.4	ENEL: Stazione Tiburtina	02/08/94		approvato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI		DATA	DATA	ESITO
CODICE	TITOLO	CDS	ADP	
c5.3.1.2.6	ENEL: C.P. Porta Pia	11/12/92		approvato
	ENEL: C.P.S. Camillo	11/12/92		approvato
	ENEL: C.P.P. le Re di Roma	11/12/92		approvato
c5.3.2.5	ENEL: Costruzione sede centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.	22/09/93		approvato
c5.3.2.6	ENEL: Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani - Magliana Vecchia	16/06/95	approvato	approvato
c5.3.1.2.6.6	ENEL: C.P. Tiburtina	02/08/94		approvato
c5.3.2.5	ENEL: Sito Tor Pignattara	22/09/93		approvato
c5.3.1.1.1	ENEL: Elettrodotto Dorsale 150 KW Roma Ovest-Cinecittà	16/06/95		approvato
c5.3.1.2.3	ENEL: Stazione 380-150 KW di Roma Ovest	16/06/95	approvato	approvato
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto-via Laurentina	09/12/93	06/08/93	approvato
d1.4	Costruzione via Trionfale Bis da via Casal del Marmo al GRA. 1° Lotto	09/12/93	06/08/93	approvato
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.zza Vocazionisti e via degli Artigiani-Asse Interquartiere castel Giubileo-Bufalotta	03/10/95	15/02/94	approvato
d1.8	Via di Torrenova da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi	26/09/94	06/08/93	approvato
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana:autostrada Roma-Fiumicino	09/12/93	09/12/93	approvato
d1.13	Costruzione Sottovia in via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria	17/10/94		approvato
d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco; itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S.Lucia e G.R.A.		16/07/92	
d2.1	Programma parcheggi			

INTERVENTI		DATA	DATA	ESITO
CODICE	TITOLO	CDS	ADP	
	via I. Giordani	01/06/94		approvato
	via Bergamini	25/11/94		approvato
	p.zza S.Satumino	01/06/94		approvato
	via Galati	23/06/94		approvato
	via Marsala	23/06/94		approvato
	p.zza G.B. de la Salle	13/10/94		approvato
	p.zza Melozzo da Forli	13/10/94		approvato
	p.zza Medaglie d'Oro	14/12/94		approvato
	via Gregorio Ricci Curbastro	10/03/95		approvato
	p.zza Roberto Malatesta	28/07/95		approvato
	via Bernardino Alimena	28/07/95		approvato
d2.1.1	Costruzione parcheggi di scambio:			
	Ostia Lido Centro	23/06/94		approvato
	Ostia Antica	08/07/94		approvato
	Ostia Lido Nord	02/08/94		approvato
	OO.CC. al Parcheggio di Ostia Lido Nord	25/11/94		approvato
	Villa Bonelli	30/03/95		approvato
	OO.CC. al parcheggio di villa Bonelli	25/11/94		approvato
	La Storta	27/01/95		approvato
	OO.CC. al parcheggio la Storta	25/11/94		approvato
	Vitinia I	26/09/94		sospeso
	Stazione Prenestina	19/10/95		approvato
	Via Val Fiorita, Magliana	14/07/95		approvato
	Arco di travertino	20/11/95		approvato

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INTERVENTI		DATA	DATA	ESITO
CODICE	TITOLO	CDS	ADP	
d2.3	Parcheggio Stazione FF.SS. Muratella	09/12/93	09/12/93	approvato
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)		15/12/93	
d4.1	FF.SS. e stazioni ferroviarie			
	Realizzazione fermata FF.SS. "Nuovo Salaro" ed opere connesse per l'adeguamento del dispositivo di armamento	05/12/94		approvato
	Realizzazione fermata FF.SS. "Fidene" ed opere connesse per l'adeguamento del dispositivo di armamento	14/12/94		approvato
d4.1.6	Riqualificazione e valorizzazione stazione Termini: sistemazione P.zza dei 500	27/04/95		approvato
d4.1.13	Costruzione stazione Villa Bonelli		10/05/93	
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria			
	pensiline	08/09/95		rinvio
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il terzo polo universitario Valco S. Paolo	18/07/94	23/06/93	approvato
	v.le marconi	08/07/94		approvato
e3.1.1	Auditorium	01/06/95	approvato	approvato
e3.2.3	Realizzazione del Museo dell'energia a Tor di Quinto		16/03/93	
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda	29/10/92	15/02/92	approvato
g1.3	Realizzazione Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae" in località La Torretta (via Aurelia)		27/12/93	

ALLEGATO N.2

ELENCO DEGLI INTERVENTI

Dal Programma degli interventi per Roma Capitale approvato il 21 febbraio 1992

e successive modificazioni ed integrazioni

-1° settembre 1995 -

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	INTERVENTO	proponente
a1.	Realizzazione Sistema Direzionale Orientale	
a1.1.	Avvio fase attuativa S.D.O.:	Comune
a1.2	Fondo esproprio dei suoli	Comune
a1.3	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio Comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca) e metropolitana al servizio del comprensorio dello S.D.O. di Centocelle-Torrespaccata, fino all'arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello S.D.O.(1)	Comune
a1.4	Costruzione delle sedi del Raggruppamento Est, dell'Agenzia n.5, della cabina primaria a servizio S.D.O. e relativi raccordi e linee	Enel
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione	
a2.1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola	Min Difesa
a2.1.1.2	Esproprio aree relative alle infrastrutture in località Cecchignola	Comune
a2.1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle Caserme Cavour e Montezemolo	Min Difesa
a2.3	Realizzazione nuova sede Enel via Tuscolana-Cinecittà	Enel
b1.	Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico	
b1.1.	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico	
b1.1.1	Chiesa del Gesù	b.c.s.a.s. (2)
b1.1.2	Chiesa del Gesù	b.c.s.a.a. (3)
b1.1.3	Chiesa S. Andrea della Valle	b.c.s.a.s.
b1.1.4	Chiesa S. Andrea della Valle	b.c.s.a.a.
b1.1.5	Chiesa S. Maria della Vittoria	b.c.s.a.s.
b1.1.6	Chiesa S. Maria Aracoeli	b.c.s.a.s.

(1) vedi anche intervento d4.2.2

(2) Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali; Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici.

(3) Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali; Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali.

b1.1.7	Chiesa S. Maria della Pace	b.c.s.a.s.
b1.1.8	Chiesa S. Maria della Pace	b.c.s.a.a.
b1.1.9	Chiesa S. Ignazio	b.c.s.a.s.
b1.1.10	Chiesa S. Maria del Popolo	b.c.s.a.s.
b1.1.11	Chiesa S. Maria del Popolo	b.c.s.a.a.
b1.1.12	Chiesa S. Gregorio al Celio	b.c.s.a.a.
b1.1.13	Chiesa S. Gregorio al Celio (Cappelle)	b.c.s.a.a.
b1.1.14	Chiesa S. Maria degli Angeli	b.c.s.a.a.
b1.1.15	Chiesa S. Sabina (Chiostro)	b.c.s.a.a.
b1.1.16	Chiesa S. Silvestro in Capite	b.c.s.a.a.
b1.1.17	Chiesa SS. Carlo e Ambrogio	b.c.s.a.a.
b1.1.18	Chiesa S. Maria sopra Minerva	b.c.s.a.a.
b1.1.19	Chiesa S. Maria in Trastevere	b.c.s.a.a.
b1.1.20	Chiesa SS. Nome di Maria	b.c.s.a.a.
b1.1.21	Chiesa S. Maria dei Miracoli	b.c.s.a.a.
b1.1.22	Chiesa S. Maria in Montesanto	b.c.s.a.a.
b1.1.23	Chiesa S. Agostino	b.c.s.a.a.
b1.1.24	Chiesa S. Carlo alle Quattro Fontane	b.c.s.a.a.
b1.1.25	Chiesa S. Maria in Vallicella	b.c.s.a.a.
b1.1.26	Chiesa S. Maria in Via Lata	b.c.s.a.a.
b1.1.27	Chiesa S. Marcello	b.c.s.a.a.
b1.1.28	Chiesa S. Andrea delle Fratte	b.c.s.a.a.
b1.1.29	Chiesa S. Stefano Rotondo	b.c.s.a.a.
b1.1.30	Chiesa S. Giovanni dei Fiorentini	b.c.s.a.a.
b1.1.31	Chiesa Madonna dei Monti	b.c.s.a.a.
b1.1.32	Chiesa S. Nicola in carcere	b.c.s.a.a.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b1.1.33	Chiesa S. Eustachio	b.c.s.a.a.
b1.1.34	Chiesa S. Agata dei Goti	b.c.s.a.a.
b1.1.35	Chiesa S. Anastasia	b.c.s.a.a.
b1.1.36	Chiesa S. Ignazio	b.c.s.a.a.
b1.1.37	Chiesa SS. Cosma e Damiano	b.c.s.a.a.
b1.1.38	Chiesa S. Maria dell'Orto	b.c.s.a.a.
b1.1.39	Chiesa S. Rocco all'Augusteo	b.c.s.a.a.
b1.1.40	Chiesa S. Francesco a Ripa	b.c.s.a.a.
b1.1.41	Sinagoga: Tabernacolo Scuola Catalana	b.c.s.a.a.
b1.1.42	Arciconfraternita dei Bergamaschi	b.c.s.a.a.
b1.1.43	Confraternita di Ponterotto - Villa Alibert	b.c.s.a.a.
b1.2.	Valorizzazione di Musei e spazi espositivi	
b1.2.1	Galleria Borghese	b.c.s.a.a.
b1.2.2	Vittoriano	b.c.s.a.a.
b1.2.3	Palazzo Barberini	b.c.s.a.a.
b1.2.4	Castel Sant'Angelo	b.c.s.a.a.
b1.2.5	Palazzo Corsini	b.c.s.a.a.
b1.2.6	Palazzo Venezia	b.c.s.a.a.
b1.2.7	Palazzo Venezia	b.c.s.a.s.
b1.2.8	Pantheon	b.c.s.a.a.
b1.2.9	Musei Capitolini: ristrutturazione	Comune
b1.2.10	Palazzo Braschi: sistemazione	Comune
b1.2.11	Oratorio dei Filippini: sistemazione definitiva Archivio Moderno Capitolino	Comune
b1.2.12	Palazzo Nardini: sistemazione Archivio Storico Capitolino	Comune
b1.2.13	Ampliamento Museo e Centro documentazione Comunità Ebraica di Roma	Comunità Ebraica

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.2.14.	Museo Nazionale Romano:	b.c.s.a.r. (4)
b1.2.14.1	Somme a disposizione per l'acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche per gli interventi da eseguirsi con il personale interno	b.c.s.a.r.
b1.2.14.2	Palazzo Altemps	b.c.s.a.r.
b1.2.14.3	Complesso Cripta di Balbo	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.1	Restauro materiali, rimontaggi, allestimenti	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.2	Arredo uffici, biblioteca, archivi	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.3	Allaccio sistema informatico	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.4	Imballaggi, spostamenti, trasporti dei materiali archeologici	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.5	Sale Capolavori	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.6	Farnesina	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.7	Zona Medagliere	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.8	Chiostro Ludovisi	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.9	Olearie	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.10	Sistemazione aree libere all'interno delle recinzioni del complesso (su p.za dei Cinquecento, via Einaudi, via Cernaia, via Parigi)	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.11	Chiostro Michelangelo	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.12	Impianti tecnici e frigoriferi	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.13	Impianti elettrici	b.c.s.a.r.
b1.2.14.4.14	Somme a disposizione per interventi per la divulgazione didattica sui Beni Demaniali (tabelle esplicative sui monumenti, sulle aree archeologiche, informazioni, ecc)	b.c.s.a.r.
b1.3	Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	Comune
b1.4.	Restauro e manutenzione di biblioteche specialistiche	
b1.4.1	Vallicelliana	b.c.s.a.a.
b1.4.2	Casatense	b.c.s.a.a.
b1.4.3	Angelica	b.c.s.a.a.

(4) Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali; Soprintendenza Archeologica di Roma.

b1.5.	Ristrutturazione e restauro di edifici sedi del Ministero dei beni culturali e ambientali	
b1.5.1	S. Michele	<i>b.c.s.a.a.</i>
b1.5.2	Collegio Romano	<i>b.c.s.a.a.</i>
b1.5.3	Caserma Lamarmora	<i>b.c.s.a.a.</i>
b1.6.	Restauro e manutenzione di complessi archeologici del Centro Storico	
b1.6.1	Somma a disposizione per interventi per la valorizzazione scientifica dei beni demaniali mobili ed immobili	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2	Palatino, Foro Romano	
b1.6.2.1	Antiquario Palatino: restauro e trasporto materiali archeologici	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.2	Recinzioni, pavimentazioni esterne	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.3	Opere di sicurezza, sistemazione locali	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.4	Allestimento museale	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.5	Somme a disposizione per interventi di valorizzazione sulla Biblioteca Palatina	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.6	Casa dei Grifi: bonifica, sistemazione, ripristino piani età imperiale	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.7	Biblioteche di Augusto: liberazione strutture da interro e protezione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.8	Zona Severiana: restauro, sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.9	Pendici del Palatino prospicienti via dei Cerchi e sotto S. Anastasia: consolidamento e restauro	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.10	Area del Settizonio: completamento, sistemazione dell'area	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.11	Domus Tiberiana: sistemazione del Bastione prospiciente il Campidoglio, sistemazione dello scavo presso le Uccelliere	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.12	Criptoportico Magazzini dei materiali marmorei: sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.13	Area tra la via Sacra e la via Nova: sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.14	Area della Vigna Barberini: sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.15	Area tra i templi di Saturno e della Concordia: scavo, sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.16	Tempio di Saturno: completamento e restauro	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.17	Tempio dei "Castori": completamento stilobate	<i>b.c.s.a.r.</i>
b1.6.2.18	Colonna di Foca: sistemazione	<i>b.c.s.a.r.</i>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b1.6.2.19	c.d. Tempio di Romolo: cerchiatura volte	b.c.s.a.r.
b1.6.2.20	Basilica di Massenzio: consolidamento, restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.2.21	Tempio di Venere e Roma: sistemazione e recinzione	b.c.s.a.r.
b1.6.2.22	Complesso Foro Romano-Palatino: manutenzione, adeguamento, recinzione	b.c.s.a.r.
b1.6.2.23	Somme a disposizione per acquisto di materiali necessari per gli interventi da eseguirsi con il personale interno (restauratori, tecnici, operai)	b.c.s.a.r.
b1.6.3	Colosseo: restauro, manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.6.4	Meta Sudante e strutture Neroniane: scavo, restauro e sistemazione	b.c.s.a.r.
b1.6.5	Domus Aurea: restauro, adeguamento	b.c.s.a.r.
b1.6.6	Terme di Caracalla: restauro, manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.6.7	Circo Massimo: restauro, manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.6.8	Monumenti Lapidari	
b1.6.8.1	Colonna Traiana: opere di protezione	b.c.s.a.r.
b1.6.8.2	Colonna Marco Aurelio: opere di protezione e recinzione	b.c.s.a.r.
b1.6.8.3	Templi Rotondo e Rettangolare del Foro Boario: restauro e sistemazione	b.c.s.a.r.
b1.6.8.4	Piramide di Caio Cestio: adeguamento impianti	b.c.s.a.r.
b1.6.8.5	Arco di Gallieno: completamento del restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.8.6	Arco di Settimio Severo: completamento del restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.8.7	Arco di Costantino: manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.6.9	Acquedotto Celimontano: restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.10	San Lorenzo in Lucina: restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.11	Strutture portuali Lungotevere Testaccio: tutela	b.c.s.a.r.
b1.6.12	Testaccio, Porticus Aemilia: restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.13	Teatro di Marcello: restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.14	Celio, biblioteca di Agapito: restauro	b.c.s.a.r.
b1.6.15	Aventino, Via Alberto Magno (area di S. Alessio): indagini, sistemazioni	b.c.s.a.r.
b1.6.16	Beni mobili non statali: restauro	b.c.s.a.r.

b1.6.17	Beni antichi sotto S. Ambrogio: sistemazione	b.c.s.a.r.
b1.6.18	Resti del carcere Mamertino Tulliano (sotto S. Giuseppe dei Falegnami): indagini, sistemazione	b.c.s.a.r.
b1.6.19	Palazzo Senatorio	Comune
b1.6.20	Consolidamento del Tabularium e del Palazzo Senatorio	Comune
b1.6.21	Consolidamento delle pendici del Campidoglio	Comune
b1.6.22	Scavi archeologici a Torre Argentina	Comune
b1.7.	Recupero e manutenzione di complessi archeologici fuori dal Centro Storico	
b1.7.1	Via Flaminia, Malborghetto: manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.7.2	Via Salaria, Mausoleo Torre di Ponte Salarario: adeguamenti, manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.7.3	Via Prenestina, Basilica sotterranea di Porta Maggiore: restauro	b.c.s.a.r.
b1.7.4	Via Prenestina, Gabii: restauro e manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.7.5	Via Latina, Ipogeo di Trebio Giusto: adeguamento, allestimento	b.c.s.a.r.
b1.7.6	Via Latina, Parco delle Tombe della Via Latina: restauri, adeguamenti	b.c.s.a.r.
b1.7.7	Via Latina, Villa dei Sette Bassi: manutenzione, recinzione	b.c.s.a.r.
b1.7.8	Via Latina, Acquedotti Claudio e Alessandrino: interventi, manutenzione	b.c.s.a.r.
b1.7.9	Via Ardeatina, via Grottaperfecta, strada antica e monumenti: adeguamenti	b.c.s.a.r.
b1.7.10	Via Laurentina, abitato e necropoli loc. Acqua Acetosa: manutenzione, tutela in vista della costituzione del Parco	b.c.s.a.r.
b1.7.11	Siti di interesse pre-protostorico: scavo, restauro e sistemazione	b.c.s.a.r.
b1.7.12	Mausoleo di S. Elena c.d. Torpignattara: restauro	b.c.s.a.r.
b1.7.13	Via Trionfale, Ipogeo degli Ottavi: restauro	b.c.s.a.r.
b1.8	Manutenzione e valorizzazione aree verdi o giardini all'interno dei complessi archeologici: Terme di Diocleziano, Palatino-Foro Romano, Meta Sudante, Terme di Caracalla, S. Croce, c.d. Tempio di Minerva Medica, Domus Aurea, Necropoli di Villa Pamphili, Santuario Siriaco, Piramide di Caio Cestio, Tombe della via Latina	b.c.s.a.r.
b1.9	Somme a disposizione della Soprintendenza Archeologica di Roma	b.c.s.a.r.
b1.10	Restauro di beni mobili del Palazzo del Quirinale	Presidenza Repubblica.

b1.11.1	Restauro e trasferimento tempere atrio Palazzo dei Congressi	Ente Eur
b1.11.2	Restauro mosaici Palazzo delle Tradizioni popolari e delle Scienze	Ente Eur
b1.11.3	Restauro statue portici Palazzo della Civiltà	Ente Eur
b2.	Realizzazione parchi archeologici Appia Antica e parco dei Fori	
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	Comune
b2.2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori	Comune
b2.3	Realizzazione di un Centro di servizi del parco dell'Appia Antica: recupero funzionale dell'ex Cartiera Latina	Comune
b2.4	Via Appia Antica: restauro adeguamenti e manutenzioni di monumenti e di aree demaniali del Parco (compresa la Villa dei Quintili)	b.c.s.a.r.
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	Comune
b3.	Valorizzazione dei sistemi dei parchi urbani e suburbani	
b3.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di:	Comune
	b3.1 Villa Torlonia: Villino dei Principi	Comune
	b3.1 Villa Pamphili: Villa Vecchia	Comune
	b3.1 Villa Carpegna: Casina Principale	Comune
	b3.1 Esproprio e sistemazione Villa York	Comune
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di Villa Ada e piano di utilizzazione	Comune
c1.	Tutela ambientale e territoriale	
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica	
c1.1.1	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaleto-p.za Venezia:	Comune
c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia	Comune
c1.1.1.2	Progettazione e realizzazione II lotto: stazione Trastevere - Casaleto	Comune
c1.2	Controllo elettronico dei varchi di accesso al Centro Storico	Comune
c1.3	Realizzazione di un osservatorio ambientale finalizzato alla definizione di un sistema di monitoraggio cittadino	Università La Sapienza
c1.4	Intervento di monitoraggio ambientale	Provincia

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	Comune
c1.5.2.1	Adduttrice acque bianche fosso Almone -Tevere Circ. XI	Comune
c1.5.2.2	Adduttrice della Maglianella (IV tronco, V tronco, VI tronco). Circ. XVI	Comune
c1.5.2.3	Adduttrice acque nere Caffarella diam. 2000 da via dell'Almone al collettore della Caffarella. Circ. IX	Comune
c1.5.2.4	Sistemazione idraulica del fosso dell'Acqua Mariana. Circ. X	Comune
c1.5.2.5	Collettrice allacciante il collettore del Quarto Miglio e l'adduttrice della Caffarella su via dell'Almone. Circ. IX	Comune
c1.5.2.6	Adduttrice Appia Pignatelli - Almone. Circ. X	Comune
c1.5.2.7	Collettore fosso Statuario per adduttrice acque bianche. Circ. X	Comune
c1.5.2.8	Adduttrice nord ovest all'impianto di depurazione di Roma nord (lotti II, III). Circ. XX	Comune
c1.5.2.9	Collettore della Crescenza (I, II, IV tronco). Circ. XX	Comune
c1.5.2.10	Collettore di Monte Arsiccio. Circ. XX	Comune
c1.5.3	Risanamento fiume Tevere: adeguamento dei depuratori Roma Nord-Sud-Est e realizzazione collettori principali	Regione
c1.5.4	Risanamento fiume Aniene: recupero delle caratteristiche qualitative del corpo idrico, salvaguarda delle sorgenti dell'Acqua Marcia e del futuro invaso delle Cone, realizzazione di fognature ed impianti di depurazione	Regione
c1.5.5	Risanamento litorale a nord della foce del Tevere (Focene-Fumicino): scogliere e ripascimento	Regione
c1.5.6	Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della Provincia di Roma	Provincia
c1.6	Risanamento igienico area industriale Tiburtina ed adeguamento della sede stradale	Regione
c2.	Realizzazione parchi naturali, sportivi e per il tempo libero	
c2.1	Parco di Tor di Quinto, Parco lineare via Flaminia, Parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	Comune
c2.2	Parco di Aguzzano. Acquisizione tramite permuta e restauro di un casale	Comune
c2.3	Parco Tevere (zona Ostiense) che potrà prevedere la presenza di attività educative e sperimentali del Min. Ambiente	Ministero Ambiente
c2.4.2.	Riqualificazionwe e/o costruzione nuove strutture	
c2.4.1	Realizzazione di un Ostello della Gioventù a Forte Antenne	Comune

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c24.2.1	Foro Italo: nuovo Stadio del Tennis e riqualificazione del parco previa realizzazione dei parcheggi	Coni
c24.2.2	Consolidamento e restauro conservativo Velodromo EUR	Coni
c24.2.4	Stadio del Ghiaccio a Tor Sapienza	Coni
c24.2.5	Complesso Sportivo "Giulio Onesti"	Coni
c24.2.6	Complesso Sportivo "Tre Fontane"	Coni
c24.2.7	Palazzetto dello Sport	Coni
c24.2.8	Impianti Sportivi Università Tor Vergata	Coni
c24.2.9	Ostia: Centro Preparazione Olimpica F.I.L.P.J.	Coni
c24.2.10	Impianti sportivi di base a Val Melaina, Lucchina-Ottavia, Colli Portuensi Nord, Ostia Lido Nord, Rebibbia, Selva Nera, Corviale, Gregna S. Andrea, Massimina-Aurelia, Tor Bella Monaca e Laurentino	Coni
c24.2.11	Ostia: Complesso sportivo Stella Polare	Coni
c24.2.12	Palestra della Scherma, via Sarnio	Coni
c24.2.13	Stadio delle Terme di Caracalla	Coni
c24.2.14	Stadio degli Eucalipti	Coni
c24.2.15	Stadio della Farnesina	Coni
c24.2.16	Realizzazione di impianti finalizzati ai Campionati Mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torrino Nord (via di Decima)	Coni
c24.2.17	Impianti Polivalenti circoscrizionali, convenzione CONI- Comune di Roma: Quarticciolo-Villa Gordiani	Coni
c24.2.18	Realizzazione di un sistema di strutture sportive alla Magliana	Comune Coni
c24.3	Realizzazione di un Parco ricreativo e di un Parco naturalistico zoologico	Operatore Privato
c24.4	Realizzazione di un Parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del Parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia	Operatore Privato
c24.5	Ammodernamento ed adeguamento funzionale Piscina delle Rose	Ente Eur

c2.4.6	Riqualificazione dei parchi pubblici e dei giardini del quartiere dell'Eur	Ente Eur
c3.	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie	
c3.1.1	Recupero dei manufatti edilizi di proprietà comunale nell'isolato di S. Ambrogio della Massima al Ghetto	Comune
c3.1.2	Progetto superamento Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà: ristrutturazione edifici e relativo Piano assistenziale	Comune
c3.1.3	Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico	Comune
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	Comune
c3.1.5	Restauro edificio largo S. Susanna sede Servizio Geologico Nazionale	Presidenza Cons.Min.
c3.1.6	Progetto per il recupero del complesso edilizio di S. Teodoro	Comune
c3.1.7	Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) per sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro informazione	Presidenza Cons.Min.
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini	Provincia
c3.1.9	Progetto per il superamento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio IACP	i.a.c.p.
c3.1.10	Recupero Ghetto:Restauro Portico d'Ottavia	Comune
c3.1.11	Recupero dell'edificio di via dei Prefetti	Provincia
c3.2.	Interventi di rinnovo urbano	
c3.2.1	Piano di recupero, riqualificazione e riuso della zona di Piazza Vittorio e del quartiere Esquilino: sottovia di collegamento tra viale Manzoni e viale Pretoriano	Comune
c3.2.2	Centro polifunzionale Esquilino aree ex Centrale del Latte e Caserme Sani e Pepe	Comune
c3.2.3.	Recupero edilizio di:	
c3.2.3.1	P.za Vittorio e adiacenze	Regione
c3.2.3.2	S. Lorenzo	Regione
c3.2.3.3	Tiburtino III	Regione
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto	Regione
c3.2.5	Sistemazione di sei piazze storiche cittadine: p.za Colonna, p.za del Popolo, largo di Torre	Comune

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Argentina, p.za della Repubblica, p.za di Spagna, p.za del Pantheon

c3.2.6	Sistemazione urbanistica di p.za del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo	Camera Deputati
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	Comune
c3.2.8	Recupero urbanistico dell'asse Caffarella - via Baronio per la utilizzazione di edifici dismessi per attrezzature pubbliche e private e riqualificazione ambientale del bordo della Caffarella e dell'area degli acquedotti Claudio e Felice	Comune
c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S. Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori	Enel
c3.2.10	Sistemazione generale area Basilica di S.Pietro	Comune
c3.2.11	Sistemazione generale area Basilica S.Paolo fuori le Mura	Comune
c3.2.12	Sistemazione generale aree ed itinerari Basiliche S.Maria Maggiore, S.Giovanni, S.Croce in Gerusalemme	Comune
c3.3.	Risanamento e riqualificazione delle periferie	
c3.3.1	Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro- Prima Porta, Casalotti -Montespaccato, Palmarola, Acilia - Dragona	Comune
c3.3.1.1	Ristrutturazione piazza Capelvenere "Casette Pater" Acilia	Comune
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca	Comune
c3.3.3	Intervento di recupero del complesso di edilizia pubblica del Quarticciolo (IACP)	i.a.c.p.
c3.3.4	Realizzazione di dodici centri culturali integrati nelle Borgate: Ostia Lido, Torrevicchia, Castelverde, Serpentara, La Storta, Morena, Tor Bella Monaca, San Basilio, Lucchina, Fidene, Dragoncello, Massimina	Comune
c3.3.5	Realizzazione di piazze nelle periferie (spazi sociali e servizi di quartiere)	Comune
c3.3.6-	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	
c3.3.6.1	Centro di settore Roma - Torpignattara	pp.11.
c3.3.6.2	Centro di settore Valmelaina	pp.11.
c3.3.6.3	Centro di settore Ostia Ponente (sostituisce Stella Polare)	pp.11.
c3.3.6.4	Centro di settore Grottaferetta	pp.11.
c3.3.6.5	Centro di settore Torrevicchia	pp.11.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c3.3.6.6	Rete telefonica nazionale in cavi a fibre ottiche Nodo di Roma	pp. tt.
c3.3.7	Localizzazione e realizzazione di cinquanta centri parrocchiali nelle periferie	Vicariato
c3.3.8	Realizzazione di dieci mercati rionali: Val Melaina, Torrino Sud, Dragoncello, Tor Tre Teste, via Locchi, via Appia, Vigna Murata, Tiburtino Sud, via Alberto da Giussano e via Casal Bertone	Comune
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	Comune
c3.3.10.	Realizzazione di opere igieniche - reti di fognatura:	
c3.3.10.1	Reti di fognatura a Pantarelli (Anguillarese)	Comune
c3.3.10.2	Reti di fognatura a Via di Baccanello (Cesano)	Comune
c3.3.10.3	Reti di fognatura a Isola Sacra	Comune
c3.3.10.4	Reti di fognatura a Via Borghesiana	Comune
c3.3.10.5	Reti di fognatura a Casalone (Castel Verde)	Comune
c3.3.10.6	Reti di fognatura a Via di Vermicino (Finocchio)	Comune
c3.3.10.7	Reti di fognatura a Via Anagnina (Villa Senni)	Comune
c3.3.10.8	Reti di fognatura a Via Casal Morena (Centrone)	Comune
c3.3.10.9	Reti di fognatura a Via Acqua Vergine (Colle Mentuccia)	Comune
c3.3.10.10	Reti di fognatura a Via Appignano (Corcolle Est)	Comune
c3.3.10.11	Reti di fognatura a San Vittorino	Comune
c3.3.10.12	Reti di fognatura a Casal Salce	Comune
c3.3.10.13	Reti di fognatura a Via Ponte Ladrone	Comune
c3.3.10.14	Reti di fognatura a Vitinia	Comune
c3.3.10.15	Completamento reti esistenti zone "O"	Comune
c3.3.11	Risanamento ambientale del settore orientale di Roma e della zona contermina dei Castelli Romani: risanamento igienico dell'area dei Castelli Romani, recupero e salvaguardia dei laghi di	Regione

Nemi e di Albano e recupero di subaffluenti del Tevere

c3.3.12	Allargamento stradale e costruzione fognature e gallerie di servizi: Circ.ni XVIII - XIX - XVI	Comune
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	Comune
c3.3.14	Realizzazione a Tor Sapienza di un Parco attrezzato, di una struttura polivalente a carattere sportivo e musicale con annesse attività commerciali	cgil
c4.	Piano casa e Centri di accoglienza	
c4.1	Realizzazione di un programma di edilizia residenziale, sulle aree già destinate o da destinare a P.E.E.P., con interventi di recupero edilizio ed urbanistico, di riqualificazione della periferia e di rinnovo urbano, con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto.	Comune
c4.2	Realizzazione di cinque centri di accoglienza per gli immigrati	Regione
c5.	Interventi di aziende Concessionarie di Pubblici Servizi per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti tecnologiche e delle reti di servizio	
c5.1.	ITALGAS	
c5.1.1	Interventi di metanizzazione nelle borgate: Ara Nova, Boccea Km 10-12, Colle della Lite, Divino Amore, Falcognana, Fregene, Infernetto, Cesano Borgo, Isola Sacra (posa di 70.890 m. di rete gas - realizzazione di n. 4.593 installazioni)	Italgas
c5.1.2	Intervento di rialberature	Italgas
c5.1.3	Realizzazione di una fontana monumentale in periferia	Italgas
c5.1.4	Intervento cartografia computerizzata: realizzazione del progetto di massima e del software applicativo	Italgas
c5.2.	TELECOM	
c5.2.1	Interventi nel sottosuolo per polifere e cavi in fibra ottica	Telecom
c5.2.2	Installazione di armadi ripartilinee	Telecom
c5.2.3	Installazione di nuove cabine telefoniche di servizio pubblico	Telecom
c5.2.4	Ampliamento di impianti e reti di telecomunicazioni: Cinecittà, Monte Mario, Tor Sapienza	Telecom
c5.2.5	Realizzazione nuovi edifici per centrali telefoniche: Acquafredda, Castel Fusano, Certosa - S. Palomba, Palmarola, Papa Alessandro, Ponte Linari, S. Cornelia, TorPagnotta, Torrenova	Telecom
c5.2.6	Ristrutturazione di complessi esistenti destinati a centrali telefoniche: Aurelia, Aventino, Centocelle, Gordiani, Gregorio VII, Lanciani, Laurentina, Marconi, Montesacro, Monteverde, Olgiate, Ostia Antica, Ostiense, Prati I, S.Lorenzo, S.Maria in Via, Tiburtina, Trastevere, Tufello, v. Colombo 142, Viminale	Telecom

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.2.7	Installazione tralicci per sostegno antenne: Appia, FATME, Ist. S. Giuseppe, SIRTU, Tor Carbone, Zona Bologna, Zona EUR, Zona Monteverde, Zona p.le Ostiense, Zona v.del Corso, Zona via Morgagni.	Telecom
c5.2.8	Nuove sedi per uffici: via C. Colombo, via Bono Cairoli (interventi inseriti nella delibera comunale nel paragrafo "nuovi edifici per centrali telefoniche")	Telecom
c5.3.	ENEL	
c5.3.1.1.1	Dorsali 150 Kv: - Roma Ovest-Cinecittà, - Roma Ovest-Magliana, - Roma Nord Tor Cervara, - Roma Sud-Magliana, - Roma Nord-Prati Fiscali	Enel
c5.3.1.1.2	Raccordi 150 Kv C.P.: Prati, Torpignattara, Cinecittà	Enel
c5.3.1.1.3	Raccordi 380 Kv stazione Rignano Flaminio	Enel
c5.3.1.1.4	Raccordi 150 Kv C.P. Primavalle	Enel
c5.3.1.1.5	Raccordi 380 e 150 Kv Stazione Roma Est	Enel
c5.3.1.2.1	Stazioni 380/220/150 Kv Roma Sud	Enel
c5.3.1.2.2	Stazione 380/220/150/60 Kv Roma Nord	Enel
c5.3.1.2.3	Stazioni 380/150 Kv Roma Ovest e Roma Est	Enel
c5.3.1.2.4	Stazione 220/60/20-8,4 Kv Tiburtina	Enel
c5.3.1.2.5	Stazione 380 Kv Rignano Flaminio	Enel
c5.3.1.2.6	Cabine primarie 150/20-8,4 Kv: Astalli, Porta Pia, S. Camillo, p.za Re di Roma, Torpignattara, Prati, Prati Fiscali e Belsito	Enel
c5.3.1.2.7	Cabina primaria 150/20-8,4 Kv Primavalle	Enel
c5.3.1.2.8	Cabine di trasformazione media e bassa tensione: - Circ. I n. 47 cab. - Circ. II n. 60 cab. - Circ. III n. 28 cab. - Circ. IV n. 12 cab. - Circ. V n. 9 cab.	Enel

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	- Circ. VI n. 8 cab.	
	- Circ. VII n. 1 cab.	
	- Circ. VIII n. 27 cab.	
	- Circ. IX n. 1 cab.	
	- Circ. X n. 9 cab.	
	- Circ. XI n. 1 cab.	
	- Circ. XII n. 1 cab.	
	- Circ. XIII n. 2 cab.	
	- Circ. XIV n. 31 cab.	
	- Circ. XV n. 9 cab.	
	- Circ. XVI n. 10 cab.	
	- Circ. XVII n. 68 cab.	
	- Circ. XVIII n. 12 cab.	
	- Circ. XIX n. 29 cab.	
	- Circ. XX n. 43 cab.	
c5.3.1.3.1	Linee MT C.P. Astalli, Flaminia, Gianicolo, Magliana, Monte Mario, Ottavia, Parioli, Ponte Galeria, Prati, Prati Fiscali, S. Camillo, Primavalle Sira, Tevere Nord, Torrevicchia, Vignaccia	Enel
c5.3.1.3.2	Linee MT Stazioni di trasformazione Cinecittà e S. Paolo	Enel
c5.3.2.1	Costruzione raggruppamenti ovest e nord: uffici e parcheggi	Enel
c5.3.2.2	Costruzione di otto sedi di agenzie: Nomentana, Prati, Tuscolana, Casilina, Aurelia, Portuense, Boccea, Fiumicino	Enel
c5.3.2.3	Costruzione di undici stazioni radoripetitrici necessarie al servizio elettrico della città di Roma: Colle Moretto, Pendenza, Monte Aguzzo, Monte Alto, Monte Petrella, Pizzo Prato Caselle, Leofreni, Campo Catino, Guadagnolo, Monte Cavo, Rocca di Cave	Enel
c5.3.2.4	Costruzione del magazzino Roma Nord Centro di rifornimento regionale del Lazio	Enel
c5.3.2.5	Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.	Enel
c5.3.2.6	Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia	Enel
c5.3.2.7	Ristrutturazione edifici per servizi impianti di produzione di Castel Giubileo	Enel
c5.4.	ACEA	
c5.4.1	Interventi estensione e potenziamento rete elettrica:	
c5.4.1.1	Collegamento a 150 Kv Valcannuta-Casaletto in cavo EPR	Accea
c5.4.1.2	Collegamento a 150 Kv misto aereo, cavo EPR sottostazione Ponte Galeria-Casaletto (nuovo collegamento)	Accea
c5.4.1.3	Collegamento a 150 Kv misto aereo cavo EPR Flaminia- Forte Antenne, sostituzione con cavo EPR 150 Kv dell'esistente tratto in cavo 60 Kv	Accea

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

c5.4.1.4	Collegamento a 150 Kv Casaletto Magliana	<i>Accea</i>
c5.4.1.5	Collegamento a 150 Kv in linea aerea Roma Ovest (ENEL)- sottostazione Ponte Galeria Il terna	<i>Accea</i>
c5.4.1.6	Collegamento 150 Kv in cavo EPR Forte Antenne-Castro Pretorio	<i>Accea</i>
c5.4.1.7	Collegamento a 150 Kv cavo EPR Laurentina-Tor di Valle	<i>Accea</i>
c5.4.1.8	Linea 150 Kv Flaminia-Monte Mario cavo EPR	<i>Accea</i>
c5.4.1.9	Smistamento sud	<i>Accea</i>
c5.4.1.10	Centro Magliana trasformazione a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.11	Centro Monteverde: nuovo centro a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.12	Centro Esquilino: nuovo Centro a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.13	Centro Prenestino: nuovo Centro a 150 Kv a servizio dello S.D.O.	<i>Accea</i>
c5.4.1.14	Cecchignola: nuovo Centro a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.15	Centro Tor Tre Teste: ampliamento a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.16	Centro Quirinale: ristrutturazione a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.17	Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8.4 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.18	Castel Fusano: ristrutturazione a 20/84 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.19	Centro Capannelle: nuovo Centro a 150 Kv	<i>Accea</i>
c5.4.1.20	Rete elettrica di distribuzione a M.T e B.T (spese ricorrenti), nuove cabine di trasformazione di tipo normalizzato	<i>Accea</i>
c5.4.1.21	Costruzione nuove cabine e ricostruzione per adeguamento vecchie cabine di trasformazione compresi i relativi piccoli interventi sulle reti di M.T e B.T: Adeguamento alle correnti di cc. (unificazione 20 Kv)	<i>Accea</i>
c5.4.1.22	Cabine di fondo: adeguamento normativo	<i>Accea</i>
c5.4.1.23	Unificazione del livello di tensione della rete M.T a 20 Kv. Rete di distribuzione	<i>Accea</i>
c5.4.1.24	Unificazione del livello di tensione della rete M.T. a 20 Kv. Ristrutturazione cabine	<i>Accea</i>
c5.4.2.	Interventi estensione e potenziamento rete idrica:	
c5.4.2.2	COBIS: protezione igienica del lago di Bracciano; integrazioni ed ampliamento	<i>Accea</i>
c5.4.2.3	Progetto di interventi integrati sull'area di protezione delle risorse idriche del complesso idrogeologico A3; opere di fognatura e depurazione per i comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia	<i>Accea</i>

c5.4.2.5	Utilizzazione nuove risorse: potenziamento e ristrutturazione captazioni acqua Marcia, sorgenti Treia e Pertuso	<i>Accea</i>
c5.4.2.6	Nuovo Acquedotto Marcio	<i>Accea</i>
c5.4.2.7	Acquedotto Treia	<i>Accea</i>
c5.4.2.8	Impianto di produzione d'acqua in contenitori	<i>Accea</i>
c5.4.2.9	Acquedotto Peschiera: ristrutturazione fontana di mostra	<i>Accea</i>
c5.4.2.10	Acquedotto Capore: fontane di mostra	<i>Accea</i>
c5.4.2.11	Add.Ottavia-nodo Valcannuta-Monteverde	<i>Accea</i>
c5.4.2.12	Add.Torrenova-EUR	<i>Accea</i>
c5.4.2.13	Add.EUR-Acilia	<i>Accea</i>
c5.4.2.14	Centro idrico EUR III lotto: seconda vasca serbatoio interrato	<i>Accea</i>
c5.4.2.15	Ottavia: serbatoio	<i>Accea</i>
c5.4.2.16	Centro Prenestino	<i>Accea</i>
c5.4.2.17	Monte Mario: completamento serbatoio	<i>Accea</i>
c5.4.2.18	Zona E: completamento alimentatrici di zona	<i>Accea</i>
c5.4.2.19	Alimentatrici zone idriche H, A, Ed, P, R, 8,92	<i>Accea</i>
c5.4.2.22	Distribuzione idrica non potabile	<i>Accea</i>
c5.4.2.23	Schema idrico Le Cone: indagini e ricerche	<i>Accea</i>
c5.4.2.25	Telecontrollo depuratori e impianto di sollevamento fognatizi	<i>Accea</i>
c5.4.3.	Depurazione delle acque:	
c5.4.3.1	Trattamento centralizzato e smaltimento integrato dei fanghi di depurazione	<i>Accea</i>
d1.	Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente:	
d1.1	Ulteriore adeguamento di tratti del G.R.A. a 3 corsie per ogni senso di marcia	<i>Anas</i>
d1.2	Ampliamento di parte dell'autostrada Roma-Fiumicino a 3 corsie per ogni senso di marcia	<i>Anas</i>
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto- via Laurentina	<i>Comune</i>
d1.4	Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.	<i>Comune</i>
d1.5	Viabilità a servizio della fermata F.S. di Villa Bonelli	<i>Comune</i>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

d1.6	Raccordo viario tra Borgata Fidene e via Salaria con cavalcavia sulla linea ferroviaria Roma-Chiusi	Comune
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.za Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta	Comune
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi: I e II lotto	Comune
d1.9	Allargamento via Boccea, via Pineta Sacchetti	Comune
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - Autostrada Roma-Fiumicino	Comune
d1.11	Raddoppio della via Laurentina da via Campanile al G.R.A.	Comune
d1.12	Viale di collegamento viale Romanisti-Cinecittà est	Comune
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torvecchia sottopassante la linea ferroviaria	Comune
d1.14	Attrezzature di svincolo via C. Colombo tra p.za Navigatori e Casa Palocco	Comune
d1.15	Allargamento sulla via Portuense di un sottopassaggio in corrispondenza della linea ferroviaria Roma-Pisa	Comune
d1.16	Arteria alternativa al G.R.A. lato ovest: I e II lotto	Comune
d1.17	Raddoppio della via Olimpica tratto p.le Maresciallo Giardino e via Colli della Farnesina	Comune
d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e G.R.A.	Provincia
d1.19	Adeguamento S.P. tratto Selva dei Cavalieri - Vallericca	Provincia
d1.20	Adeguamenti parziali delle SS1, SS2, SS3, SS4, della via Pontina, via Claudia Braccianese	Anas
d1.21	Svincoli Km 18 via Appia	Anas
d1.22	Unificazione sede SS8 e SS8bis tra i Km 12 e 24	Anas
d1.23	Costruzione variante Cecchina SS207 (Nettunense)	Anas
d1.24	Sottopasso Castel S. Angelo e relativi parcheggi	Comune
d1.25	Tangenziale Orientale	Comune
d1.26	Collegamento Olimpica -Pineta Sacchetti	Comune
d2.	Sistemi di raccordi intermodali (parcheggi, autoporti)	
d2.1	Programma Parcheggi:	Comune
d2.1	Ostia Lido Centro,	Comune

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<i>d2.1 Ostia Antica,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 Ostia Stella Polare,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 Garbatella 2,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 Muratella,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 G.B. de la Saalle,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 P.za Melozzo da Forlì,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 via Galati,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 via Marsala,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 via Bergamini,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 via Giordani,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1 via Saturnino</i>	<i>Comune</i>
d2.1.1.	Costruzione parcheggi di scambio:	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Villa Bonelli;</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Vitinia1,</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. La Storta;</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Ostia Lido Nord;</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Arco di Travertino;</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Osteria del Curato;</i>	<i>Comune</i>
	<i>d2.1.1. Magliana.</i>	<i>Comune</i>
d2.2	Programma Parcheggi	<i>Provincia</i>
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Muratella tratto della Magliana e sottopasso	<i>Comune</i>
d2.4	Autoporto Ponte Galeria	<i>Comune</i>
d2.5	Autoporto Bufalotta	<i>Comune</i>
d3.	Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità	
d3.1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere: I lotto	<i>Comune</i>
d3.2	Progettazione e prima realizzazione opere idrauliche per la navigabilità del Tevere, della sua portualità tra Castel Giubileo ed il mare	<i>Ministero</i>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<i>ll.pp.</i>
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)	<i>Comune</i>
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:	
d4.1.	Ferrovie dello Stato e stazioni ferroviarie:	
d4.1.1	Linea di gronda-orientale	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.2	Raddoppio linea Prenestina-Guidonia e La Storta- S.Pietro	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.3	Completamento linea di cintura S. Pietro - Vigna Clara - Tiburtina	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.4	Adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina e S. Lorenzo	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.5	Impianti merci di Settebagni	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.6	Riqualificazione e valorizzazione stazioni: Termini, Tiburtina, Trastevere, Ostiense, S. Pietro, Quattro Venti, Casilina, Prenestina, Vigna Clara e Tor di Quinto	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.7	Stazione Termini: impianto di un moderno apparato centrale	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.8	Realizzazione di una nuova coppia di binari tra stazione Tiburtina e stazione Smistamento con nuova fermata a Nomentana	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.9	Quadruplicamento Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.10	Nuova linea ad alta velocità (A.V.) Roma-Napoli e connesse modifiche degli impianti esistenti	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.11	Impianto dinamico polifunzionale per il sistema A.V. per stazione Smistamento	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.12	Linea di collegamento Termini-Smistamento per materiale A.V.	<i>Ente Ferrovie</i>
d4.1.13	Costruzione stazione Villa Bonelli	<i>Comune</i>
d4.2.	Metropolitane:	
d4.2.1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	<i>Comune</i>
d4.2.2	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio Comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca) e metropolitana al servizio del comprensorio dello S.D.O. di Centocelle-Torrespaccata, fino all'arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello S.D.O.(5)	<i>Comune</i>
d4.2.3	Nodi di scambio	<i>Provincia</i>

(5) vedi anche intervento a1.3

d4.2.4	Sistemi ettometrici (Metro B-Policlinico)	Comune
d4.2.5	Metropolitana Linea B diramazione Bologna-Montesacro	Comune
d4.2.6	Metropolitana Linea G :tratto Grano-S.Giovanni	Comune
d4.2.7	Adeguamento Linea A metropolitana: impianto illuminazione.	Comune
d4.2.8	Linea metropolitana S.Giovanni-Musei Vaticani	Comune
d4.3.	Integrazione del servizio del trasporto pubblico in superficie:	
d4.3.1.1	Potenziamento del tratto Pantano-Grotte Celori-Grano (Torre Spaccata)	Acotral
d4.3.1.2	Potenziamento della ferrovia Roma-Lido di Ostia	Acotral
d4.3.1.3	Potenziamento della linea p.le Flaminio - Civita Castellana - Viterbo	Acotral
d4.3.2	Potenziamento Tramvia via Prenestina	Comune
d4.3.3	Realizzazione Tramvia v.le Togliatti da Cinecittà a Ponte Mammolo	Comune
d4.3.4	Realizzazione Unilinea Nomentana (filobus)	Comune
d4.3.5	Installazione di cabine e pensiline alle fermate ATAC	Atac
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria	Comune
d4.3.7	Nuove Linee Tranviarie	Comune
d5	Sistemi gestione informatica e modelli dei flussi e degli accessi	Comune
e1.	Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S. Paolo-Ostiense	Terza Università
e1.2	Università di Tor Vergata:	
e1.2.1	Completamento delle Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, Economia Commercio e Scienze M.F.N.	Università Tor Vergata
e1.2.2	Realizzazione delle Facoltà di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza	Università Tor Vergata
e1.2.3	Realizzazione dei servizi generali di Ateneo e di una struttura polivalente a carattere museografico	Università Tor Vergata

e1.3	Università La Sapienza - Istituto Superiore di Sanità (protocollo d'intesa)	<i>m.u.r.s.i. (6)</i>
(6) Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica		
e1.4.	Consiglio Nazionale delle Ricerche:	
e1.4.1	Completamento del complesso dell'Istituto di Medicina Sperimentale e Ciclotrone a Tor Vergata	<i>c.n.r.</i>
e1.4.2	Costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale a Tor Vergata	<i>c.n.r.</i>
e1.5.	LUISS	
e1.5.1	Restauro del complesso della sede di via Pola	<i>Luiss</i>
e1.5.2	Realizzazione della nuova sede di via Parenzo (adeguamento funzionale dell'ex Istituto dei Ciechi)	<i>Luiss</i>
e2.	Qualificazione di centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza:	
e2.1.	Realizzazione di poli tecnologici:	
e2.1.1	Parco scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina	<i>Comune</i>
e2.1.2	Area Ricerca nel comprensorio di Tor Vergata	<i>Comune</i>
e2.1.3	Parco industriale tecnologico nell'area industriale di Castel Romano	<i>Comune</i>
e2.1.4	Business Innovation Center in località Morena-Gregna S. Andrea	<i>Comune</i>
e2.1.5	Business Innovation Center nell'istituto professionale Giorgi in via Collatina .	<i>Provincia</i>
e2.1.6	Ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative a Castel Romano	<i>Centro Sviluppo Materiali</i>
e3.	Realizzazione di nuove strutture per la cultura:	
e3.1.	Strutture per lo spettacolo:	
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - Villa Strohl Fern	<i>Comune</i>
e3.1.2	Realizzazione di un Parco della Musica per spettacoli di vasto richiamo	<i>Comune</i>
e3.1.3	Ristrutturazione del Teatro dell'Opera	<i>Comune</i>
e3.1.4	Interventi per destinare Villa P'epoli a sede per le manifestazioni estive del teatro dell'Opera	<i>Comune</i>
e3.2.	Nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione:	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

e3.2.1	Realizzazione del Museo della Scienza e della Comunicazione scientifica nell'area dell'Università di Tor Vergata	Comune- Provincia- Regione- Univ.Tor Vergata
e3.2.2	Realizzazione della Casa della Città nel complesso edilizio di via F. Crispi (spazio espositivo e annessa sala conferenze e informazione ai cittadini)	Comune
e3.2.3	Realizzazione del Museo dell'Energia a Tor di Quinto	Enel
e3.2.4	Realizzazione della sede dell'Associazione della Stampa Romana a Villa Torlonia	Comune
f1.	Costituzione di un polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione:	
f1.1	Realizzazione del Polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà	Comune e.g.c.(7)
f1.2	Ristrutturazione di due teatri di posa	c.s.c. (8)
f1.3	Ristrutturazione di edifici per la Cineteca per le pellicole infiammabili	c.s.c.
f1.4	Sistemazione organica delle varie sedi RAI sul territorio cittadino e realizzazione del Parco del Tevere Nord	Comune RAI
f1.5	Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un Centro multimediale	Comune
f2.	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti:	
f2.1	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore	Comune
f2.2	Ristrutturazione ed adeguamento alle norme prevenzioni ed infortuni del Palazzo dei Congressi	Ente Eur
f2.3	Adeguamento e realizzazione, per esigenze congressuali, delle strutture di servizio nel palazzo dello Sport	Ente Eur
f2.4	Completamento volumetria esistente dell'Istituto Massimo	Ente Eur
f2.5	Ristrutturazione del Palazzo della Civiltà Italiana ed adeguamento alle norme	Ente Eur

(7) Ente Gestione Cinema

(8) Centro Sperimentale Cinematografia

f2.6	Ristrutturazione quattro edifici a p.za G. Marconi	Ente Eur
f2.7	Casina delle Rose: realizzazione di una sede del Ministero della Difesa da destinare alle attività di rappresentanza militare, nonché a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate.	Ministero Difesa
g1.	Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali:	
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda	Min.Finanze
g1.2	Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri	Min.bb.cc.
g1.3	Realizzazione Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae" in località (via Aurelia)	La Torretta Stato Città Vaticano

ALLEGATO N.3

**RAPPORTO DEL COMITATO INTERDIPARTIMENTALE PER LA
LOCALIZZAZIONE ED IL RIUSO DELLE SEDI DELLA P.A.**

(giugno 1995)

COMITATO INTERDIPARTIMENTALE PER LA LOCALIZZAZIONE
E IL RIUSO DELLE SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Decreto ministeriale 8 luglio 1993).

Composizione:

Prof. ing. Umberto DE MARTINO	<i>Coordinatore</i>
Dott. arch. Massimo PICCIOTTO	<i>Membro</i>
Prof. arch. Sergio BRACCO	<i>Membro</i>
Dott. Carlo VACCARI	<i>Membro</i>
Dott. Antonino VINCI	<i>Membro</i>
Dott. arch. Alessandra MONTENERO	<i>Membro</i>
Dott. ing. Salvatore MINIERI	<i>Membro</i>
Prof. ing. Alberto LACAVA	<i>Membro</i>
Dott. Vincenzo SPAZIANTE	<i>Membro</i>
Dott.ssa Maria GALLERANI	<i>Membro con funzioni di segreteria</i>

INDICE

1. - Premessa	Pag.	131
2. - L'assetto delle sedi della pubblica amministrazione nell'area romana - I Ministeri	»	132
3. - La domanda di localizzazione espressa e le valutazioni del Comitato	»	133
4. - La problematica attuale delle sedi della pubblica amministrazione	»	135
5. - Gli obiettivi per la rilocalizzazione della funzione pubblica	»	136
6. - Le strategie di trasformazione	»	137
7. - I criteri di impostazione delle alternative	»	139
8. - Le alternative di localizzazione	»	141
9. - L'adozione progressiva delle alternative	»	146
10. - Gli strumenti operativi	»	147
Proposta per la razionalizzazione della sede del Ministero del lavoro	»	149

1. — PREMESSA.

La legge relativa agli interventi per Roma Capitale della Repubblica pone all'articolo 1 l'esigenza, quale elemento funzionale al ruolo di capitale di Roma, di definire « organicamente il piano di localizzazione delle sedi degli uffici pubblici ».

Tale esigenza era già emersa nella metà degli anni '80; a partire da quel periodo, le richieste di localizzazione di nuove sedi venivano esaminate da apposite commissioni nominate presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel 1992, a seguito di una convenzione tra lo Stato e il Comune di Roma, il compito di formulare proposte in tal senso fu affidato ad una Commissione paritetica Stato-Comune che ha concluso i lavori con un rapporto che prendeva le mosse dal deliberato del Consiglio Comunale in merito alla individuazione delle sedi ministeriali da trasferire.

Nell'ottobre del 1992 il Presidente del Consiglio ha impartito la direttiva che tutte le iniziative della pubblica amministrazione riguardanti immobili interessanti il centro urbano e le zone limitrofe dovessero essere assentite dalla Presidenza del Consiglio.

Con la nomina del Comitato interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della pubblica amministrazione, nel luglio 1993, è stata evidenziata la necessità di considerare l'aspetto relativo ai presupposti funzionali delle varie richieste in relazione ai compiti ed alle esigenze delle varie amministrazioni.

Strumento di base per le analisi, di volta in volta, impostate per l'esame delle richieste delle pubbliche amministrazioni è stata la « Rilevazione delle sedi della pubblica amministrazione » predisposta dall'Ufficio del programma per Roma Capitale.

Le proposte di localizzazione esaminate dal Comitato sono state 65 per 425.900 metri quadri. Sono stati espressi 40 pareri positivi per 119.240 metri quadri.

Considerata la rilevanza delle sedi ministeriali, le analisi e le proposte del documento si sono focalizzate principalmente su questo tema.

2. — L'ASSETTO DELLE SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'AREA ROMANA — I MINISTERI.

I dati forniti dall'ufficio del programma per Roma Capitale definiscono un quadro della distribuzione delle sedi ministeriali nell'area romana.

Le sedi ministeriali, nella loro complessità, occupano quasi 1.500.000 metri quadri. Le sedi con funzioni centrali (e competenza nazionale) in proprietà ed in locazione, assommano ad oltre 1.000.000 di metri quadri, dei quali quasi 490.000 metri quadri (il 47,6 per cento) ricadono nel centro urbano (I, II, III, XVII Circoscrizione).

Pur con i limiti di una « fotografia » che fissa ad un tempo determinato una situazione che si modifica continuamente, a fini esemplificativi si può notare come i diciotto ministeri esaminati (escludendo cioè la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i beni culturali e ambientali, per il quale i dati forniti sono in corso di verifica, e quello della difesa, che non ha fornito dati sulla sua situazione edilizia) siano articolati in ben 130 sedi (con una media di sette sedi per ministero) con le punte massime dei Ministeri del tesoro e delle finanze, ognuno suddiviso in venti sedi diverse.

Più in particolare, delle 130 sedi ministeriali ben 69 (il 53,1 per cento) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico), 19 (il 14,6 per cento) nella XII Circoscrizione (EUR), 10 (7,7 per cento) nella II Circoscrizione (centro urbano), 6 (4,6 per cento) nella XVI Circoscrizione (settore ovest), 5 (3,9 per cento) nella V Circoscrizione (settore est), 4 (3,1 per cento) nell'XI Circoscrizione (settore ovest); e 4 nella XX Circoscrizione (settore nord), e 2 rispettivamente nella III, IV, VI, IX, XVIII Circoscrizione, e 1 rispettivamente nella VII, XV, XVII Circoscrizione.

In termini di superficie in proprietà circa 415.000 metri quadri (40,4 per cento) sono localizzati nella I Circoscrizione (centro storico); 253.000 metri quadri (24,7 per cento) nella XII Circoscrizione (EUR); 77.600 metri quadri (7,6 per cento) nella XX Circoscrizione (zona nord); 62.700 metri quadri (6,1 per cento) nella XI Circoscrizione (centro urbano); 49.600 metri quadri (4,8 per cento) nella XVI Circoscrizione (settore ovest); 48.800 metri quadri (4,7 per cento) nella V Circoscrizione; quantità minori nelle altre circoscrizioni.

Se si esaminano le sedi in locazione, risulta che esse sono ben 89 su 130 (pari al 68,5 per cento del totale delle sedi ministeriali). Di tali sedi 45 (il 50,6 per cento) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico); 14 (il 15,7 per cento) nella XII Circoscrizione (zona EUR); 8 (9,0 per cento) nella II Circoscrizione (centro urbano); 4 (4,5 per cento) nella XI Circoscrizione (zona sud); 3 nella XVI Circoscrizione (zona ovest); e 2 rispettivamente nella IV, VI, IX, XVII, XVIII Circoscrizione; 6 in altre Circoscrizioni.

In termini di superficie le sedi in locazione occupano complessivamente metri quadri 365.000 pari al 35,6 per cento della superficie complessiva dei ministeri. Di tale superficie 110.000 metri quadri circa (il 30,4 per cento) è localizzato nella I Circoscrizione (centro storico); 107.000 metri quadri circa (il 29,3 per cento) nella XII Circoscrizione (EUR); 62.700 metri quadri (il 17,2 per cento) nella XI Circo-

scrizione (settore sud); 18.300 metri quadri circa (il 5,0 per cento) nella XVI Circoscrizione (settore ovest); 16.000 metri quadri (il 4,4 per cento) nella II Circoscrizione (centro urbano); 12.000 metri quadri (il 3,3 per cento) nella VI Circoscrizione (settore est); 11.500 metri quadri circa (il 3,1 per cento) nella XVIII Circoscrizione (settore ovest); superfici minori in altre circoscrizioni.

In prima approssimazione, quindi, la distribuzione delle sedi ministeriali è così articolata:

il nucleo più consistente (per numero di sedi e per superficie di uffici) si trova all'interno del centro storico;

un secondo nucleo di una certa consistenza (specialmente per superficie di uffici) si trova nella zona EUR;

altre sedi sono variamente distribuite nel territorio urbano senza però determinare consistenti polarizzazioni.

Al fine di valutare le possibili politiche di localizzazione necessarie per migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione è stato condotto, nell'ambito del Comitato, uno studio, riportato in allegato, che contiene le graduatorie dei ministeri in ordine a: numero di sedi (demaniali e in locazione), numero di sedi in locazione, oneri di locazione annua, gravità ed urgenza dei problemi.

Dall'esame dei vari parametri il Ministero con maggiore disagio insediativo risulta quello del tesoro, seguito dai ministeri delle finanze, interni, lavoro e previdenza sociale, sanità.

3. — LA DOMANDA DI LOCALIZZAZIONE ESPRESSA E LE VALUTAZIONI DEL COMITATO.

1. Dall'esame delle 65 proposte di localizzazione sottoposte al Comitato nel periodo dall'8 luglio 1993 al 13 giugno 1995 è possibile formulare alcune considerazioni in merito alla localizzazione dei siti proposti.

Un complesso di n. 37 proposte ha riguardato insediamenti ricadenti all'interno del centro storico, definito dalla cinta delle mura Aureliane e zone immediatamente adiacenti. Il numero più significativo di tali proposte riguarda immobili di dimensioni ridotte, anche se alcune di queste hanno riguardato l'occupazione di spazi di notevole ampiezza.

Dodici richieste sono risultate inerenti a nuove localizzazioni ubicate in aree intermedie (Quartieri Parioli-Trieste) peraltro caratterizzate anch'esse da un forte congestionamento urbano.

In aree esterne sono risultate ubicate n. 17 proposte di localizzazione, collocate lungo alcune direttrici ben definite:

direttrice Tiburtina-Prenestina, nell'ambito del quadrante orientale della città in vicinanza delle aree SDO: n. 3 domande;

direttrice Roma Nord (Val Melaina-Bufalotta): n. 3 domande, di cui 2 relative ad insediamenti di consistenti dimensioni;

direttrice Roma Ovest-Aurelia: n. 6 domande, di cui 2 di medie dimensioni;

direttrice Sud (EUR-Magliana): n. 5 domande di media e grande dimensione (ad esempio il Ministero della sanità).

In generale si è potuta rilevare una domanda di localizzazione concentrata principalmente in aree centrali (centro storico e zone immediatamente adiacenti) sostanzialmente sature e dunque in contrasto con la politica di decentramento che si intenderebbe perseguire.

Molto contenuta (20 per cento del totale) è risultata la domanda per localizzazioni nella zona semicentrale; le proposte riguardanti le aree più periferiche vedono interessati tutti e quattro i principali quadranti di espansione urbana con una notevole consistenza della cubatura richiesta per i singoli insediamenti. Il caso limite è rappresentato dalla proposta di nuova localizzazione del Ministero della sanità alla Magliana, per complessivi 170.000 metri quadri circa.

Dall'analisi dei pareri espressi dal Comitato emerge il seguente quadro di massima:

Centro storico e aree limitrofe: è stato espresso in linea di massima parere sfavorevole alla localizzazione di nuovi insediamenti, con rare eccezioni legate alla necessità di garantire un rapporto funzionale con la preesistenza del Ministero competente, quando di quest'ultimo non se ne preveda una delocalizzazione (ad esempio Ministero degli interni e Presidenza del Consiglio dei ministri) e per piccoli interventi con conseguente limitatissimo carico urbanistico.

Per quanto attiene alle localizzazioni semi periferiche e periferiche, hanno ricevuto parere positivo quelle sedi che risultavano proposte nel quadrante orientale della città e perciò in rapporto potenziale con le vicine aree SDO, o altrimenti in ambiti connotati da una forte vocazione terziaria (zona EUR-Colombo) e già dotate di adeguata accessibilità mediante reti di trasporto pubblico.

Più recentemente sono andati gradualmente maturando alcuni criteri aggiuntivi oltre a quelli assunti nel primo periodo di attività del comitato.

In particolare si ricordano i pareri espressi in merito alle richieste del Ministero di grazia e giustizia e del Ministero del lavoro. Nel primo caso, a fronte di una richiesta di una nuova sede di alto pregio con funzioni prevalentemente di rappresentanza, si è ritenuto opportuno proporre lo spostamento di uffici con funzioni tradizionali in edifici di tipo ordinario, destinando a funzioni di rappresentanza altri spazi nella sede attuale del Ministero, di rilevante valore architettonico.

Nel secondo caso, in ordine alle esigenze di funzionalità degli Uffici e di rapporti con l'utenza, si è sottolineata l'opportunità che le diverse sedi del Ministero venissero concentrate in un nuovo sito facilmente accessibile col trasporto pubblico, consentendo così, con la dismissione delle sedi attuali, l'avvio concreto di un processo di razionalizzazione anche per altri sedi ministeriali.

Il Comitato, come già evidenziato, ha esaminato richieste per l'ammontare di 425.900 metri quadri (pari a circa 1.500.000 metri

cubi). Di questi 119.240 metri quadri sono riferiti a domande con parere positivo (40 domande); 201.598 metri quadri con parere negativo (12 domande); 105.062 metri quadri con parere in sospeso o non formulabile (14 domande).

4. — LA PROBLEMATICATA ATTUALE DELLE SEDI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Una valutazione in merito alle esigenze di sedi della pubblica amministrazione statale deve partire da un esame del dibattito in corso sulle funzioni e l'organizzazione della pubblica amministrazione, ai diversi livelli istituzionali.

In generale, sembra si possano individuare due linee principali di tendenza, tra loro divergenti.

La prima linea comprende una serie di opzioni politiche che comportano una riduzione rilevante del fabbisogno di sedi, mentre la seconda riguarda logiche operative che tendono in una opposta direzione.

Per quanto riguarda le opzioni, la considerazione principale riguarda la centralità, nel dibattito politico attuale, del tema del decentramento delle funzioni dello Stato attraverso modifiche istituzionali nella direzione del federalismo, sia pure diversamente inteso, o comunque verso un trasferimento crescente di funzioni alle Regioni o agli Enti locali.

Questo indirizzo politico comporta di per sé una tendenza logica verso la riduzione delle esigenze di spazio di sedi centrali della pubblica amministrazione.

La stessa tendenza alla riduzione delle esigenze di spazio emerge anche da altre opzioni sulle quali convengono tutte le forze politiche: l'esigenza sempre più sostenuta di una privatizzazione delle aziende pubbliche, l'esigenza di una semplificazione delle procedure e quella, più in generale, di una riduzione della spesa pubblica corrente, riduzione che richiede certamente anche una riduzione delle spese per il personale e per la gestione delle sedi.

A fronte di questa linea di tendenza vi sono logiche operative di segno opposto. Ad esempio la creazione di nuove istituzioni richieste dall'evoluzione del sistema politico-economico, come alcune Autorità amministrative indipendenti, quali l'Autorità garante della concorrenza del mercato (anti-trust), o l'Agenzia per la rappresentanza negoziale della pubblica amministrazione (ARAN), e in prospettiva le Autorità di regolazione dei servizi pubblici; nuove istituzioni che sono accompagnate spesso non tanto da spostamenti del personale quanto da nuove assunzioni.

Nello stesso segno si muovono le iniziative che nei vari settori stanno determinando, in realtà, una continua complessificazione delle procedure, con l'illusione che la precisazione di ogni dettaglio escluda il rischio di incertezze interpretative, mentre l'esperienza insegna che più una procedura è complessa più crescono le possibili incertezze.

Il risultato di queste due diverse linee di tendenze è stato che, comunque, nel 1994 si è registrato un incremento dell'1 per cento dell'occupazione nella pubblica amministrazione.

Vi è però un terzo insieme di fenomeni che non possono non ripercuotersi sui futuri aspetti spaziali della pubblica amministrazione centrale, e cioè l'esigenza, rinviiabile ma in ogni caso non evitabile, di una sostanziale modificazione delle caratteristiche dell'attività amministrativa attraverso l'informatizzazione; modificazione che comporta una diversa struttura occupazionale, nuovi cicli di lavoro e spazi operativi diversi, cioè in altri termini una struttura edilizia diversa da quella ereditata dall'unificazione dello Stato italiano oltre un secolo fa.

Ai fattori sopra considerati e al quadro in precedenza illustrato sull'assetto attuale delle sedi della pubblica amministrazione è necessario aggiungere ancora due considerazioni.

La superficie di spazio per addetto è fortemente differenziata tra i ministeri, tra le diverse sedi di ciascun ministero e tra le varie funzioni, e costituisce, per le ricadute sulla funzionalità della pubblica amministrazione, motivo di un rilevante spreco di risorse.

D'altronde i meccanismi di rapporto fra le componenti di singole amministrazioni sono estremamente eterogenei. Se in qualche caso la vicinanza fisica è importante, in altre organizzazioni, vale una completa autonomia, con una grande indifferenza rispetto alla prossimità della localizzazione.

È da notare che inoltre molti degli immobili di proprietà demaniale ubicati nel centro storico hanno un valore di mercato, per metri quadri di superficie utilizzabile, superiore al costo di costruzione di una nuova sede avente caratteristiche largamente superiori di funzionalità.

L'insieme di queste considerazioni evidenzia la crescente importanza e urgenza di una concreta politica di riassetto delle sedi della pubblica amministrazione centrale dello Stato.

5. - GLI OBIETTIVI PER LA RILOCALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE PUBBLICA.

Obiettivo centrale di una politica di riassetto delle sedi della pubblica amministrazione deve essere la maggiore efficienza della Amministrazione pubblica e, conseguentemente, una risposta concreta alla domanda sociale di funzionalità della macchina dello Stato e, quindi, di riduzione della spesa pubblica.

A questo obiettivo ne è strettamente correlato un secondo, altrettanto rilevante, quello cioè di rendere coerente la localizzazione delle sedi con la funzionalità del sistema urbano nell'interesse congiunto della pubblica amministrazione e della città Capitale.

Per rispondere a questi obiettivi, tenuto conto del quadro dinamico del processo di trasformazione della pubblica amministrazione, e insieme dell'esigenza di avviare in modo processuale ma con operazioni concrete il processo di rifunionalizzazione dell'amministrazione

pubblica statale, si possono assumere per la politica di rilocalizzazione della funzione pubblica alcuni obiettivi specifici, quali:

la flessibilità delle nuove sedi, per consentire l'adattabilità all'evoluzione di modi di produzione dei servizi;

la intercambiabilità delle sedi, per poter fornire una risposta concreta al prevedibile modificarsi del sistema dei ministeri, cioè della loro eliminazione, aggregazione, disaggregazione, come l'esperienza degli ultimi anni ha insegnato;

una identità dell'immagine, per assicurare una parità di livello qualitativo, anche negli aspetti formali, dell'istituzione pubblica;

una integrazione comunque con la struttura urbana esistente, per sottolineare il ruolo che l'Amministrazione pubblica deve svolgere, di servizio per la collettività nazionale e locale.

Le alternative possibili da perseguire nell'immediato futuro dovranno essere definite avendo chiare le condizioni di successo dell'iniziativa, che consistono nel consenso degli addetti e dell'utenza. A questo fine, particolare attenzione dovrà essere rivolta, oltre che alle caratteristiche interne delle sedi, anche alla loro accessibilità, con particolare riguardo al trasporto pubblico.

6. - LE STRATEGIE DI TRASFORMAZIONE.

L'esperienza maturata dal Comitato durante il biennio trascorso dall'inizio della sua attività luglio 1993 ad oggi, consente di formulare proposte operative inerenti il tema della rilocalizzazione della pubblica amministrazione, con particolare riferimento a quella statale e in particolare dei ministeri.

Già la ricerca elaborata dall'Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio sulla distribuzione, articolazione, consistenza e regime proprietario dalle sedi utilizzate dallo Stato, dalla Regione e dal Comune, fornendo una prima lettura di carattere generale, conteneva tre possibili strategie per avviare un processo di rilocalizzazione della pubblica amministrazione che fosse praticabile e significativo per la città, per gli addetti e per gli utenti.

Le strategie individuate riguardavano l'esigenza di avviare la realizzazione di nuove e razionali sedi da ubicare nel Sistema Direzionale Orientale, la necessità di abbattere l'onere degli affitti e l'opportunità di liberare dalla presenza degli uffici alcuni ambiti urbani di particolare pregio.

Dalle ulteriori analisi ed elaborazioni prodotte dal Comitato relativamente all'articolazione delle sedi dello Stato ed in particolare di quelle pertinenti ciascun ministero, tese a valutare con sempre minore approssimazione le eventuali situazioni critiche, per sottoutilizzazione o sovraffollamento e per eccessiva frammentazione delle stesse tenuto anche conto delle nuove e continue richieste di assenso che pervengono all'Ufficio del programma per Roma Capitale, si delinea e chiarisce una possibile strategia. Questa è certamente meno aggressiva rispetto all'ipotesi del trasferimento di 13 ministeri, avanzata dall'Am-

ministrazione comunale nell'ormai lontano 1991 con la delibera di approvazione del programma per Roma Capitale, in attuazione della legge n. 396 del 1990.

La volontà politica che con evidenza emerge nella citata delibera consiliare era volta più a produrre un alleggerimento dalla pressione delle attività terziarie presenti nelle aree centrali della città, che non a valutare i conseguenti aspetti operativi ed economici della suddetta ipotesi, comunque relativa ad una conoscenza modesta dell'articolazione delle sedi della pubblica amministrazione nell'intera area urbana di Roma.

È l'attuale e progressiva polverizzazione delle sedi centrali dei ministeri, e la loro apparente indipendenza, ad esigere ipotesi rilocalizzative più morbide, apparentemente meno consistenti per volumetrie interessate ma più incidenti sull'efficienza e sull'efficacia della pubblica amministrazione.

L'esigenza manifestata a dicembre del 1993 dal Presidente del Consiglio, rivolta al Sindaco di Roma, di dare avvio alla realizzazione di circa 500.000 metri cubi nelle aree dello SDO, scaturiva anche dalle elaborazioni prodotte durante i primi mesi di insediamento del Comitato.

Infatti da un attento monitoraggio delle richieste di nulla osta esaminate dal Comitato emerge l'assoluta esigenza di avviare al più presto la realizzazione di adeguate strutture per contenere le funzioni ministeriali con maggior « sofferenza ». Per garantire il consenso degli addetti e degli utenti tali nuove realizzazioni devono essere localizzate in aree ad elevatissimo grado di accessibilità con il trasporto pubblico ed avere caratteristiche funzionali, distributive nonché formali fortemente innovative.

Le sedi ministeriali che nell'immaginario collettivo sono più significative continuano ad essere quelle storiche, ovvero quelle realizzate dopo il 1870 sull'asse di via XX Settembre-via Nazionale, seppure quantitativamente con sempre minor peso rispetto alle rilevanti cubature dei numerosissimi ma anonimi edifici utilizzati da ciascun ministero.

Se l'integrazione quantitativa di quelle storiche sedi, come il Ministero delle finanze, dei lavori pubblici o del tesoro, fosse stata effettuata con edifici qualitativamente rilevanti posti in diversi luoghi della città, la riconoscibilità di tali presenze sarebbe certamente molto diversa rispetto a quella data dalle spesso inidonee e anonime sedi in affitto, ubicate in edifici residenziali o malamente adattati.

In una città come Roma, con pochi luoghi centrali accessibili, è parso naturale che gli uffici dello Stato utilizzassero tutto ciò che poteva essere adattato a « sede » e proprio lo Stato ha contribuito, con il ricorso all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1977, ad insediare rilevanti attività terziarie, in edifici realizzati per residenza.

La realizzazione di sedi adeguate in zone che già offrono garanzie di accessibilità potrebbe innescare l'atteso processo di razionalizzazione che l'attuale frammentazione degli uffici impone.

Anche l'immagine della pubblica amministrazione deve cambiare ed i processi innovativi in atto — informatizzazione, trasparenza e re-

sponsabilità del precedente — favoriscono la definizione di nuove spazialità o identità fisiche dei pubblici uffici.

Le deleghe del Presidente del Consiglio possono aiutare a compiere positive innovazioni, basti pensare all'attuale Ministero dei lavori pubblici che è anche Ministero dell'ambiente. Mentre il Ministero dell'ambiente è quello che presenta la più esigua superficie utilizzata da ciascun addetto, il Ministero dei lavori pubblici è al contrario tra i meno « affollati ». Ne consegue, solo come esempio, che l'abbinamento funzionale dei due ministeri, oltre a realizzare positive sinergie tra le rispettive attività e competenze, potrebbe portare ad una positiva perequazione della distribuzione del personale addetto.

L'attuale articolazione delle sedi ministeriali ha posto in luce un'apparente ed assoluta indipendenza tra le sedi centrali di uno stesso ministero: ma tale indipendenza è fisiologica o patologica? E quanti servizi, nel corso degli ultimi decenni, sono stati raddoppiati o comunque moltiplicati proprio per garantire tale indipendenza? Anche partendo da queste considerazioni scaturisce l'esigenza di unificare e conseguentemente ridurre le sedi di uno stesso ministero.

Molti servizi di economato, del personale, di protocollo o di ragioneria potrebbero apparire superflui ma perfino molti locali per archivi, anche di consultazione, con i più attuali sistemi informatici sono certamente superflui all'interno delle stesse sedi ove si svolge l'ordinaria attività d'ufficio.

Attualmente tutti i grandi ministeri hanno molte sedi, e seppure può apparire semplicistico prevedere un loro totale accorpamento è senz'altro possibile ipotizzare delle grandi unità edilizie, o multipli di più sedi, che progressivamente facciano riconquistare ai ministeri o ai futuri dipartimenti (ambiente, territorio, trasporti, economia e finanza, lavoro e assistenza sociale, eccetera) la loro perduta identità formale e funzionale.

Attraverso la redazione di piani poliennali è possibile articolare una strategia complessiva per la rilocalizzazione ed il riuso delle sedi dismesse secondo usi più propri ai diversi ambiti urbani. Ma gli stessi piani devono prevedere un loro costante monitoraggio, strettamente connesso all'evoluzione, attualmente in atto, del funzionamento della pubblica amministrazione.

L'obiettivo della rilocalizzazione si arricchisce di nuovi elementi in quanto non si tratta di un semplice « travaso » di ciò che è presente nelle aree centrali verso il nuovo sistema direzionale, ma di una complessa strategia che tenga conto anzitutto dell'esigenza di migliorare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

7. — I CRITERI DI IMPOSTAZIONE DELLE ALTERNATIVE.

Le alternative di razionalizzazione delle sedi della funzione pubblica che possono essere avanzate si riferiscono a considerazioni che riguardano argomenti non solo strettamente edilizi.

In termini di rapporti dinamici si può stabilire che lo svolgimento della funzione pubblica si basa su « flussi » di informazioni/decisioni difficilmente rapportabili a quantità fisiche. Esiste senz'altro un si-

stema di « flussi » legati allo spostamento nel sistema di persone e oggetti ma probabilmente è meno emergente del fenomeno sopra accennato. Una constatazione di questo tipo fa pensare che il binomio costruzione-tecnologia comunicativa non può che essere inscindibile nell'impostazione progettuale delle nuove sedi e nella scelta di eventuali nuove localizzazioni.

Lo svolgimento delle attività legate alla funzione pubblica riguarda sempre più spesso diverse istituzioni a livelli molto differenziati. È difficile prevedere, quindi, il funzionamento di un'unica struttura istituzionale autonoma (Ministero, Ente, eccetera). La necessità di cicli operativi più integrati fra sedi deriva non solo dalle istanze di semplificazione ma soprattutto dalle trasformazioni e dagli accorpamenti in atto. Ciò influisce evidentemente in modo notevole sulla definizione urbana e tipologico-edilizia delle nuove sedi.

Secondo queste considerazioni è opportuno un tentativo di classificazione di attività per categorie piuttosto che per funzioni precise o per titoli istituzionali.

Se ne individuano, in linea di grande approssimazione, le più significative:

- decisionalità, rappresentatività;
- procedimenti interni al sistema amministrativo pubblico;
- procedimenti esterni (in rapporto diretto con utenti e collettività);
- assunzione-erogazione di documenti e informazioni;
- assunzione e erogazione di servizi o materiali;
- servizi interni al sistema, manutenzione eccetera.

Un simile ragionamento, basato su categorie di attività, unito alle analisi specificatamente « funzionali », aiuta a definire in modo più consono sia le condizioni urbanistiche che le concezioni progettuali - spaziali necessarie a dare una risposta efficace al tema dell'assetto complessivo delle sedi riferite alla funzione pubblica.

In questo senso uno studio programmatico delle sedi deve tener conto necessariamente di fenomeni in evoluzione che implicano trasformazioni quali:

trasformazioni spaziali: derivano dal diverso trattamento dell'informazione, dalla revisione dei metodi e dalle abitudini di lavoro e dagli accorpamenti istituzionali;

trasformazioni di gestione degli spazi: derivano sia dagli accorpamenti organizzativi, sia dal fenomeno possibile di privatizzazione di alcuni servizi o funzioni;

trasformazioni del patrimonio edilizio pubblico: derivano dalla revisione o alienazione di un patrimonio edilizio obsoleto o non adatto e dalla contemporanea adozione di spazi adatti e nuove funzionalità;

trasformazioni del valore d'immagine: derivano dal diverso « messaggio » che la funzione pubblica vuole trasmettere: efficienza, rapporto con l'utente, trasparenza dei processi, eccetera.

Le alternative di organizzazione spaziale che si possono avanzare dipendono dalla diversa composizione dei fenomeni di trasformazione accennati e dalla volontà di accelerare o frenare evoluzioni strutturali che, come si è visto, determinano le scelte spaziali urbane e edilizie.

Tali alternative, però, non vengono considerate in opposizione o divergenti. Potrebbero essere invece ricomposte in una strategia di ri-localizzazione non traumatica, ma progressiva, connessa ai gradi di capacità progettuale e realizzativa esprimibili.

È comunque certo che alcune condizioni di assetto urbano e metropolitano devono essere soddisfatte per consentire una reale razionalizzazione del sistema edilizio dedicato alla funzione pubblica.

Si indicano qui le condizioni più significative:

realizzazione effettiva del sistema di trasporti pubblici con particolare attenzione alle reti ferroviarie e metropolitane urbane;

dotazione di parcheggi di scambio, localizzati in aree strategiche;

realizzazione di poli di servizi sul crinale fra periferia consolidata e nuova, in diretto rapporto con le aree scelte per l'insediamento;

la messa in atto di una politica di omogeneizzazione per quanto riguarda il costo di aree o edifici direzionali in zone differenziate;

l'individuazione di una chiara politica funzionale urbana edilizia per le aree e gli immobili che si liberano nelle aree centrali;

il perseguimento di un alto livello tecnologico per quanto riguarda l'infrastrutturazione urbana (reti informatiche, eccetera).

Tali condizioni non sono direttamente legate alla politica dei trasferimenti ma ne determinano l'efficacia e in grande misura la consensualità.

8. — LE ALTERNATIVE DI LOCALIZZAZIONE.

Le ipotesi di localizzazione che si possono avanzare sono di diverso ordine.

Dalla più elementare e limitativa quella che si riferisce a una razionalizzazione dell'esistente, per altro in parte già praticata, a quella più complessa, coinvolgente revisioni di funzionalità e modalità di lavoro innovativo, la selezione è molto diversificata. Tutte comunque influenzano l'assetto edilizio urbano. Se ne illustrano tre che sembrano le più significative in tempi brevi medi e una che, pur interessante, sembra più riferita a medio, lungo termine.

Nella proposta generale avanzata, la strategia di intervento può utilizzare elementi di tutte e quattro le alternative in una logica di adesione che calibri tempi e investimenti rispetto a una decisione di politica amministrativa.

Le alternative avanzate sono:

a) ottimizzazione dell'esistente — tempi brevi-medi;

b) dislocazione di istituzioni in poli periferici — tempi brevi-medi;

c) riassetto spaziale in ordine alle funzioni — tempi brevi-medi;

d) modifiche sostanziali dell'assetto operativo (poli distanti, reti) — tempi medi-lunghi.

a) Ottimizzazione dell'esistente — Tempi brevi-medi.

Secondo tale definizione verrebbe confermato l'attuale assetto delle sedi per la funzione pubblica.

Un'attenta analisi distributiva quantitativa potrebbe motivare l'uso di sedi oggi non completamente utilizzate (esempio Ministero dei trasporti) con trasferimenti « interni » (esempio Ministero dell'ambiente). Il processo, ovviamente, non si limita alle sedi ministeriali.

Le condizioni che potrebbero rendere credibile tale opzione possono essere riassunte in:

totale conservazione e utilizzazione del patrimonio edilizio pubblico rinnovato;

conferma per una contenuta e motivata politica di affitti;

forte informatizzazione e automazione di procedure e servizi;

relativa diminuzione di addetti;

accorpamento e eventuale esternalizzazione di alcuni servizi sia interni che al pubblico.

I termini pregiudiziali in questo caso sono dettati dalla messa in atto di un efficiente sistema di mobilità urbana e da un importante potenziamento delle infrastrutture nelle aree centrali urbane (energia, informazione, eccetera).

Per grande approssimazione si può stabilire che nelle aree centrali rimarrebbero circa 800.000 metri quadri di edilizia ministeriale, mentre nel polo EUR e nelle altre circoscrizioni verrebbero confermati metri quadri 700.000 circa.

b) Dislocazione di istituzioni in poli periferici — tempi brevi-medi.

Si ricorda qui che la funzione pubblica, ovviamente, non si esaurisce nelle strutture ministeriali, ma si avvale di numerose altre articolazioni amministrative, di gestione, eccetera. Anche esse possono essere sottoposte a un processo di razionalizzazione e eventualmente di trasferimento. Secondo queste prospettive dovrà essere formulato uno studio sistematico delle opportunità complessive di delocalizzazione.

Sembra chiaro che se alcune istituzioni sono radicate nell'ambito del tessuto urbano (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Camera, Senato, eccetera) altre di livello diverso possono essere senz'altro sottoposte a un esame di « funzionalità » anche dal punto di vista urbanistico edilizio.

La conseguenza di una dislocazione potrebbe dare risultati altamente positivi per quanto riguarda l'efficienza complessiva.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Giova in questo senso il ragionamento per « categorie di attività » che coinvolge strutture e istituzioni a diverso livello (dal nazionale al regionale, eccetera) coesistenti nella città.

Limitandosi all'edilizia ministeriale, le recenti indicazioni « politiche » considerano l'opportunità di trasferire circa 700.000 metri cubi in poli urbani o metropolitani decentrati (180.000 metri quadri circa).

Riferendosi a sistemi di comparti già elaborati (vedi « Rilevazione delle sedi delle istituzioni pubbliche » - Dipartimento aree urbane - Ufficio programma Roma Capitale 1993) se ne potrebbe dedurre, a titolo esemplificativo, la seguente articolazione:

Comparto economico:

(tesoro, finanze, bilancio e programmazione economica): confermato nelle aree del comprensorio EUR con parziali trasferimenti e razionalizzazioni (metri quadri 300.000 circa dei quali 200.000 già localizzati).

Comparto attività produttive:

(industria, commercio con l'estero, risorse agricole): confermato nelle aree del comprensorio EUR con parziali trasferimenti e razionalizzazioni (metri quadri 120.000 circa dei quali 15.000 già localizzati).

Comparto assetto del territorio e mobilità:

(lavori pubblici, trasporti e navigazione, ambiente): nelle aree dei comprensori Pietralata-Tiburtino con trasferimenti (metri quadri 160.000 circa).

Comparto protezione sociale:

(lavoro e previdenza sociale e sanità): nelle aree del comprensorio Pietralata-Tiburtino con trasferimenti (metri quadri 160.000 circa).

Comparto formazione e comunicazione:

(istruzione, università, beni culturali, poste): in parte nelle aree urbane centrali, con razionalizzazioni in parte confermato nelle aree del comprensorio EUR con razionalizzazioni e trasferimenti (metri quadri 300.000 circa).

La compartazione potrebbe considerare anche alcune funzioni che oggi si riferiscono a Dipartimenti di diretto rapporto con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i ministeri raccolti secondo la definizione « Funzioni primarie dello Stato » comprendenti Dicasteri dell'interno, affari esteri, grazia e giustizia, non è logico supporre una compartazione per le specifiche competenze e mansioni. Comunque, se diverse unità non possono che vedere confermata la localizzazione in aree centrali, per altre è forse possibile ipotizzare un trasloco almeno parziale e tale da non interrompere o complicare i flussi operativi. Anche per ciò il ragionamento per categorie di attività può dare utili indicazioni (le funzioni primarie

dello Stato, assommano come consistenza quantitativa a 500.000 metri quadri circa).

L'indicazione di comparti è solo esemplare; è necessaria in questa sede per fissare criteri quantitativi e funzionali legati alla razionalizzazione del sistema delle sedi.

Secondo queste ipotesi, del tutto preliminari, si verrebbero a creare poli di funzioni pubbliche, per quanto si riferisce all'assetto ministeriale. Naturalmente questi dovrebbero essere integrati con altre attività urbane, in particolare terziario-direzionali, compatibili con l'armatura urbana metropolitana in previsione.

Le condizioni di plausibilità per tali proposte possono essere riassunte in:

disponibilità degli addetti allo spostamento;

oculata formulazione di comparti ministeriali, con il conseguente accorpamento di settori operativi;

eliminazione della politica degli affitti;

alienazione di parte del patrimonio pubblico in aree centrali previa indicazione esatta di altra destinazione funzionale urbana.

I termini pregiudiziali sono anche in questo caso dettati dalla messa in atto di un efficiente sistema di mobilità urbana e metropolitana, dalla infrastrutturazione adeguata delle aree periferiche, dalla dotazione di centri di servizio per i comprensori indicati per l'edilizia pubblica direzionale.

c) Riassetto parziale in ordine alle funzioni - tempi brevi-medi.

La terza ipotesi consiste nel concentrare in appositi ambiti funzioni analoghe per istituzioni pubbliche diverse.

Le analisi sui fenomeni e sui problemi che comportano le localizzazioni del sistema delle sedi della pubblica amministrazione hanno sempre espresso giudizi negativi in merito alla funzionalità interna della pubblica amministrazione anche in ordine al contesto urbano metropolitano, ma non hanno mai fornito indicazioni per una razionalizzazione integrata dei fenomeni che compongono la funzione.

Attualmente, le uniche proposte di modificazione formulate dalla pubblica amministrazione per quanto riguarda l'assetto spaziale, come dimostra l'attività del Comitato in questi due anni, sono costituite da richieste di aumento o sostituzione di sedi, solo raramente sostenute da generiche istanze di accorpamento.

Le modifiche di strutture funzionali non sono mai entrate nel conto delle richieste, che si presentano in genere come richieste di integrazione del patrimonio immobiliare autonomo per ogni istituzione.

L'esame dell'assetto funzionale attuale della pubblica amministrazione sembra indicare:

la necessità di considerare alcune delle funzioni svolte secondo cicli orizzontali. In molti casi lo svolgimento di attività soprattutto amministrative è indipendente dal contenuto delle pratiche ma è soggetto ad itinerari di elaborazione del tutto simili. Sedi concentrate o polarizzate in pochi centri di attività dove l'elaborazione venga svolta secondo cicli (ad esempio recepimento, istruttoria, elaborazione e tradu-

zione informatica) possono consentire un notevole snellimento ed un rapido passaggio alle fasi successive (valutazione e controllo);

la necessità di caratterizzare la tipologia edilizia rispetto alla funzione svolta.

In merito si può osservare che se è vero che le strutture edilizie devono essere disponibili e flessibili alla trasformazione di uso, alcune attività richiedono spazi abbastanza precisati difficilmente scambiabili.

In questo caso concentrare le sedi con analoga funzione consente un notevole risparmio di spazio, addetti e meccanismi.

Come esemplificazione in merito a questa linea di intervento, si potrebbero indicare l'utilità di realizzare un primo centro di funzioni costituito dal recepimento ed elaborazione di dati e informazioni, includendo in questa categoria anche i documenti cartacei. Un secondo esempio può essere quello di un centro funzionale di memoria, archivio e magazzino dei dati e delle informazioni, attività che possono essere consentite anche all'esterno della concentrazione urbana e con l'adozione di una tipologia edilizia specializzata in nuovi centri.

Secondo questa ipotesi, nel centro urbano si libererebbero solo in parte edifici o aree, ma potrebbe essere riorganizzata la funzione pubblica eliminando tutti gli affitti in zone centrali, cioè gli affitti più onerosi per la pubblica amministrazione.

d) Modifiche sostanziali dell'assetto operativo (poli distanti, reti) — tempi medio-lunghi.

Per quanto riguarda una prospettiva a lungo termine, si può accennare a due ipotesi di trasformazione delle funzioni pubbliche a vocazione nazionale, rispetto alle quali il problema delle sedi si pone in modo diverso da come può essere affrontato per il breve medio periodo.

Una prima ipotesi considera la possibilità di decentrare le attività pubbliche per poli variamente distribuiti sul territorio nazionale. Secondo questa opinione l'effetto « capitale » si disaggrega seguendo criteri di distribuzione geopolitica.

L'altra prende in considerazione l'opportunità di adottare procedure operative completamente innovative per il settore terziario pubblico e tali da non richiedere concentrazioni delle sedi di lavoro, ma da consentire una diffusione e in certi sensi una indifferenza di localizzazione territoriale.

Dell'insieme delle alternative avanzate queste possono apparire le più lontane nel tempo e le più complesse a realizzarsi poiché coinvolgono modificazioni sostanziali di comportamenti operativi.

Una politica di forte depolarizzazione geografica può sembrare del tutto inattuabile, tanto quanto l'adozione di sistemi di lavoro a distanza, a domicilio basati sul « tempo reale », sull'« on line », eccetera.

D'altro canto simili tendenze non possono essere trascurate, sia pur considerandole in prospettive temporali lunghe, proprio per le conseguenze che potrebbero avere sulla fisionomia e la distribuzione edilizia delle sedi.

Secondo queste prospettive, l'infrastrutturazione tecnologica diventa l'elemento portante, mentre altre componenti « fisiche » perdono parte delle caratteristiche di incidenza sulle funzionalità (mobilità, patrimonio edilizio, eccetera). Questa alternativa è chiaro che dovrebbe coinvolgere tutto il sistema direzionale sia pubblico che privato.

Viene qui presa in considerazione in quanto, sia pur lontana nel tempo, può influenzare le scelte edilizie da attuarsi in tempi brevi. Queste evidentemente devono essere tali da prevedere estrema disponibilità a trasformazioni e revisioni funzionali continue.

9. — L'ADOZIONE PROGRESSIVA DELLE ALTERNATIVE.

Come è stato già accennato, è sostenibile pensare a una sequenza « strategica » che consideri l'adozione progressiva di elementi delle alternative avanzate.

A puro titolo esemplare il processo potrebbe essere attivato contenendo il più possibile la politica degli affitti per le sedi. Oggi sembra essere praticamente l'unico provvedimento spaziale adottato, con caratteristiche di forte disaggregazione spaziale e urbana. Le richieste di aumento quantitativo o di razionalizzazione potrebbero invece essere soddisfatte dall'uso del patrimonio pubblico esistente nelle aree centrali.

Il già citato Ministero dei trasporti, sottoutilizzato secondo alcune informazioni, potrebbe servire come volano di localizzazione nell'attesa di realizzare parte delle decisioni attinenti alla seconda alternativa e cioè quella di costruire poli esterni (Pietralata-Tiburtino).

Questo criterio di redistribuzione temporanea comporta forse un peso di reiterati traslochi. Nel bilancio di opportunità è però molto più conveniente il trasloco che la crescita dell'ammontare progressivo degli affitti. È solo un esempio di possibilità da esplorare e da analizzare accuratamente. Oggi infatti, non si hanno le necessarie informazioni per stabilire la reale utilizzazione degli spazi nelle sedi pubbliche. Le informazioni si basano sul rapporto quantitativo fra metri quadri e addetto, senza dare altri chiarimenti d'uso.

Questa provvidenza di carattere transitorio può coinvolgere sedi della funzione pubblica non necessariamente ministeriali (si accenna qui di sfuggita alle disponibilità che l'edilizia scolastica, del tutto sottoutilizzata nelle aree centrali, potrebbe fornire a sedi di uso temporaneo per la funzione pubblica).

L'accertamento sistematico dei beni immobili demaniali è perciò fondamentale.

Si ottiene così con queste prime mosse un provvisorio effetto di compensazione quantitativa, limitato ma di breve termine.

Più importante, secondo la stessa linea, si può rivelare la realizzazione di un primo contingente di edilizia pubblica « nuova » in un polo destinato alla funzione pubblica. In questo caso l'effetto « volano » agisce sia per la definitiva dislocazione di funzioni pubbliche, sia per l'esistenza di un successivo « parco edilizio » a disposizione e tale da sostituire l'eventuale quantità che si vuole definitivamente liberare nelle

aree centrali. Si integrano così elementi delle prime due alternative prospettate in una sequenza di utilizzazione progressiva e rivedibile.

Questa caratteristica vuol anche rispettare le intenzioni di avvalersi, da parte della funzione pubblica, di strutture operative non rigide una volta messe in atto ma tali da calibrare nel tempo la propria ragione funzionale agli obiettivi che si vogliono perseguire. Ciò, una volta di più se possibile, conferma la necessità che l'edilizia nuova debba essere non solo flessibile o trasformabile, ma al limite cedibile a compiti diversi da quelli oggi ipotizzabili. L'edilizia « specializzata » è molto caratterizzata dovrebbe limitarsi ad alcuni nodi funzionali tecnologici, lasciando il resto alla dinamica delle opportunità d'uso.

A semplice titolo esemplificativo un primo contingente edilizio, da realizzarsi in un triennio, potrebbe costituirsi di metri quadri 200.000: In questo caso si potrebbe consentire il trasferimento dell'intero comparto « Protezione Sociale » (metri quadri 150.000) lasciando il resto all'effetto « volano complessivo » o al trasferimento parziale del comparto « Assetto del Territorio e Mobilità » (metri quadri 150.000); oppure potrebbero trasferirsi alcuni insiemi di funzioni analoghe di diversi ministeri.

Contemporaneamente o in tempi plausibilmente connessi potrebbero essere adottate misure riferibili alla terza iniziativa (modifiche sostanziali dell'assetto funzionale). In particolare potrebbero essere attivate quelle che hanno più incidenze sulle quantità e sulle tipologie edilizie (deconcentramento, lavoro a distanza, eccetera).

Una ultima fase vedrebbe il completamento di esecuzione del parco edilizio (rapportato all'adozione complessiva di revisioni funzionali).

È molto difficile dare orizzonti temporali a queste sequenze operative, senza una conoscenza non solo delle necessità ma anche delle intenzioni e delle opinioni diffuse su questi temi. Si pone quindi, come urgente e parte integrante della strategia, un'opera di sensibilizzazione nei riguardi delle strutture della funzione pubblica rispetto al problema di rapporto fra attività e localizzazione.

10. — GLI STRUMENTI OPERATIVI.

Un piano di fattibilità generale, modulabile e rivedibile secondo il continuo confronto fra necessità e possibilità sembra essere il documento sul quale basare un programma di razionalizzazione. Le conoscenze acquisite consentono la partenza di tale elaborazione anche se è evidente che la informazione non solo deve accrescersi ma deve essere continua e rapportarsi sistematicamente con le decisioni operative.

I punti sui quali basare la selezione delle decisioni programmatiche desunte dalle alternative proposte sono di vario ordine.

Si accenna qui agli elementi che possono maggiormente contribuire a disegnare le opportunità d'azione.

Costi: la valutazione economica è certo l'elemento più importante; ferme restando le caratteristiche di efficienza, risparmio e traspa-

renza, deve essere tale da consentire bilanci progressivi di erogazione/ esecuzione, previe verifiche di funzionalità.

Tempi: il fattore temporale è fondamentale, in quanto dilazioni e ritardi rischiano di rendere inadeguate e « non attuali » sedi per funzioni che sono in trasformazione.

Procedure d'attuazione: sono comunque da riferirsi al significato pubblico e nazionale delle operazioni. Il confronto con le politiche urbane metropolitane e con l'insieme di verifiche tecnico-amministrative non può non tener conto del carattere di autonomia che distingue le iniziative di carattere pubblico nazionale.

Implicanze sulla città: interventi edilizi spaziali così significativi per quantità e peso devono essere fortemente coerenti con le intenzioni di piano e progetto delle Amministrazioni urbane a ciò preposte. Anche in questo caso si deve ricordare il livello di autonomia che caratterizza iniziative di questo genere. L'obiettivo non è certo quello di disattendere a « intenzioni » urbane, bensì quello di rispondere al meglio alla funzione pubblica, armonizzando verso questi fini le azioni spaziali, distributive e di servizio, specifiche o generali.

Immagine: il tema proposto non è da sottovalutare. Proprio la funzione pubblica potrebbe avere il compito e il privilegio di rappresentare anche nelle articolazioni dei suoi spazi sistemi di governo, di collettività, e di identificazione urbana.

Consenso degli utenti e dei dipendenti: mentre il primo criterio, per così dire, esterno influisce maggiormente sulle scelte urbanistiche (sui temi della accessibilità in particolare), il secondo postula un diverso approccio all'articolazione e alla distribuzione degli spazi nonché una dotazione di servizi interni di grande qualità. Nel caso di nuovi poli la vicinanza di centri di servizio (commercio, assistenza eccetera) diventa determinante.

Tenore tecnologico: l'elemento « portante » delle alternative nel loro complesso sembra essere proprio il rapporto fra sedi e dotazione tecnologica. Sulle decisioni e le previsioni in merito alle infrastrutture informatiche telematiche, in generale comunicative (e non solo), si gioca il vero perseguimento della razionalizzazione proposta.

L'armonizzare in progetti, evidentemente non solo edilizi, le iniziative brevemente illustrate implica la presenza attiva di una struttura che al coordinamento, monitoraggio e verifica delle convenienze d'azione unisca il compito di promuovere e gestire gli interventi previsti. Una struttura di tal genere, che necessariamente deve vedere un insieme integrato di competenze, può fornire un appoggio sostanziale alla decisione politica, elaborando programmi e piani di sviluppo, controllando i termini progettuali e realizzativi, garantendo rispondenza sistematica dell'operato tecnico alle necessità di razionalizzazione.

PROPOSTA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SEDE DEL MINISTERO DEL LAVORO.**LOCALIZZAZIONE E SITUAZIONE ATTUALE.**

Il Ministero del lavoro è articolato in 8 sedi, delle quali una in proprietà e sette in locazione, per una superficie complessiva di metri quadri 34.099 (1.845 addetti).

La sede in proprietà interessa una superficie di metri quadri 8.950 (26,2 per cento della totale) ed è costituita dall'edificio di via Flavia n. 6.

Le sette sedi in locazione interessano una superficie complessiva di metri quadri 25.149 (73,8 per cento della totale).

Le sedi sono tutte nella I Circostrizione, abbastanza prossime al polo principale di via Flavia.

Altri uffici di carattere decentrato sono situati in 8 sedi per la maggioranza localizzate nella II Circostrizione. Di questi il 50 per cento può essere assimilabile per attività alle sedi centrali di raggio nazionale, regionale. Il restante 50 per cento può considerarsi costituito da attività più direttamente legate alla localizzazione urbana territoriale romana.

Nel totale le sedi assommano a metri quadri 50.000 circa con tagli dimensionali molto differenziati (massimo metri quadri 7.000, minimo metri quadri 100).

Una richiesta di sostituzione di sede è stata avanzata al comitato interdipartimentale.

Delle alternative proposte il comitato ha indicato come opportuna quella localizzata nella Circostrizione V in via Brighenti.

TIPOLOGIE.

Per la maggioranza le sedi non rispondono a un'articolazione operativa soddisfacente, in quanto con caratteristiche tipologiche non idonee e situate in immobili di difficile trasformazione perché di vecchia costruzione.

Un adeguamento tipologico sarebbe oltremodo oneroso e, trattandosi per la maggioranza di affitti, a fondo perduto. In particolare le provvidenze di messa a norma per requisiti di sicurezza, igiene eccetera incidono sensibilmente sui possibili adeguamenti degli immobili.

ADDETTI.

Il numero di addetti complessivo nelle 16 sedi (sommando le sedi centrali e quelle territoriali) è di circa 2.500 addetti con un indice di affollamento pari a 20 metri quadri/addetto.

Si registrano però forti squilibri fra le sedi. Ad un estremo dell'indice di 9,9 metri quadri/addetto della sede centrale di via Flavia (900 addetti), destinata a varie Direzioni generali, si contrappongono le sottoutilizzazioni delle sedi di via Nazionale 46 (35,8 metri quadri/addetti, 189 addetti) destinata a Direzione generale della cooperazione e

a Direzione generale Osservatorio mercato del lavoro, e di via Castelfidardo 43-45 (36,3 metri quadri/addetti, 120 addetti) destinata a Ufficio centrale e orientamento e addestramento professionale dei lavoratori.

D'altro canto il ministero ha bisogno di disponibilità spaziali alte in quanto l'attività con il pubblico ha carattere di forte incidenza nello svolgimento delle funzioni operative.

Si può indicare come esigenza da rispettare l'indice di 28/30 metri quadri addetto.

MOTIVAZIONI DELLA RILOCALIZZAZIONE.

Diversi i motivi che consigliano una nuova localizzazione del Ministero:

una diversa organizzazione dell'operatività interna (informatizzazione, aggregazione di funzioni, alternanze di orari) più coerente e più verificata non può che giovare della concentrazione in poche sedi edilizie del complesso di attività;

la localizzazione del Ministero, per la maggioranza delle sue sedi in aree centrali, provoca notevoli problemi di « assembramento » più che di flusso continuo. Oltre ai problemi di accessibilità, sosta, mobilità urbana per gli scambi interistituzionali registrati praticamente per tutte le sedi ministeriali, in questo particolare caso, la funzione di confronto e decisione sulla materia del lavoro è causa spesso di manifestazioni nei pressi della sede principale e rappresentativa del ministero stesso.

Tali avvenimenti rendono più complesso sia il funzionamento delle attività interne, che la vita urbana dell'area centrale della città:

il rilascio di un complesso di qualità quale l'insieme di via Flavia lascerebbe a disposizione della funzionalità urbana un « contenitore » di cruciale importanza data la dimensione del ministero e la sua localizzazione (fra via Veneto e la Stazione Termini);

lo sgravio dei forti oneri di locazione oggi in atto consentirebbe di equilibrare in termini generali l'eventuale onere di impiantazione di una nuova sede.

PROPOSTE.

Date queste premesse una rilocalizzazione del Ministero, evidentemente da auspicarsi, potrebbe seguire linee funzionali oltreché le articolazioni distributive con le quali oggi l'attività è organizzata. Secondo tali linee si può avanzare un'ipotesi:

1) le funzioni rappresentative/decisionali (Ministro e Gabinetto del Ministro) potrebbero avvalersi di una contenuta sede confermata in area centrale (2 per cento orientativamente dell'intero fabbisogno edilizio) per le esigenze di urgenza e scambi non sostituibili. Un'altra parte (8 per cento del fabbisogno edilizio) potrebbe seguire la localizzazione degli altri settori funzionali;

2) le funzioni di concertazione-scambio, elaborazione documenti, pubblicizzazione eccetera potrebbero localizzarsi in nuovo complesso (60 per cento orientativamente del fabbisogno edilizio);

3) le funzioni di maggior contatto con il pubblico potrebbero essere accentrate in un'area non coincidente necessariamente con quelle del punto 2) ma in diretto rapporto (30 per cento orientativamente del fabbisogno edilizio).

Sulla localizzazione dovrà influire in modo determinante l'elevazione del livello tecnologico complessivo (informatizzazione eccetera). Da questo orientamento può dipendere l'aggregazione o la disaggregazione del complesso delle sedi edilizie. Se per esempio si potesse pensare a un servizio a rete per una serie di attività con il pubblico, l'aggravio di sedi edilizie potrebbe sensibilmente diminuire.

LA SCELTA DELL'AREA.

Gli orientamenti espressi dall'Amministrazione comunale nel proprio « Progetto direttore 1995 » confermano che « la questione della rilocalizzazione della pubblica amministrazione e del conseguente decongestionamento del Centro Storico si sta orientando verso obiettivi più concreti, che vedono la razionalizzazione dell'uso del patrimonio storico (Ministeri) e la prioritaria delocalizzazione delle attività che occupano sedi improprie o in affitto ». Evidenziano inoltre che « per il polo di Pietralata, la cui funzione è direttamente legata agli obiettivi del progetto d'area Tiburtina-Pietralata, per la stretta connessione con la nuova stazione ferroviaria, dovranno essere privilegiate le attività legate alla rilocalizzazione della pubblica amministrazione in considerazione dell'alta potenzialità di accesso all'area ».

Tale ipotesi configura l'opportunità di individuare nel polo di Pietralata la realizzazione della nuova sede edilizia del Ministero del lavoro. La coincidenza di obiettivi e condizioni ne mette in evidenza la razionalità della scelta. Si possono indicare in appoggio all'orientamento alcune constatazioni:

l'area di Pietralata consente una buona accessibilità sia urbana e metropolitana, sia nazionale e internazionale. Le infrastrutture esistenti e in programma confermano tali caratteristiche qualitative (Alta Velocità, anello ferroviario, metropolitana, strade veloci, autostrade eccetera);

il patrimonio di aree a disposizione consente di prevedere la realizzazione di una struttura funzionale adeguata, non solo edilizia, ma anche di servizio (parcheggi, servizi agli addetti ed all'utenza, servizi aggiuntivi tecnologici, informativi eccetera);

il carattere di pianificazione aperta che il Comune intende lasciare al comprensorio consente di ipotizzare una progettazione corrispondente alle necessità innovative che derivano dalle stesse rilocalizzazione e trasformazione della funzione pubblica;

la previsione di localizzazione di ulteriori funzioni direzionali a scala nazionale nei comprensori (Telecom, Ferrovie dello Stato ecce-

tera, altri Ministeri eccetera) consente di evitare l'isolamento dell'intervento e fa prevedere la possibilità di utilizzare servizi e infrastrutture di livello superiore altrimenti non fattibili.

QUALITÀ E QUANTITÀ.

Seguendo l'ipotesi di ripartizione funzionale accennate si può stabilire rispetto alle quantità un criterio distributivo.

La quantità di addetti secondo le previsioni della funzione pubblica potrebbe subire un leggero decremento (10 per cento) in tempi ragionevolmente brevi.

Tale orientamento porterebbe gli addetti a un numero di 2250. Nell'ipotesi però si confermano le quantità attuali pari a 2.500 addetti per lasciare margini ad articolazioni oggi non del tutto esplicitate.

Il conseguente indice complessivo può essere fissato in 28 metri quadri/addetto per un totale di metri quadri 70.000 (pari a circa metri cubi 280.000).

Uno standard così elevato comporta evidentemente una organizzazione degli spazi caratterizzata da una grande dotazione di superfici adibite allo scambio con il pubblico.

Rispetto all'assetto funzionale si potrebbero avere quindi:

2 per cento circa pari a metri quadri 1.400 da confermare nel centro urbano per le funzioni di rappresentatività;

68 per cento circa pari a metri quadri 47.600 localizzati nel comprensorio di Pietralata (tabella acclusa).

Secondo le indicazioni del citato « Progetto direttore 1995 » l'entità di cubatura prevista dovrebbe installarsi in un'area di circa metri quadri 54.000 (applicando un indice di 3,5 metri cubi/metri quadri consentito in aree direzionali);

30 per cento circa pari a metri quadri 21.000 da prevedersi con due possibilità (tabella acclusa):

accanto al complesso precedente in diretto rapporto territoriale. In questo caso l'area necessaria può essere di metri quadri 24.000 sempre secondo le indicazioni sopra menzionate;

in rapporto di facile accessibilità ma articolato nella periferia urbana. In questo caso le sedi andrebbero reperite anche in immobili esistenti.

Delle due opzioni la prima appare più logica anche se comporta una concentrazione a scala metropolitana.

Le quantificazioni delle aree indicate come necessarie tengono conto dell'importanza di dotare i nuovi insediamenti di servizi e attrezzature e qualità tali da rendere appetibile e giustificare l'operazione nel suo complesso. Evidentemente vanno verificati con una attenta tecnica urbanistica.

Gli ambiti dovrebbero comunque essere individuati nel patrimonio delle aree pubbliche.

LIPLOGIA

Nell'ipotesi avanzata il complesso edilizio dovrebbe avere caratteristiche quali:

- massimi livelli di elasticità funzionale;
- disponibilità ad installazioni tecnologiche informatiche;
- morfologie concordate secondo le indicazioni di rispetto ambientale (altezza contenuta, edifici non troppo estesi, integrazioni con il verde, eccetera);
- disponibilità di spazi per manifestazioni quantitativamente rilevanti.

COSTI

In linea di grande massima il costo delle nuove realizzazioni (metri quadri 70.000) può essere considerato dell'ordine di 190 miliardi (applicando le indicazioni del « Progetto direttore 1995 »).

Tale costo potrà essere parzialmente recuperabile attraverso il risparmio dei canoni di locazione degli edifici attualmente utilizzati (onere complessivo presunto pari a circa 10 miliardi annui) e indirettamente attraverso la dismissione della sede in proprietà, da destinarsi a funzioni urbane più consone (ricettività alberghiera, cultura, sedi commerciali ad alto livello eccetera). In questo caso la convenienza va vista in una prospettiva economico-finanziaria che tenga conto delle motivazioni sostanziali delle rilocalizzazioni: l'urgenza di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni e le esigenze di riqualificazione delle aree centrali urbane.

TEMPI

Come elemento fondamentale delle fattibilità del progetto, in particolare per l'ottimizzazione dell'impegno economico, il fattore tempo risulta strettamente interrelato alle disponibilità delle aree e all'infrastrutturazione del comprensorio.

Ne deriva la necessità di uno strumento di coordinamento e verifica con specifiche competenze operative tale da garantire il rispetto degli obiettivi strategici dell'intervento (qualità, funzionalità, costi, tempi).

Infatti a tempi di realizzazione certi e brevi corrisponde un uso meno prolungato nel tempo degli edifici in affitto con conseguente vistoso risparmio sull'erogazione per i canoni e la possibilità di dirottare sui nuovi interventi le cifre relative.

La realizzazione nel suo complesso potrebbe prevedere tre anni di effettiva costruzione — è certo però che le procedure per rendere disponibili le aree e le modalità di compilazione dei progetti sono tali da far considerare una fase preliminare di almeno altri 2 anni.

N.B.: Nel calcolo economico si è considerata la quadratura complessiva e non solo quella destinata al trasferimento.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE.

Si accenna qui agli strumenti e ad alcuni passaggi con i quali il processo di realizzazione può essere attivato, nel tentativo di contrarre i tempi e comporre tempestivamente eventuali differenze di approccio all'operazione:

1) formazione di un « Gruppo di concertazione » (può coincidere con il Comitato?) responsabile dei procedimenti realizzativi. Tale gruppo oltre alla presenza istituzionale di rappresentanti organici o esperti dei Dicasteri della funzione pubblica, finanze e lavori pubblici, ambiente, Ufficio programma Roma Capitale, potrebbe avere una fisionomia tale da permettere la cooptazione temporanea dei rappresentanti di altre istituzioni, nel momento nel quale ciò si dovesse rendere necessario;

2) programmazione di incontri Gruppo-rappresentanze competenti del Dicastero interessato alla dislocazione onde individuare in modo approfondito le necessità spaziali che sostanziano il trasferimento e le prospettive di assetto futuro;

3) formulazione di uno schema funzionale programmatico, (documento di intenzioni) da sottoporre alla valutazione e al consenso delle strutture decisionali del Dicastero, espresso in seno al gruppo;

4) incontri con i responsabili delle Amministrazioni coinvolte (ove non partecipanti al « Gruppo ») per concertare la localizzazione definitiva e le strategie di realizzazione;

5) esplicitazione delle linee di un progetto di fattibilità edilizio, funzionale, tecnologico e finanziario (modalità di affidamento, Concorso?);

6) utilizzazione dei fondi provenienti dalle vendite degli immobili già in uso ai Ministeri per finanziare l'acquisto delle nuove sedi.

Da questa fase, l'iter procedurale dovrà seguire criteri che consentano di rendere ancora più semplici e operativi i passaggi, sia per quanto riguarda l'acquisizione delle aree, che la messa in atto della fase edilizia costruttiva.

7) Possibilità di vendere i beni di appartenenza Erariale a totale copertura degli oneri relativi ai nuovi acquisti;

8) Semplificazione delle procedure per abbreviare i tempi di attuazione;

9) Decisioni in merito ai risultati;

10) Formalità inerenti alla cessione dell'area.

11) Formalità inerenti l'appalto.

Tutte le procedure devono avere massima pubblicizzazione e trasparenza.

Si ricorda però che la funzione pubblica deve confrontarsi con le politiche urbane metropolitane mantenendo un'autonomia d'azione

compatibile con gli interessi superiori che rappresenta. In questo senso le procedure di approvazione ed autorizzazione amministrativa avranno fisionomie che assicurano la celerità di adozione e la reale fattibilità dell'operazione.

La formulazione del « Gruppo di Concertazione » dovrebbe garantire l'impegno di tutti i partecipanti rappresentativi a uniformare il comportamento istituzionale onde semplificare ed accelerare l'iter amministrativo.

Ministero del Lavoro

Articolazione delle sedi nella proposta di delocalizzazione

	Centro Storico	Pietralata	Diffuso nella Città	
Funzioni di rappresentatività, decisioni, rapporti di governo	MQ 1.400 (2%) addetti 30 mq/add. 50			
Funzioni di coordinamento, concertazione, elaborazione, scambio con pubblico (livello nazionale etc.)		MQ 47.600 (68%) addetti 1.730 mq/add. 27,5		
Funzioni scambio con pubblico, elaborazione servizi e funzioni di sostegno		Eventuale accorpamento in Pietralata	MQ 21.000 (30%) addetti 740 mq/add. 28,3	
			TOTALE	MQ 70.000
				Addetti 2500

**TAVOLE RIEPILOGATIVE DELLE RICHIESTE DI LOCALIZZAZIONE DELLE
AMMINISTRAZIONI ESAMINATE DAL COMITATO**

**RIEPILOGO DELLE RICHIESTE ESAMINATE
CON ESITO POSITIVO**

N.	AMMINISTRAZIONE	CIRC.	INDIRIZZO	MQ.	ACQUISTO O LOCAZIONE
58.1	AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	1	VIA LIGURIA, 28	7496	ACQUISTO
58	AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	2	VIA OMBRONE, 2	8145	ACQUISTO
33	CORTE DEI CONTI	4	LOCALITA' MONTE DELLE BRECCIE	59308	ACQUISTO
34	CORTE DEI CONTI	4	VIA TALLI, 157	2800	ACQUISTO
88	ISTAT	10	VIA TUSCOLANA 1788	4080	ACQUISTO
79	MINISTERO DELL'INTERNO	1	VIA DI SAN VITALE, 7/8/9	2000	ACQUISTO
101	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	18	VIA GREGORIO VII ^o , 120, I ^o piano	220	ACQUISTO
116	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	2	VIA TRONTO, 2	1500	ACQUISTO
98	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	18	VIA SILVESTRI 243	3973	ACQUISTO
78	AGENZIA per la RAPPRESENTANZA NEGOZIALE della P.A. (A.R.A.N.)	1	VIA DEL CORSO, 478	1600	LOCAZIONE
80	AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE	1	VIA BACHELET, 12, I ^o , II ^o , III ^o PIANO	1045	LOCAZIONE
107	AUTORITA' PER L'INFORMATICA NELLA P.A.	1	VIA GOITO, 58/A	2737	LOCAZIONE
102	MINISTERO DEI BENI CULTURALI	1	VIA MERULANA, 247 (PAL BRANCACCIO)	149	LOCAZIONE
14	MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	1	VIA TASSO, 145 INT 10	95	LOCAZIONE
59	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	3	VIA DEI MARRUCCINI, 40 sc. A int. 14	120	LOCAZIONE
57	MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE	3	VIA DE LOLLIS, 8	4000	LOCAZIONE
39	MINISTERO DEL TESORO	11	VIA C. COLOMBO, 283/A	8838	LOCAZIONE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

36	MINISTERO DELL'AMBIENTE	1	VIA VOLTURNO, 58 INT.5	270	LOCAZIONE
42	MINISTERO DELL'AMBIENTE	2	VIA STOPPANI,7/1	980	LOCAZIONE
20	MINISTERO DELL'INTERNO	1	VIA CAVOUR, 6	9800	LOCAZIONE
71	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E T.	12	PIAZZALE KENNEDY, 20	11516	LOCAZIONE
63	MINISTERO DELLE FINANZE	2	V LE LIEGI, 7	200	LOCAZIONE
111	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	17	VIA TEULADA, 40	2553	LOCAZIONE
41	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	1	PIAZZA ADRIANA, 2	584	LOCAZIONE
82	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	17	VIA TEULADA, 28	3000	LOCAZIONE
70	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	18	V LE TRASTEVERE, 208 ac. A int. 8	197	LOCAZIONE
43	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	5	VIA GALLA PLACIDA, 93	4571	LOCAZIONE
29	MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	1	PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA, 9	5865	LOCAZIONE
40	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA DEL CORSO 184, scala C int 4	300	LOCAZIONE
18	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA DEL CORSO, 184 - 5° piano scala B/	85	LOCAZIONE
106	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA DEL CORSO 184, p V int 501	255	LOCAZIONE
105	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA DEL CORSO 184, p IV int 404/408	706	LOCAZIONE
83	UNIVERSITA' "LA SAPIENZA"	2	VIA TEVERE 44	280	LOCAZIONE
86	UNIVERSITA' "LA SAPIENZA"	3	VIA DEI PELASGI 5	170	LOCAZIONE
85	UNIVERSITA' "LA SAPIENZA"	3	VIA DEI CAUDINI 6/8	892	LOCAZIONE
84	UNIVERSITA' "LA SAPIENZA"	3	VIA DEI TAURINI 19	7581	LOCAZIONE
96	UNIVERSITA' LA SAPIENZA	1	VIA DEL MONTE OPIPIO, 5	134	LOCAZIONE

**RIEPILOGO DELLE RICHIESTE ESAMINATE
CON ESITO NEGATIVO**

N	AMMINISTRAZIONE	CIRC.	INDIRIZZO	MQ.	ACQUISTO O LOCAZIONE
78	AUTORITA' PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMM.	1	VIA DELL'UMILTA', 30	4923	LOCAZIONE
73	ISTITUTO VIGILANZA ASS. PRIVATE E DI INTERESSE COLL.	1	VIA DEL BABUINO, 9	14000	LOCAZIONE
19	MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE	13	VIA AURELIA, 555		LOCAZIONE
21	MINISTERO DELL'AMBIENTE	18	LARGO LORENZO MOSSA, 8	8300	LOCAZIONE
36	MINISTERO DELL'AMBIENTE	1	VIA VOLTURNO, 58 INT. 10	270	LOCAZIONE
37	MINISTERO DELL'AMBIENTE	1	VIA VOLTURNO 58 INT. 8	150	LOCAZIONE
11	MINISTERO DELL'INDUSTRIA DELL'ARTIGIANATO	1	VIA AURELIANA 39	4950	LOCAZIONE
95	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	1	VIA ARFENOLA 41	165	LOCAZIONE
110	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	1	PIAZZA CAIROLI, 3 - VICOLO DEI CATINARI, 1, 2 - P. SANTACROCE	2490	LOCAZIONE

**RIEPILOGO DELLE RICHIESTE ESAMINATE
CON ALTRO ESITO**

N.	AMMINISTRAZIONE	CIRC.	INDIRIZZO	MQ.	ACQUISTO O LOCAZIONE	ESITO
113	MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA P.A.	1	VIA G. BATTISTA VICO, 9 p IV	800	ACQUISTO	Sospeso v 40
22	MINISTERO DELL'INTERNO	12	V LE OCEANO PACIFICO, 44/48	2173	ACQUISTO	Non esaminato (occ del '90) v 44
108	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' RICERCA SCIENTIFICA E T	1	VIA DEL CORSO, 476	840	ACQUISTO	Richiesta decaduta
74	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	17	VIA CRESCENZIO, 17/B	600	LOCAZIONE	Non esaminato cause urgenza
62	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	17	VIA UMBERTO NOVARO, 18	4000	LOCAZIONE	Richiesta decaduta
18	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA	1	VIA GIULIA, 131	2000	LOCAZIONE	Preso d'atto v 5
65	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA CALABRIA, 56 SC1 INT 4	194	LOCAZIONE	Sospeso v 38 (richiesta decaduta)
66	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1	VIA BARBERINI 47 - INT 9	365	LOCAZIONE	Sospeso v 21
69	UFFICIO DEL GARANTE RADIODIFFUSIONE ED EDITORIA	2	VIA ISONZO 34 int 5		LOCAZIONE	Non esaminato

Allegato 4

**MONITORAGGIO INTERVENTI
SOPRINTENDENZE STATALI**

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza archeologica di Roma
(B.C.S.A.R)

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

INTERVENTI DELL'INTERVENTO		PROVVEDIMENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA		LA TEMPORALITÀ		CIVILE IN COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI		
CORRETTIVA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	STIPESSE ASSICURAZIONE	IMPRETTI ACCORDATI	S.A.L.	DATA	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME IMPIEGATE	NOTE	IMPIEGATE	S.A.L.	
INTERV.	INTERVENTO	PROVVEDIMENTO	INTERVENIENTE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	C. An.	C. An.	C. An.	IMPIEGATE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	C. An.	C. An.	C. An.	C. An.	
M 2110	Palazzo ex Ministero	B.C.S.A.R.	D.M. 11/01/1993	Restaurazione edifici in via Ardeatina	4.300	0	0	03/04	2. Manutenzione straordinaria	1.000		11.000	0	
M 2111	Area di dipendenza per l'espansione di interventi edilizi e urbanistici per gli interventi di recupero con il precedente lotto.	B.C.S.A.R.	D.M. 17/01/1992	Completamento impianti impiantati con le opere di completamento opere d'arte	0	0	204	03/04	11. Acquedotto e abbeveramento della zona monumentale del Colosseo	11.000		0	204	
M 2112	Palazzo Altare	B.C.S.A.R.	D.M. 17/01/1992	Opere necessarie all'apertura al pubblico del museo del Palazzo Altare, con l'installazione di impianti per la fruizione del museo in forme che si richieda delle opere d'arte, insieme alle opere di completamento delle opere di completamento	10.000	10.000	0.310	03/04	17. Acquedotto e abbeveramento della zona monumentale del Colosseo	10.000		10.000	0.310	0
M 2113	Completamento Opere di Restauro	B.C.S.A.R.	D.M. 17/01/1993	Restaurazione e abbeveramento	1.000	1.000	1.543	03/04	17. Acquedotto e abbeveramento della zona monumentale del Colosseo	1.000		1.000	1.543	
			D.P.C.M. 29/03/93	Restaurazione e abbeveramento	1.000	1.000	1.543	03/04	17. Acquedotto e abbeveramento della zona monumentale del Colosseo	1.000		1.000	1.543	
			D.P.C.M. 29/03/93	Completamento Opere di Restauro	1.000	1.000	1.543	03/04	17. Acquedotto e abbeveramento della zona monumentale del Colosseo	1.000		1.000	1.543	

Il L. 15/12/1990 n. 396, art. 1, comma 1, lettera a), ha autorizzato e individuato il programma di interventi, anche in conto capitale, per la realizzazione del programma per Roma Capitale.

Il L. 15/12/1990 n. 396, art. 1, comma 1, lettera b), ha autorizzato e individuato il programma di interventi, anche in conto capitale, per la realizzazione del programma per Roma Capitale.

B.C.S.A.R. 3/13

3/13/90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE														
ESPOSIZIONI DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROCEDURA				USI TERZINI SILEVISTE				OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI		
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	PROVINCIALE	IMPOSTI AL FISCAL. E	SOMME ALLEST. C. M. L. A. L.	RICORRENZA	DATA PRESENT.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ALLEST. C. M. L. A. L.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ALLEST. C. M. L. A. L.	NOTE	ESPOSIZIONI	AL. A. L.
M.2.14.6.0	Chiesa Labella	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	400	140	14	22/94	1. Completamento e sistemazione della Chiesa Labella.	1.400				400	140
M.2.14.6.1	Chiesa	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	470	114	15	22/94	2. Sistemazione via Chiesa e via Parigi.	3.400				470	114
M.2.14.6.2	Sistemazione via Roma all'interno del complesso tra via dei Cappuccini, via Roma, via Chiesa, via Parigi	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	500	400	400	22/94	3. Completamento opere via dei Cappuccini.	2.100	2. Sistemazione e sistemazione Chiesa, Cappuccini, Chiesa.			500	400
M.2.14.6.3	Chiesa Michelangelo	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	1.050	1.050	462	22/94	4. Completamento opere della Chiesa Michelangelo.	3.050	4. Completamento opere Chiesa, Cappuccini, Chiesa.			1.050	462
M.2.14.6.12	Impianti tecnici e impiantistica	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	400	400	540	22/94	5. Impianti tecnici e impiantistica.	400	5. Impianti tecnici e impiantistica.			400	540
M.2.14.6.13	Impianti tecnici	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	300	274	211	22/94	6. Impianti tecnici.	300	6. Impianti tecnici.			300	211
M.2.14.6.14	Somma di opere per interventi per la sistemazione del complesso tra via dei Cappuccini, via Roma, via Chiesa, via Parigi.	B.C.S.A.R.	D.P.C.M. 20/1/92	240	400	100							240	400
			D.P.C.M. 20/1/92	200									200	

ESPOSIZIONI

M.2.14.6.13

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																
CODICE INTERV.	RIFERIMENTI DELL'INTERVENTO		SOCIETA' PROPRIETARIA	PROVERBIAMENTO MINISTERIALE	STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTERIORI INVESTI				OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI	
	TITOLO DELL'INTERVENTO	PROPORZIONE			DESCRIZIONE DELLE OPERE	IMPORTI A.C.I.R.U.D. S.A.L. E S.C.I.A.R.	DATA PRESBITI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SONDAGE S.C.T.N. (Anch.)	SONDAGE S.C.T.N. (Anch.)	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SONDAGE S.C.T.N. (Anch.)	NOTE	SONDAGE S.C.T.N. (Anch.)	S.A.L. (Anch.)	S.C.I.A.R. (Anch.)
	Museo Nazionale Romano - Terme di Traiano - Area del Foro	B.C.I.A.R.				8.2.94	1. Restaurazione e completamento opere	1.000								
	Museo Nazionale Romano - Dipartimento regionale	B.C.I.A.R.				8.2.90	15. Sistemazione urbanistica mediante opere di ingegneria	250								
	Chioschi, illuminazione decorativa e collage murale - Soprintendenza Archeologica	B.C.I.A.R.				8.2.94	17. Sistemazione e decorazione pubblica alla scala con lanterna e emblema in bronzo e altri	1.200								
S.C.I.A.R. Numero e descrizione di completi architettonici del Centro Storico																
01.2.1	Scandali e dipendenze per interventi di urbanizzazione edilizia del biennio 1988-1990	B.C.I.A.R.	D.M. 10/1/1992		400	511	113		8.2.94 (4.95)	A1. Interventi di opere di recupero edilizio, opere di restauro architettonico, opere di verde	6.000			1.100	113	
			D.F.C.M. 29/5/93		300					Interventi urgenti, necessitati dal terremoto e derivanti dal crollo strutturale e sismico						
S.C.I.A.R. Pubblica, Forno Romano																
01.2.2.1	Autogestione Pubblica - cantiere di recupero edilizio	B.C.I.A.R.	D.M. 10/1/1992		300	400	111							300	111	
01.2.2.2	Recupero, perfezionamento cantiere	B.C.I.A.R.	D.M. 10/1/1992		100	100	01							100	01	

3/10/94

01 - B.C.I.A.R. XLS

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

CODICE INTERV.	DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO		PROFUGO/DIR. PROVINCIALE	PROFUGO/DIR. MUNICIPALE	STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				LA TERZA BIENNESTRE				OPERE DI COMPLETAMENTO			TOTALI		
	TITOLO	SOGGETTO			DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSEGN. L. Anni	IMPORTI ACCORDI L. Anni	S.A.L. L. Anni	ESTENSIONI E L. Anni	DATA PRESIDENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME R.E.V. L. Anni	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME R.E.V. L. Anni	NOTE	SOMME ASSEGN. L. Anni	S.A.L. L. Anni	E. Anni
M. A. 2.5	Opere di abbellimento, abbellimento locali	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Opere di abbellimento - abbellimento locali	400	313	34						400	313	34		
M. A. 2.6	Abbellimento interno	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Abbellimento interno	300	177	122						300	177	122		
M. A. 2.7	Assistenza e dipartimento per interventi di ristrutturazione nelle Biblioteche Pubbliche	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Interventi di ristrutturazione	400	41	41						400	41	41		
				D.F.C.M. 2/10/92	Incremento fondo spesa	100								100				
M. A. 2.8	Casa del Omb. Sociale, costruzione, ripristino parti in degrado	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Ristrutturazione edifici in degrado, ripristino parti in degrado, interventi di manutenzione ordinaria	900	897	321						900	897	321		
M. A. 2.7	Biblioteca di Anguillara Sabazia, costruzione di nuova sede	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Abbellimento esterno di nuova sede	300	300	204						300	300	204		
M. A. 2.8	Zona S. Giovanni, interventi	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Ripristino, abbellimento esterno S. Giovanni e interventi abbellimento	300	300	675						300	300	675		
M. A. 2.9	Parco del Palazzo municipale via del Circo e area S. Antonio, consolidamento e restauro	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Benefici, consolidamento, restauro	600	300	142						600	300	142		
M. A. 2.10	Area del S. Maria, consolidamento, restauro e dell'area	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Completamento decorazione	150	150	124						150	150	124		
M. A. 2.11	Demanio Turistico, abbellimento del S. Maria, ripristino e completamento abbellimento dell'area presso la Chiesa	B.C.S.A.R.		D.M. 1/7/1992	Restauri, benefici	700	700	670						700	700	670		

21/04/90

B.C.S.A.R. ELE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE													
SPECIFICAZIONI DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTIMORI REQUISITI			OPERE IN COMPLETAMENTO		TOTALI	
CONTO INTERVENTO	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCIETA' PROPRIETARIA	DESCRIZIONE DELLE OPERE	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)	DATA PRESSIONI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)	DECISIONE DELLE OPERE	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)	NOTE	QUANTITA' ABBONDI (L. MILI.)
M.A.2.12	Completamento Monumento del Fascino (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Restauri e completamento del monumento	24	24	24	1.2.94	41. Completamento ed adeguamento monumenti	2.300		24		24
M.A.2.13	Area del ex S. Spirito a Nostra Signora	B.C.S.A.R.	Protezione, adeguamento urbanistico, restauri e recupero aree	400	400	297	1.2.94	42. Progetti definitivi per la zona e per il piano	2.300		400		297
M.A.2.14	Area della Vigna Bandiera (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Adeguamento urbanistico, completamento e manutenzione	300	300	470	2.2.94	23. Completamento e adeguamento opere	1.400		300		470
M.A.2.15	Area del Tempio di S. Maria della Vittoria (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Scavi archeologici e restauri	400	400	323	1.2.94	43. Completamento adeguamento monumenti	1.300		400		323
M.A.2.16	Tempio di S. Maria della Vittoria (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Restauri delle parti in pietra e del tempio, completamento opere	100	100	247	1.2.94	44. Adeguamento urbanistico	2.000		100		247
M.A.2.17	Tempio del "Cariac" (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Restauri e completamento del tempio	300	300	316	1.2.94	44. Completamento monumenti	3.000		300		316
M.A.2.18	Colonna di Pace (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Miglioramento urbanistico del tempio	10	10	9					10	Letta completata	9
M.A.2.19	C.A. Tempio di S. Maria della Vittoria	B.C.S.A.R.	Completamento delle opere, protezione monumenti, adeguamento urbanistico, pulizia di facciate	400	400	117	1.2.94	27. Revisione urbanistica, protezione monumenti	1.200		400		117
M.A.2.20	Restauri di S. Maria della Vittoria (S. Maria della Vittoria)	B.C.S.A.R.	Restauri e completamento delle opere, adeguamento urbanistico, pulizia di facciate	300	300	493	1.2.94	21. Adeguamento urbanistico, protezione monumenti	4.000		300		493

M. A. 2.12

M. A. 2.18

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGES 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
DETERMINANTI DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROCESSIONE				ULTIMAZIONE INTERVENTI			OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI	
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROMOVIMENTO	DETERMINAZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSEGNATE	IMPORTI ACCORDATI	S.A.L. E ALI.	REVISIONI E ALI.	DATA PRESENTI	DETERMINAZIONE DELLE OPERE	SOMME RECH.	ALI.	NOTE	REVISIONI E ALI.	S.A.L. E ALI.	ALI.
M.13.1	Trofeo di Valle e Roma	B.C.S.A.R.	Stazione auto verde	700	615	265		02/94	21 - Completamento	3.430			300	300	
M.13.2	Completamento Roma	B.C.S.A.R.	Lavori di manutenzione del verde	1.750	1.150	800		02/94 22/95	19 - Manutenzione ordinaria del verde	7.500					
			Completamento opere di ingegneria del deposito del verde (L. 10/90) e opere di manutenzione ordinaria (L. 10/90) e opere di manutenzione straordinaria (L. 10/90) e opere di manutenzione ordinaria (L. 10/90)	1.500				02/94	33 - Completamento manutenzione verde	3.000			3.200	800	
M.13.3	Zone e dipartimento per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (L. 10/90) e opere di manutenzione straordinaria (L. 10/90)	B.C.S.A.R.	Assegnazione manufatti	200	170	210		02/94	20 - Assegnazione, manutenzione ordinaria, straordinaria e impianti	2.500			0	0	
	Zone archeologiche di Roma	B.C.S.A.R.						02/94	24 - Area area di Obelisco e area del 60 metri	670			0	0	
	Parco Nazionale - Area Verde di Obelisco e Obelisco del 60 metri	B.C.S.A.R.						02/94	42 - Completamento impianti lungo via Roma	3.000			0	0	
	Palazzo - Tribunale lungo la via Roma	B.C.S.A.R.						02/94	24 - Impianti archeologici	1.000			0	0	
	Palazzo - via del Tempio (L. 10/90)	B.C.S.A.R.						02/94	20 - Realizzazione opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle palestre ingrandite Roma	1.200			0	0	
	Palazzo - Zodiaco	B.C.S.A.R.						02/94	24 - Completamento manutenzione ordinaria, straordinaria e impianti	6.000			0	0	
	Palazzo - Piazza Venezia - Obelisco e Obelisco Roma	B.C.S.A.R.						02/94	31 - Spazi e verde pubblico ingrandite Roma	3.000			0	0	
	Palazzo - Piazza Venezia - Obelisco e Obelisco Roma	B.C.S.A.R.						02/94	31 - Realizzazione opere di manutenzione ordinaria	1.500			0	0	

1 - B.C.S.A.R.XLII

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
CODICE INTERV.	INFERIMENTI DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE ANNULLATE IN PROGRAMMA				LE OPERE RIVISTE			OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI		
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROMOTORE	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SENZA ASSEGNAZIONE	IMPUNTI AGLI SCOPPI	S.A.L. E LAVORI	DATA PRESBITI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOGNA RECL.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOGNA RECL.	NOTE	SOGNA RECL.	S.A.L. E LAVORI
	Primo Piano Roma - Dama Angiolina	B.C.S.A.R.						22/94	36. Completamento di opere	1.000				0	0
	Primo Piano Roma - Tempio di Adriano e Ippolito	B.C.S.A.R.						22/94	37. Completamento di opere	1.000				0	0
	Primo Piano Roma - Basilica Santa	B.C.S.A.R.						22/94	38. Completamento di opere	1.000				0	0
	Chiesa Mediana - sede sede di Roma	B.C.S.A.R.						22/94	39. Completamento di opere	1.000				0	0
	Primo Piano Roma - Chiesa di S. Maria degli Angeli	B.C.S.A.R.						22/94	40. Completamento di opere	1.000				0	0
N.43	Colonna romana, restaurazione	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, ripristino, adeguamento	1.000	1.000	140							1.000	140
N.44	Monumento e obelisco, restaurazione, restauro e manutenzione	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	Restaurazione, adeguamento, manutenzione	300	300	105	22/94	46. Completamento di opere, recupero storico	1.000				400	105
			D.P.C.M. 28/3/93	Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, ripristino, adeguamento	100									100	
N.45	Elementi architettonici, restaurazione	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	Restaurazione, adeguamento, manutenzione	200	200	75	22/94	48. Esecuzione di opere, completamento di opere	3.000				200	75
			D.P.C.M. 28/3/93	Restaurazione, adeguamento, manutenzione	300									300	
N.46	Tronco di Colonna romana, restaurazione	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	Manutenzione, opere d'arte	400	400	500	22/94	49. Completamento di opere	15.000				1.000	500
			D.P.C.M. 28/3/93	Manutenzione, opere d'arte, ripristino, adeguamento del complesso	300									300	
N.47	Chiesa Mediana - sede sede di Roma	B.C.S.A.R.	D.M. 10/1/1992	Completamento di opere, manutenzione	300	300	200	22/94	50. Esecuzione di opere, manutenzione	3.000				200	200
				Manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, ripristino, adeguamento	1.000			22/94	51. Completamento di opere, adeguamento	1.000				0	0

28/03/92

B.C.S.A.R.

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																			
SPESAMENTI DELL'INTERVENTO					STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA					LAVORI LICITATE			OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI		
COEVE	TITOLO	SOGGETTO	PROVVEDIMENTO		DESCRIZIONE	SOMME IMPIEGATE	SOMME ACCORDATE	S.A.L.	ECONOMIA	DATA	DESCRIZIONE	SOMME IMPIEGATE	DESCRIZIONE	SOMME IMPIEGATE	NOTE	SOMME ACCORDATE	S.A.L.	ECONOMIA	
INTERV.	DELL'INTERVENTO	PROPOSTO	MINISTRIALE		DELLE OPERE	IN L. MILI.	IN L. MILI.	IN L. MILI.	IN L. MILI.	DECRETI	DELLE OPERE	IN L. MILI.	DELLE OPERE	IN L. MILI.		IN L. MILI.	IN L. MILI.	IN L. MILI.	
BI 681	Creazione Tribunale opera di pubblica	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere, completamento di costruzione	480	480	473		01/94	31. Realizzazione opere	480				480	473		
BI 682	Creazione Museo Archeologico di pubblica e costruzione	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione e completamento opere	200	242	151		01/94	38. Realizzazione opere	200				200	151		
BI 683	Tramite Biorchidea e Biorchidea del Foro Boario opere di pubblica	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere, opere di pubblica, opere di pubblica	480	411	199		01/94	35. Realizzazione e completamento opere di pubblica, opere di pubblica	1.750				480	199		
BI 684	Problemi di Casa Civica, adempimento opere	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere, opere di pubblica, opere di pubblica	210	210	208		02/94	39. Realizzazione opere, opere di pubblica, opere di pubblica	2.000				210	208		
BI 685	Area di Ostiense, completamento del cantiere	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Completamento opere, opere di pubblica, opere di pubblica	310	311	209		01/94	42. Opere di completamento opere	30				310	209		
BI 686	Area di Salaria, opere di pubblica	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere	910	416	11		01/94	54. Completamento opere	1.470				910	11		
BI 687	Area di Cavour, opere di pubblica	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere	210	200	115		01/94	48. Realizzazione opere, opere di pubblica, opere di pubblica	1.500				210	115		
BI 68	Assegnazione Case popolari	B.C.S.A.R.	D.M. 1/10/1992		Realizzazione opere	870	870	94		01/94	100. Assegnazione case popolari	600				870	94		

N. 1.688. Montepulciano 1 luglio

B.C.S.A.R. TEL.

230000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

SOPRINTENDENTI DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PARTICOLARE				ULTIMORI BILANCI		OPERE DI COMPLETTAMENTO		TOTALI			
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCIETA' PROPONENTE	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSESSATE	AVANTI ALCUNE	DATA PRESBITI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME IN V.	INDICAZIONE DELLE OPERE	SOMME IN V.	ASSEGNAZIONE C.A.M.	S.A.L. C.A.M.
M 01 B	Realizzazione del complesso monumentale "Palazzo della Giustizia" in viale Mazzini	B.C.S.A.R.	D.M. 1/1/1987	Impiego indagine	130	130	02/84	01. Completamento delle indagini	1.300		1.300	130	0
	Ampliamento di Capota	B.C.S.A.R.					02/84	02. Realizzazione di opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	1.200		1.200	0	0
	Regolatore, Sema Crono, con intersezione	B.C.S.A.R.					02/84 22/85	04. Sistema di illuminazione sistema semaforo a 3 fasi con intersezione	30		30	0	0
	Trasmissione di energia elettrica da viale Mazzini a viale Mazzini	B.C.S.A.R.					02/84	05. Realizzazione di illuminazione completa sistemazione e collegamento con rete elettrica intersezione	100		100	0	0
	Quartiere Lido - Via Salaria 111	B.C.S.A.R.					02/84	06. Prolungamento e completamento di rete elettrica intersezione	200		200	0	0
	Campo Marzio nell'area Salaria 3 - Marzio	B.C.S.A.R.					02/84	07. Realizzazione di opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	400		400	0	0
	Campo Marzio - Completamento dell'area S. Carlo a Corso S. Carlo	B.C.S.A.R.					02/84	08. Completamento opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	400		400	0	0
	Regolatore Auto Nova Lido - Lido	B.C.S.A.R.					02/84	09. Completamento sistema semaforo con sistema di controllo semafori	400		400	0	0
	Regolatore Sema via Salaria	B.C.S.A.R.					02/84	10. Completamento opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	400		400	0	0
	Quartiere Chiampino via Salaria	B.C.S.A.R.					02/84	11. Progettazione opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	400		400	0	0
	Regolatore Completamento dell'area S. Carlo 25 - Salaria 3 - Marzio	B.C.S.A.R.					02/84	12. Lavori di prima e di massima di arch. e ved. ved.	200		200	0	0
	Quartiere Torpignetti - Salaria	B.C.S.A.R.					02/84	13. Realizzazione di opere di prima e di massima di arch. e ved. ved.	100		100	0	0

11

N. 4 - ACTAR FILE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

CODICE INTERV	SOPRINTENDENZE		PROVVEDIMENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA		ULTERIORI INTERVENTI		OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI	
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI ACCORDATI	SONDAGE ASSIGNATI	SONDAGE ACCORDATI	DATA PRESENTAZIONE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SONDAGE ACCORDATI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	NOTE	SONDAGE ASSEGNATI	SONDAGE ACCORDATI
	Campo Marzio, Basilica di Agrippa	B.C.E.A.R.						02.94	75. Restauri parti ricostituite in base alle cronache	120				0
	Celle Opere anti sismologiche con impianto SIDA	B.C.E.A.R.					03.94	76. Progettazione indagini sismologiche, studi statici, verifiche statiche, sismologiche, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	1.200					0
	Impianto: Completare opere nelle celle via Basilica	B.C.E.A.R.					03.94	77. Realizzazione impianti sismologici, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	200					0
	Campo Marzio, Completare archeologico via S. Anna	B.C.E.A.R.					03.94	78. Documentazione grafica e fotografica, sismologica e sismodinamica, sismologica, sismodinamica	250					0
	Quadrato: Cines Plastico	B.C.E.A.R.					03.94	79. Completamento indagini sismologiche, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	400					0
	Quadrato: Torre di Costantino	B.C.E.A.R.					03.94	80. Studi sismologici, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	400					0
	Celle Opere, Rest. celle in Piazza Isola	B.C.E.A.R.					03.94	81. Sismologia sismologica, sismodinamica, sismologica, sismodinamica	500					0
	Latina: Impianto	B.C.E.A.R.					03.94	81. Completamento indagini sismologiche, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	300					0
	Rest. celle anti sismologiche S. Clemente	B.C.E.A.R.					03.94	82. Completamento indagini sismologiche, sismodinamiche, sismologiche, sismodinamiche	1.000					0
	Campo Marzio, Torre di Pompeo	B.C.E.A.R.					03.94	83. Campi di ricognizione sismologica, sismodinamica, sismologica, sismodinamica	2.000					0
	Torre: Isola Traiana, cella anti sismologica S. Clemente, Cellule	B.C.E.A.R.					03.94	83. S. Prof. sismologica, sismodinamica, sismologica, sismodinamica	300					0
	Torre: Isola Traiana, Cellule di Via Clodia	B.C.E.A.R.					03.94	87. Sismologia sismologica, sismodinamica, sismologica, sismodinamica	500					0
	Torre: Isola Traiana, Cellule di Via Clodia	B.C.E.A.R.					03.94	88. Sismologia sismologica, sismodinamica, sismologica, sismodinamica	250					0

7/1989

11

M. RICCARDELLI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
CODICE INTERV.	ESPERIMENTI DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				LA TERZA BIENNE			OPERE DI COMPLETAMENTO			TOTALI		
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCIETA' PROPONENTE	DESCRIZIONE DELL'OPERA	SOMME ALLESTIRI C. Anz. C. Anz. C. Anz.	INIZIATI S. A. L. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	RECONDIZIONATI S. A. L. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	DATA PRESENT.	DESCRIZIONE DELL'OPERA	SOMME B.C.P. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	DESCRIZIONE DELL'OPERA	SOMME B.C.P. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	NOTE	RECONDIZIONATI S. A. L. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	OPERE ALLESTIRI S. A. L. C. Anz. C. Anz. C. Anz.	
	Scuola Olygio in via Marconi n. 149	B.C.S.A.R.					8/2/94	94. Completare l'edificio scuola e annessi, anche ricostruzione di una cappella sul lato del nord	670						
	Campo Marzio. Completare sotto chiesa S. Procopio alle Salariae	B.C.S.A.R.					8/2/94	95. Inglese archeologica e restaurazione totale del tempio	420						
	Completare abitare Via Cavour n. 37	B.C.S.A.R.					8/2/94	91. Inglese archeologica, restauro monumenti, piano di opere importanti	178						
	c.d. Museo degli Istanti Salariae	B.C.S.A.R.					8/2/94	97. Restaurazione conservativa, interventi su facciate, ornamenti e affreschi dipinti	1.000						
	Tramonto. Abitare S. Maria in Trastevere	B.C.S.A.R.					8/2/94	97. Inglese archeologica, opere restauri e conservazione monumenti	420						
	Completare archeologico Largo Augusto 109	B.C.S.A.R.					8/2/94	94. Restaurazione archeologica, interventi importanti, anche di restauro civile per completare il settore orientale dell'area	1.000						
	Completare archeologico S. Prisca	B.C.S.A.R.					8/2/94	97. Miglioramento e restauro architettonico, interventi di adeguamento e manutenzione monumenti importanti, anche di restauro conservativo	2.000						
	Completare archeologico S. Zofia	B.C.S.A.R.					8/2/94	95. Miglioramento e restauro monumenti, anche di adeguamento conservativo	1.200						
	Basilica Massima nell'Arco di Costantino	B.C.S.A.R.					8/2/94	95. Scavi, restaurazione, Programmazione scavo finalizzato, restauro facciate, pubblicazione rapporti	2.200						
	Scavi archeologici sotto S. Costantino	B.C.S.A.R.					8/2/94	99. Completamento scavi, ricerca planimetrie e rilievi, studi topografici, pubblicazione rapporti	2.000						
	Scavi archeologici nella chiesa di S. Maria in Via	B.C.S.A.R.					8/2/94	92. Scavi, documentazione, restauro, pubblicazione rapporti	1.200						
	Zone archeologiche p.m. Colonnae	B.C.S.A.R.					8/2/94	96. Proiezione scavi, anche, pianificazione, completamento pubblicazione	1.200						

200000

11

91 - BCSAR 215

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

CATEGORIE DELL'INTERVENTO		OGGETTO		PROVVEDIMENTO		STATO DELLE OPERE ANCHE IN PROGRAMMA		ULTERIORI INTERVENTI		OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI	
COMICI	TITOLO	SOCCORRITO	PROVVEDIMENTO	DETERMINAZIONE	IMPORTI	DETERMINAZIONE	DETERMINAZIONE	DATA	DETERMINAZIONE	DETERMINAZIONE	DETERMINAZIONE	DETERMINAZIONE	NOTE	COMICI	S.A.L.
INTERV.	DELL'INTERVENTO	PROPORZIONATE	INDIVIDUALE	DELLE OPERE	ACQUISTI	DELLE OPERE	DELLE OPERE	PRELIMINARI	DELLE OPERE	DELLE OPERE	DELLE OPERE	DELLE OPERE		L. 1000	L. 1000
	Via Salaria - Casal Quindici P.A.Z. Via Salaria da Via Poeta	B.C.S.A.R.						0.2.94	126. Sost. architettonica, impiantistica e messa in opera, sistemazione, illuminazione, verde, parcheggi e attrezzature sportive	800				•	•
	Via Nazionale - Area di Piazza Nazionale e altre di Monte Saba	B.C.S.A.R.						0.2.94	126. Edifici amministrativi, negozi, servizi, attrezzature, parcheggi e attrezzature sportive	2.000				•	•
	Via Tiburtina, Loc. S. Saba - Completamento edifici e servizi di via Cicerone	B.C.S.A.R.						0.2.94	127. Completamento e adeguamento, opere di parcheggio, manutenzione ordinaria dell'area, attrezzature di via Cicerone	300				•	•
	Via Nazionale - c.d. "Terracina" della Quadriglia	B.C.S.A.R.						0.2.94	128. Completamento edifici, servizi, impianti, verde, attrezzature e attrezzature sportive	300				•	•
	Via Tiburtina - Area archeologica via Salaria e via Marco Saba	B.C.S.A.R.						0.2.94	129. Edifici, attrezzature, servizi, parcheggi, attrezzature sportive, manutenzione ordinaria, verde e attrezzature sportive, illuminazione, verde, attrezzature di via Salaria	1.000				•	•
	Via Tiburtina - Muffole condotte e reti sotterranee in viale Casal Quindici	B.C.S.A.R.						0.2.94	130. Muffole, condotte, servizi, parcheggi, attrezzature sportive, manutenzione ordinaria, verde e attrezzature sportive, illuminazione, verde, attrezzature di viale Casal Quindici	600				•	•
	Via Nazionale - Loc. S. Saba - Via Salaria da Via Poeta	B.C.S.A.R.						0.2.94	131. A. Verde pubblico, opere, verde, attrezzature	300				•	•
	Via Labicana - Area Interv. del "Pignone Area archeologica" di via Salaria	B.C.S.A.R.						0.2.94	131. S. S. con attrezzature, servizi, parcheggi	300				•	•
	Area di via Salaria - c.d. "Terracina" di via Salaria	B.C.S.A.R.						0.2.94	132. Completamento e adeguamento, opere di parcheggio, manutenzione ordinaria dell'area, attrezzature di via Salaria	1.000				•	•
	Via Labicana - completamento edifici e servizi di via Salaria	B.C.S.A.R.						0.2.94	132. Completamento e adeguamento, opere di parcheggio, manutenzione ordinaria dell'area, attrezzature di via Salaria	6.000				•	•

200000

11

PA. 400434.111

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																	
CODICE INTERV.	INTERVENTI DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTIMORI REQUISITI				OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI		
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCIETA' PROMOTRICE	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SCHEMI ASSONON ACCORDI	SCHEMI S.A.L. E	SCHEMI S.A.L. E	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SCHEMI S.A.L. E	SCHEMI S.A.L. E	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SCHEMI S.A.L. E	NOTE	SCHEMI S.A.L. E	SCHEMI S.A.L. E	
	Alloggi lungo la via Cavallotti	B.C.S.A.R.						16. Sistemazione e manutenzione di terreni	200								
	Via Coltellaro - La Piana	B.C.S.A.R.						18. Sistemazione e manutenzione di terreni e strutture esistenti	2.000								
	San Vito	B.C.S.A.R.						100. Sistemazione e manutenzione di terreni	2.000								
	Via Labiano - Tor Vergata	B.C.S.A.R.						142. Sistemazione e manutenzione di terreni	2.000								
	Via Zagorini Rio 3 - Cavallotti	B.C.S.A.R.						143. Sistemazione e manutenzione di terreni	1.500								
	Via Labiano - San Basilio	B.C.S.A.R.						144. Sistemazione e manutenzione di terreni	1.000								
	Via Cheloni - Via Capone	B.C.S.A.R.						145. Sistemazione e manutenzione di terreni	1.000								
	Via Labiano antica e inglesi	B.C.S.A.R.						147. Sistemazione e manutenzione di terreni	400								
	Via Labiano antica e inglesi di via C. Biondi	B.C.S.A.R.						150. Completamento opere di sistemazione e manutenzione di terreni	300								
	Colonnato di via Campi Marziali	B.C.S.A.R.						151. Sistemazione e manutenzione di terreni	200								
	Via dei Quercani	B.C.S.A.R.						152. Sistemazione e manutenzione di terreni e opere di completamento	1.100								
	Colonnato circolare di Via Fontana	B.C.S.A.R.						142. Sistemazione e manutenzione di terreni e opere di completamento	200								
	Monumenti di via dei Quercani	B.C.S.A.R.						146. Sistemazione e manutenzione di terreni	300								
	Via Ostiense - Area archeologica in località Torlonia	B.C.S.A.R.						147. Sistemazione e manutenzione di terreni e opere di completamento	2.043								

19

90-30248 XLS

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

COMITE INTERV	RISORSE DELL'INTERVENTO		PROVVEDIMENTO MINISTERIALE	STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTERIORI BENEDETTI		OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE	TOTALI	
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCCORSO		DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSEDI ACCORD	S.A.L.	ECONOMIA E	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME BEN	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME BEN		DESCRIZIONE DELLE OPERE	ASSEDIA
	Via "Toscanella" - Intervento di riqualificazione	B.C.S.A.R.						186. S. l. opere di riqualificazione	434					
	Via Cavallotti - Intervento di riqualificazione in loco - Casilina	B.C.S.A.R.						187. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	305					
	Via Placencia - Via di Livia - Primo Piano	B.C.S.A.R.						188. Completamento opere di riqualificazione in loco - Casilina	1.000					
	Palazzo Es. 1 - Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						189. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	400					
	Via Te. di Orazio - Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						191. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	1.000					
	Canal di Quisisani - Via Anicia - Via Anicia - Via Anicia - Via Anicia	B.C.S.A.R.						194. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	300					
	Alberi scultori di "Quisisani" - "Toro" e di "Valteriani"	B.C.S.A.R.						195. Analisi, studio e progettazione di opere di riqualificazione in loco - Casilina	25					
	Realizzazione Canal di Piana - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						196. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	300					
	Via Lavinia - Ex. 21 - S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						197. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Qualifica "Anicia" - Intervento di riqualificazione in loco - Casilina	B.C.S.A.R.						198. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	400					
	Torioni di "S. Maria della Pace" - Intervento di riqualificazione in loco - Casilina	B.C.S.A.R.						199. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	300					
	Laboratorio di Anicia - Intervento di riqualificazione in loco - Casilina	B.C.S.A.R.						200. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Palazzo "Lavinia" - Intervento di riqualificazione in loco - Casilina	B.C.S.A.R.						201. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						202. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						203. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						204. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					
	Area ex S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace - Via S. Maria della Pace	B.C.S.A.R.						205. S. l. opere di riqualificazione in loco - Casilina	100					

12 - B.C.S.A.R.

**Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i beni ambientali e
architettonici di Roma
(B.C.S.A.A)**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																		
CODICE INTERV.	INTERVENTI DELL'INTERVENTO		SOCIETA' SOGGETTO PROFONDITA'	PROVVEDIMENTO MINISTRIALE	STATO DELLE OPERE ADERENTI AL PROGRAMMA				ULTERIORI RICHIESTE				OPERE DI COMPLETAMENTO				TOTALI	
	TITOLO DELL'INTERVENTO	B.C.E.A.A.			DESCRIZIONE DELLE OPERE	SPESA ASSEGNA- TA	AVV. C. ANNI	S.A.L. C. ANNI	SCOPIONE E C. ANNI	DATA PRECEDIT.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.N. C. ANNI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.N. C. ANNI	NOTE C. ANNI	AVV. C. ANNI	S.A.L. C. ANNI	AVV. C. ANNI
M.114	Chiesa S. Maria degli Angeli	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	Spazio superiore e sottostante cappella laterale	100	100	100										
				D.M. 18/II/1993	Completamento sistema opere di spazio superiore e sottostante cappella laterale	100	100	100										
				D.M. 18/IV/94	Completamento opere di spazio superiore e sottostante cappella laterale	100	100	100										
M.115	Chiesa S. Sabina (Chiesa)	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	1° lotto: sistema delle cappelle laterali sottostanti al chiostro di S. Sabina	200	200	100	3/81									
				D.M. 18/II/1993	Completamento e sistema del chiostro e del Palazzo	200	200	100										
M.116	Chiesa S. Silvestro in Capite	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	Restauri generali e rifacimento cappella laterale sopra il portico e sistemazione portico e cappella laterale	400	400	342										
M.117	Chiesa SS. Carlo e Ambrogio	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	Completamento e sistema	1.000	1.000	500										
M.118	Chiesa S. Maria sopra Minerva	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	Completamento e sistema del portico laterale e del chiostro	1.000	1.000	951	7/78									
				D.M. 18/II/1993	Completamento e sistema del portico laterale e di spazio sottostante	300	300	171										
M.119	Chiesa S. Maria in Trastevere	B.C.E.A.A.		D.M. 1/VI/1992	Completamento e sistema delle cappelle e del portico del portico	1.000	1.000	615	6/80									
				D.M. 18/II/1993	Spaziosità e sistema delle cappelle sottostanti alla Chiesa di S. M. in Trastevere - Testi (opera di S. Campitelli)	100	100	75										
				D.P.C.M. 20/6/95	Completamento e sistema delle opere di spazio superiore e sottostante cappella laterale e di spazio sottostante	400	400											

3204/90

12

12

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE											
CODICE INTERV.	ELENCO DEGLI INTERVENTI		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				LE FASCE RICHIESTE		NOTE	TOTALI	
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCIETA' PROPRIETARIA	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSEGN. C. mil.	IMPORTI ALGIUD. C. mil.	S. A. L. C. mil.	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE			SOMME S. L. C. mil.
M.1.17	Chiesa S. Maria e Palazzo	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	200	200	171				200	171
M.1.18	Chiesa S. Maria dell'Orto	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	150	150	140	9/86	6. Restaura parte del Chiosso, rifacimento pavimentazione e rifacimento intonaco esterno, rifacimento intonaco interno			
M.1.19	Chiesa S. Maria del Carmine	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero	300		304					
M.1.20	Chiesa S. Marco all'Argiletto	B.C.S.A.A.	Completamento delle opere e rifacimento delle strutture murarie	200			17/86/89	4. Lavori di completamento e rifacimento delle strutture murarie, rifacimento intonaco esterno, rifacimento intonaco interno, rifacimento pavimento esterno, rifacimento pavimento interno		400	324
M.1.21	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	230	230	219	11/50			230	219
M.1.22	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	181	181	94	4/40			181	94
M.1.23	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	100	100	76				100	76
M.1.24	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero	100		216				400	304
M.1.25	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	130	130	130				130	130
M.1.26	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Restauri ed interventi	400	400	383				400	383
M.1.27	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero				27/86/91	21. Restaura del paramento murario esterno e delle facciate			
M.1.28	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero				27/86/91	20. Completamento dei lavori di recupero e rifacimento del paramento murario esterno, rifacimento intonaco esterno e rifacimento pavimento esterno			
M.1.29	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero				27/86/91	19. Completamento lavori di rifacimento e recupero degli interventi			
M.1.30	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero				27/86/91	18. Completamento e recupero degli interventi di rifacimento e recupero degli interventi			
M.1.31	Palazzo S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.	Completamento e recupero				27/86/91	17. Completamento del recupero del paramento murario e del paramento esterno			

701/90

M. - BCSA.A.L.1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																
SOPRINTENDENZE DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN MODALITÀ				LA PRESSIONE DEI SERVIZI				OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI				
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROMOTORE	PROVVEDIMENTO AMBITORIALE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME IMPOSTE ACCESSE	S.A.L.	REVISIONI E	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME IMPOSTE ACCESSE	S.A.L.	REVISIONI E	NOTE	SOMME IMPOSTE ACCESSE	S.A.L.	REVISIONI E
					€/Anno	€/Anno	€/Anno			€/Anno	€/Anno	€/Anno	€/Anno	€/Anno	€/Anno	€/Anno
	5. Infrastruttura Concessionaria	B.C.S.A.A.						7/8/84	16. Revisione sistema	150						
	6. Creazione di S. Chiara	B.C.S.A.A.						7/8/84	15. Consolidamento e revisione delle opere	300						
	7. Corso di S. Biagio e Maria del Divino Amore	B.C.S.A.A.						7/8/84	14. Completamento dell'ultima parte di completamento e revisione delle opere	600						
	8. Complesso di S. Agnese e S. Costantino	B.C.S.A.A.						7/8/84	11. Realizzazione delle opere e impiantistica	150						
	9. S. Andrea alle Mole	B.C.S.A.A.						7/8/84	12. Revisione delle parti affettive alla chiesa, dai materiali lapidei e dagli intonaci degli interni	600						
	10. S. Maria SS. Agnese	B.C.S.A.A.						7/8/84	21. Revisione opere delle coperture	150						
	11. Politeama Anagninense e P. 100 S. Ignazio - Sede Comunale Intercom. (C. 100) (C. 100) (C. 100) (C. 100)	B.C.S.A.A.						7/8/84	9. Revisione impianti idraulici	300						
	12. Accademia Nazionale di S. Luca	B.C.S.A.A.						7/8/84	21. Revisione delle opere e coperture	150						
	13. Chiesa S. Salvatore in Luani	B.C.S.A.A.						7/8/84	21. Revisione delle opere e coperture	150						
	14. Palazzina di P. IV	B.C.S.A.A.						7/8/84	16. Consolidamento e revisione delle opere e del piano marciapiedi, revisione del prospetto e del portico	1.200						
	15. Alloggio della ex Istituto	B.C.S.A.A.						7/8/84	16. Revisione e consolidamento	4.517						
	16. Palazzo dei Doggi	B.C.S.A.A.						7/8/84	16. Consolidamento e revisione delle parti, dei tratti laterali e delle opere in cui sono contenute le opere di completamento e revisione (C. 100 S. Agnese)	7.400						
	17. Palazzo Imbriani	B.C.S.A.A.						7/8/84	20. Consolidamento strutturale delle fondazioni, revisione parti laterali, revisione dell'ultimo piano, allineamento e consolidamento, indagini e studi di laboratorio	7.100						
	18. Chiesa S. Maria e Pagan	B.C.S.A.A.						7/8/84	21. Revisione opere e impianti	3.000						
	19. Complesso S. Maria di Corso	B.C.S.A.A.						7/8/84	22. Lavori di recupero, restauro, consolidamento e completamento delle coperture e delle opere	2.300						
	20. Chiesa S. Maria in Traspontina	B.C.S.A.A.						7/8/84	23. Revisione opere, impianti e impianti, consolidamento	2.000						

13/8/84

5

54 B.C.S.A.A. 113

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
ESPERIMENTI DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				LA TERZA BIENNE			OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI			
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	ACCORTO PROGRAMMATO	PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSESSORIALI ALZARDI	IMPARTI ALZARDI	3 A.L.	3 A.L.	3 A.L.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME BIEN	BIEN	BIEN	BIEN	BIEN
					L. An.	L. An.	L. An.	L. An.	L. An.		L. An.	L. An.	L. An.	L. An.	L. An.
	Classe 3 Chiesa in Concomitanza	B.C.S.A.A.								24. Contribuzione e restituzione di L. An.	1.000				
	Classe 3 Riparo degli Orfani	B.C.S.A.A.								25. Restituzione delle coperture, delle pareti e opere di decorazione	400				
	Classe 3 Muro in Caviglioli	B.C.S.A.A.								26. Contribuzione e restituzione di L. An.	1.000				
	Classe 3 Ponte	B.C.S.A.A.													
	Classe 3 Complesso 3 Substrato alla Cappella	B.C.S.A.A.								29. Contribuzione e restituzione del complesso, restituzione industriale	1.000				
	Classe 3 Muro in Campo Marzio	B.C.S.A.A.								30. Contribuzione e restituzione di L. An.	1.000				
	Classe 3 Corte di Colonna	B.C.S.A.A.								31. Contribuzione e restituzione di L. An.	4.300				
	3 Muro in Correnti	B.C.S.A.A.								32. Completamento, restauro, manutenzione, opere di decorazione, opere di L. An.	1.200				
	Classe 3 Muro in Via Lata	B.C.S.A.A.								34. Completamento e restituzione di L. An.	1.000				
	3 Muro in Conca	B.C.S.A.A.								35. Contribuzione e restituzione di L. An.	950				
	Complesso Fonti Civiche di L. An.	B.C.S.A.A.								36. Opere di completamento e L. An.	100				
	Classe 3 Ponte	B.C.S.A.A.													
	Classe 3 Muro in Via Ostia	B.C.S.A.A.													
	3 Substrato in Piazza	B.C.S.A.A.								37. Completamento, restauro, manutenzione, opere di L. An.	570				
	3 Muro in Marmorata	B.C.S.A.A.								38. Completamento e restituzione di L. An.	1.200				

B. S. C. S. A. A. R. I. S.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

COMITATI INTERV.	ELEMENTI DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTIMI REQUISITI				OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI			
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSESSATE L. ANNI	IMPORTI ACQUISI L. ANNI	S.A.L. L. ANNI	DATA PRESERTA	USURAZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.S.A. L. ANNI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.S.A. L. ANNI	NOTE	SOMME ASSESSATE L. ANNI	S.A.L. L. ANNI		
	Museo S. Anna	B.C.S.A.					1989/90	41. Intervento per la demolizione e ricostruzione del complesso museale S. Anna, con la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica per il museo.		1.231				0		
	Chiesa S. Maria del Popolo	B.C.S.A.					1989/90	41. Restituisce, con il contributo statale, il complesso monumentale di S. Maria del Popolo, con la ricostruzione del coro e della cappella.		1.000				0		
	Emblema S. Anna	B.C.S.A.												0		
S. E. L. Valutazione di Mani e di ogni opportunità																
9121	Colonna Bonaparte	B.C.S.A.	D.M. 10/1/1992	10.000	10.000	7.324		Manifattura e restauro del monumento alla Colonna Bonaparte.							11.500	
			D.M. 18/1/1992	1.070	1.070	771		Protezione di impianti idraulici e sistemazione di acque reflue.								8.000
			D.M. 24/6/94	2.500		895		Completamento sistemazione di acque reflue.								
9122	Varco	B.C.S.A.	D.M. 10/1/1992	500	500	411	21.00	Restauri e lavori di manutenzione.								1.000
			D.P.C.M. 29/5/90	500				Opere di manutenzione e manutenzione ordinaria.								473
9123	Palazzo Barberini	B.C.S.A.	D.M. 10/1/1992	1.500	1.500	448		Consolidamento delle fondazioni e restauro delle parti strutturali.								1.000
			D.P.C.M. 29/5/90	500				Opere di impiantistica generale.								400
9124	Casei San'Angelo	B.C.S.A.	D.M. 10/1/1992	500	500	479		Consolidamento e restauro monumentale.								2.000
			D.M. 10/6/94	7.000				Consolidamento e restauro monumentale.								800

1206/90

S. E. B.C.S.A. R.L.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
ESPERIMENTI DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA					ULTERIORI FINESTRE			OPERE DI COMPLETAMENTO			TOTALE	
CORRISPONDENZA	TITOLO DELL'INTERVENTO	OGGETTO PROSPETTIVE SUBSTANTIALI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSICURAZIONE	IMPORTI ALICARDI	S.A.L.	ECOMON E	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.N.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.N.	NOTE	VALORI ALICARDI	S.A.L.
INTERV.	DELL'INTERVENTO	PROSPETTIVE SUBSTANTIALI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	ASSICURAZIONE	ALICARDI	S.A.L.	ECOMON E	PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	B.C.N.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	B.C.N.	NOTE	ALICARDI	S.A.L.
N. 23	Palazzo Civico	B.C.E.A.A.	D.M. 10/1/1992	Completamento delle opere di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	700	700	619	61,00					Letto completato	1.700	943
			D.M. 18/1/1993	Completamento delle opere di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	370		304								
			D.P.C.M. 29/5/93	Manutenzione dei prospetti preesistenti del corpo principale, con intervento di restauro e recupero ambientale.	300					4.100					
N. 24	Palazzo Venezia	B.C.E.A.A.	D.M. 10/1/1992	Completamento delle opere di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	1.200	1.200	1.175	23,20					Letto completato	1.700	1.175
			D.P.C.M. 29/5/93	Interventi di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	370					2.275					
N. 25	Palazzo	B.C.E.A.A.	D.M. 10/1/1992	Completamento delle opere di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	470	470	571	24,85					Letto completato	1.200	571
			D.P.C.M. 29/5/93	Prospetto di restauro e recupero ambientale e sistemazione urbanistica, con recupero delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	470										
N. 41	Viminale	B.C.E.A.A.	D.M. 10/1/1992	Restauri e ricostruzione delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	370	370	472	26,37					Letto completato	360	472
N. 42	Comune	B.C.E.A.A.	D.M. 10/1/1992	Restauri e ricostruzione delle parti preesistenti e realizzazione di nuovi prospetti in stile neoclassico.	130	130	149	11,11					Letto completato	130	149

N. 1 e Numero e matricole di fabbriche gestibili

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE

SUPERAMENTO DELL'INTERVENTO		STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				ULTERIORI SCHEMI		OPERE DI COMPLETAMENTO		TOTALI					
CORRETTIVA	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	PROVVEDIMENTO MINISTERIALE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSESSORI	IMPIGNI ALIQUOTI	SECONDA S.A.L. E	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME B.C.N.	B.C.N.	SOMME ASSESSORI	S.A.L.	B.C.N.	SOMME
					L. An.	L. An.	L. An.	L. An.		L. An.	L. An.	L. An.	L. An.	L. An.	L. An.
943	Angela	B.C.S.A.A.	D.M. 1/1/1992	Contribuzione statale per adeguamento a servizio. Comitati minori 1° 2° 3° piano - Adempimenti esecutivi - Realizzazione	870	800	AN	1/3/1994	27. Recupero e consolidamento esistenti, lavori recuperativi, perimetrazioni, adeguamento a norme del 1981, ristrutturazione adempimenti legislativi	1.400		1.300		600	
			D.M. 18/1/1994	Contribuzione statale per adeguamento a servizio. Comitati minori 1° 2° 3° piano - Adempimenti esecutivi - Realizzazione	500										
945	S. Michele	B.C.S.A.A.	D.M. 1/1/1992	Adempimenti istruttori - Interventi esecutivi - Completamento opere in corso	1.300	1.300									
			D.M. 2/1/1994	Completamento opere in corso	1.000		45								
			D.F.C.M. 20/5/95	Completamento opere in corso	1.000										
947	Chiostro Romano	B.C.S.A.A.	D.M. 1/1/1992	Adempimenti istruttori - Interventi esecutivi - Completamento opere in corso	970	970	AN								
			D.F.C.M. 20/5/95	Adempimenti istruttori - Interventi esecutivi - Completamento opere in corso	700										
949	Corona Lancia	B.C.S.A.A.	D.M. 1/1/1992	Interventi esecutivi - Completamento opere in corso	4.070	4.070									

B.I.E. Elaborazione e revisione di uffici del Ministero del Beni Culturali e Ambientali.

290496

10

3.4.90334.015

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i beni artistici e storici di
Roma
(B.C.S.A.S)

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																
RISORSE DELL'INTERVENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA				LE OPERE IN UNO				OPERE DI COMPLETAMENTO		NOTE		TOTALI	
CODICE INTERV.	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOGGETTO PROPONENTE	PROVVEDIMENTO MINISTERIALE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ALLEGATE	AVANZAMENTO	S.A.L.	REVISIONI E	DATA PRESENTI	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME S.C.N.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME S.C.N.	NOTE	OPERE S.A.L.	OPERE S.C.N.
					L. Anni	L. Anni	L. Anni	L. Anni			L. Anni		L. Anni		L. Anni	L. Anni
	Classe 5 - Viale	B.C.S.A.S.							30/3/95	8. Ristrutturazione e ampliamento	200				0	0
	Classe 5 - Viale del Mare	B.C.S.A.S.							30/3/95	9. Ristrutturazione e ampliamento	1.250				0	0
	Classe 5 - Museo Propaganda al Campidoglio	B.C.S.A.S.							30/3/95	11. Ristrutturazione e ampliamento	700				0	0
	Classe 5 - Biblioteca di Quirinale	B.C.S.A.S.							30/3/95	13. Ristrutturazione e ampliamento	370				0	0
	Biblioteca 5 - Biblioteca Nazionale	B.C.S.A.S.							30/3/95	11. Ristrutturazione e ampliamento	570				0	0
	Classe 5 - Conservatorio del Palatino di Pavia	B.C.S.A.S.							30/3/95	14. Ristrutturazione e ampliamento	300				0	0
	Classe 5 - Promemoria 5 - Roma	B.C.S.A.S.							30/3/95	16. Ristrutturazione e ampliamento					0	0
	Classe 5 - Museo Impero Massimo	B.C.S.A.S.							30/3/95	17. Ristrutturazione e ampliamento	470				0	0
	Classe 5 - Argentina	B.C.S.A.S.							30/3/95	18. Ristrutturazione e ampliamento	300				0	0
	Classe 5 - Chiama	B.C.S.A.S.							30/3/95	19. Ristrutturazione e ampliamento	300				0	0
	Palazzo Barbavara - Chiama Nazionale (Area Anicia)	B.C.S.A.S.							30/3/95	21. Ristrutturazione e ampliamento	1.300				0	0
	Distretto Spazio	B.C.S.A.S.							30/3/95	24. Ristrutturazione e ampliamento	400				0	0

34 - B.C.S.A.S. R.L.S.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE															
CORSO INTERV.	BENEFICIARI DELL'INTERVENTO		PROVVEDIMENTI SUBENTRANTE		STATO DELLE OPERE AMMESSIS IN PROCEDURA			ULTIMI IN VALORE			ENTRATA IN COMPLETAMENTO		VERBALE		
	TITOLO DELL'INTERVENTO	SUBIETTO PROPONENTE	AMMONTARE ALIQUOTI	S.A.L.	OPERE IN CORSO	OPERE IN ATTESA	OPERE IN SOSPENSIONE	DATA PRIMA DATA	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE	VALORE IN VALORE
	Colonna C/area	B.C.S.A.S.						18/1/91	24 Interventi in opere	300					
	Palazzo del Quirinale	B.C.S.A.S.						18/1/90	6. Completamento, ampiezza e stabilizzazione delle strutture degli interni	27.000					
								1/2/1/90	9. Completamento, pulizia e manutenzione delle parti comuni	10.000					
								1/2/1/90	10. Realizzazione degli impianti per il riscaldamento	5.000					
								1/2/1/90	11. Realizzazione, rifiniture e lavori di manutenzione	1.000					
								1/2/1/90	12. Completamento e manutenzione delle parti comuni, pulizia, manutenzione e rifiniture degli interni	2.000					
								1/2/1/90	13. Realizzazione di opere di pulizia e manutenzione	5.000					
								1/2/1/90	14. Lascio in gestione	200					
N. 13 - Valutazione di opere e di opere eseguite															
04/97	Programma Venezia	B.C.S.A.S.	04/1	04/1	04/1	04/1	04/1			31.077				5.000	
										Lavori ordinati e completati		000	000	000	000
										TUTTALI		31.077	5.000	000	000

330498

04/97/00001

**Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza archeologica di Ostia
Soprintendenza archeologica dell'Etruria
Meridionale
(B.C.S.A.O. - B.C.S.A.E.M)**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI 15 DICEMBRE 1990 N. 396 - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE - SOPRINTENDENZE																	
BIRAMANTI DELL'INTERVENTO		PROVVEDIMENTO			STATO DELLE OPERE AMMESSE IN PROGRAMMA			ULTERIORI BENEFIZI			OPERE DI COMPLETAMENTO			TOTALI			
CODICE INTERV	TITOLO DELL'INTERVENTO	SOCCORRE RESPONSABILE	PROVVEDIMENTO MINISTERIALE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME ASSEGNATE	SAL. ACCERTI	SAL. STONDI	DATA PREDEFINITE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	SOMME RICH.	RICH. RICH.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	DESCRIZIONE DELLE OPERE	NOTE	ASSESSORI	S.A.L.	C. ANNI
					L. ANNI	C. ANNI	C. ANNI			L. ANNI	C. ANNI				L. ANNI	C. ANNI	
	Scavi di Ombra	BCCJAG						11/4/94	Procedimento a studio da inviare con contratto degli scavi di Ombra	1.000							
	Villa Pretrorivanti	BCCJAEEM						11/4/94	Esiguita attuazione archeologica scavi della Villa Pretrorivanti	2.500							
B.I.C. Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico.																	
TOTALI																	

B.1. BCCJAG EM XLS

13/04/94

